SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

917ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO
SOMMARIO E STENOGRAFICO

MARTEDÌ 6 DICEMBRE 2005

(Pomeridiana)

Presidenza del presidente PERA,
indi del vice presidente MORO

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* VII-XXI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-159

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 161-312

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 313-343

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1250)

I N D I C E

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO . . . . . *Pag.* 1

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 1, 3
TURRONI *(Verdi-Un)* 1, 2

GOVERNO

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sul bilancio dell'Unione Europea e conseguente discussione:

FINI, *vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri* 3, 15
MARTONE *(Misto-RC)* 10
FILIPPELLI *(Misto-Pop-Udeur)* 12
DE ZULUETA *(Verdi-Un)* 14, 15
FRANCO Paolo *(LP)* 16
SODANO Calogero *(UDC)* 19

SALUTO AL MINISTRO DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLA REPUBBLICA DI AZERBAIJAN

PRESIDENTE 21

GOVERNO

Ripresa della discussione sulle comunicazioni del Ministro degli affari esteri sul bilancio dell'Unione Europea:

BASILE *(Mar-DL-U)* 21
TOFANI *(AN)* 24, 26
NAPOLITANO *(DS-U)* 26
GRECO *(FI)* 28

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione:

(3633) ***Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge)*

(1) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali***

(117) ***TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(290) ***PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore***

(337) ***BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati***

(614) ***EUFEMI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato***

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica

(1148) ***RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1177) ***FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1294) ***TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali***

(1475) ***DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1489) ***VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1693) ***PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati***

(1853) ***DANIELI Paolo. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(3343) ***BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali***

(3378) ***BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali***

(3396) ***SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali***
(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):

TURRONI *(Verdi-Un)* . . . . . *Pag.* 33, 34, 35 e *passim*

Verifiche del numero legale . . . 33, 34, 35 e *passim*

SULLA SCOMPARSA DEL SENATORE ENRICO RIZZI

PRESIDENTE 38

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione 39

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396:

TURRONI *(Verdi-Un)* . . . . . 39, 40, 41 e *passim*
D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno* . 80, 81, 82 e *passim*
MALAN *(FI)* . . . . . *Pag.* 81
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 82, 84
NOVI *(FI)* 83, 84
CREMA *(Misto-Rnp)* 84
RIPAMONTI *(Verdi-Un)* . . . . . 96, 97, 98 e *passim*

Verifiche del numero legale . . . 40, 41, 42 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 43, 86, 97 e *passim*

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 103, 104
VALLONE *(Mar-DL-U)* 103, 104

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396:

RIPAMONTI *(Verdi-Un)* . . . . . 104, 105, 106 e *passim*
VALLONE *(Mar-DL-U)* . . . . . 125, 128, 130 e *passim*
MACONI *(DS-U)* . . . . . 147, 149, 150 e *passim*
CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione* 156

Verifiche del numero legale 104, 106, 108 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 106, 107, 108 e *passim*

ORDINE DEL GIORNO PER LE SEDUTE DI MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE 2005 . . . 158

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE N. 3633:

Articolo 4, emendamento 4.1271 e seguenti e ordine del giorno 161

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 4 203

Articolo 5 ed emendamenti 206

Emendamenti tendenti ad inserire articoli aggiuntivi dopo l'articolo 5 310

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 313

CONGEDI E MISSIONI 331

DISEGNI DI LEGGE

Annunzio di presentazione . . . . . *Pag.* 331
Assegnazione 332

GOVERNO

Trasmissione di atti per il parere 332

MOZIONI E INTERROGAZIONI

Annunzio . . . . . *Pag.* 157
Nuovo destinatario di interrogazioni 332
Mozioni 333
Interrogazioni 334

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del presidente PERA

La seduta inizia alle ore 15,03.

Il Senato approva il processo verbale della seduta di ieri.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 15,07 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Sui lavori del Senato

TURRONI *(Verdi-Un)*. Ribadisce alla Presidenza la richiesta che gli schemi di decreto legislativo di attuazione della delega ambientale vengano sottoposti per il parere alla competente Commissione una volta acquisiti i pareri della Conferenza Stato-Regioni e del Consiglio di Stato: solo in quel momento, infatti, il Parlamento potrebbe procedere ad un esame compiuto della versione definitiva del corposo documento comprendente i sei decreti legislativi che rivedono l'intera legislazione ambientale.

PRESIDENTE. Il documento in questione verrà assegnato alla Commissione ambiente dopo l'acquisizione dei documenti necessari.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sul bilancio dell'Unione Europea e conseguente discussione

FINI, *vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri*. Il Consiglio europeo che si svolgerà a Bruxelles il 15 e 16 dicembre interviene in una fase di crisi della costruzione europea; crisi determinata dalle difficoltà dei cittadini di percepire i benefici delle politiche comunitarie e dall'incapacità dei Governi di trovare l'equilibrio tra la difesa degli interessi nazionali e la promozione dell'Unione, alla quale invece si tende ad addossare la responsabilità di scelte necessitate dalla globalizzazione e dai mutamenti demografici e strutturali della società. In un quadro nel quale è quindi necessario dare risposte concrete alle preoccupazioni dei cittadini e, nello stesso tempo, riprendere l'impegno per assicurare l'entrata in vigore del Trattato costituzionale firmato a Roma lo scorso ottobre, rispettare le decisioni concordate sul piano interno (a partire dalla fondamentale strategia di Lisbona) e procedere gradualmente e scrupolosamente al processo di integrazione di nuovi Stati membri, un fallimento del negoziato sul bilancio europeo accrescerebbe i rischi di frammentazione e la tentazione di creare direttòri fatali per la coerenza istituzionale e politica dell'Unione. Il riconoscimento dell'urgenza di un accordo sulle prime prospettive finanziarie dell'Unione a 27 membri non può tuttavia essere confuso con la disponibilità ad accettare qualsiasi accordo. A tale proposito, il Governo italiano ha manifestato la disponibilità ad accettare le proposte di compromesso avanzate dalla Presidenza lussemburghese, che portavano il livello complessivo di spesa all'1,06 del PIL dell'Unione: pur raddoppiando, infatti, il saldo negativo italiano sarebbe stato in linea con quello dei Paesi con prosperità relativa analoga, e pur riducendosi, la dotazione finanziaria per l'Italia sulle politiche di coesione si sarebbe tuttavia mantenuta ad un livello tale da assicurare la continuazione delle politiche di sviluppo intraprese negli anni passati. Dopo avere di fatto congelato il negoziato, ieri sera il Regno Unito ha presentato una nuova proposta di compromesso che porta il tetto complessivo di spesa all'1,03 per cento del prodotto interno lordo comunitario, con tagli significativi sulle politiche di coesione per i nuovi Stati membri ed una contrazione importante delle risorse per lo sviluppo rurale a carico dei vecchi Stati membri, nonché con riduzioni sulla politica agricola comune, sulla rubrica relativa all'area di libertà, sicurezza e giustizia e sulle spese amministrative; viene previsto anche un parziale contenimento del rimborso al Regno Unito. In attesa di effettuare una valutazione approfondita della proposta britannica, il giudizio è complessivamente negativo, per l'individuazione di un bilancio sicuramente meno ambizioso di quello proposto dalla Presidenza lussemburghese e penalizzante per i nuovi Stati membri ma anche per l'Italia con riferimento alla riduzione dei finanziamenti per lo sviluppo rurale. Dalle prime analisi emerge, peraltro, che l'Italia pagherebbe un contributo netto superiore a quello della Francia e della Gran Bretagna. L'Italia si accinge a partecipare ai negoziati in vista del Consiglio europeo con spi-

rito costruttivo, anche se appare chiaro che l'accordo sarà possibile solo se il Governo britannico accetterà di partecipare su base equa ai costi dell'allargamento e sarà disponibile a rivedere le proposte relative al rimborso a favore del Regno Unito. Contando su un ampio sostegno delle forze politiche, economiche e sociali nazionali, il Governo italiano continuerà a difendere con fermezza la posizione tenuta finora per attribuire all'Unione Europea un bilancio ambizioso, all'altezza delle aspettative, capace di assicurare una dotazione adeguata alle politiche di sviluppo ed in particolare a quelle di coesione. *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC e LP e dei senatori Colombo, Napolitano e Budin).*

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

MARTONE *(Misto-RC)*. La discussione sul bilancio europeo è particolarmente delicata perché coincide con una battuta d'arresto del processo di integrazione, che non è determinata solo da fermenti antieuropeisti, ma anche dalla scarsa attenzione all'esigenza di un nuovo modello di Europa. Emerge non solo un problema contabile, ma un vero e proprio conflitto politico sull'Europa del futuro; è pertanto essenziale che non venga approvata una proposta come quella inglese che ripropone un'Europa inadeguata ad affrontare le sfide della globalizzazione e dell'allargamento, in linea con l'euroscetticismo dal *Premier* britannico, che intende conservare per il proprio Paese un vantaggio competitivo non più giustificabile. Inoltre, la proposta inglese intacca sensibilmente o addirittura elimina i sussidi agricoli e pertanto incide sulle politiche di sviluppo rurale e sulla stessa sopravvivenza alimentare del continente, ad esclusivo vantaggio delle multinazionali del settore; al contrario, l'Europa dovrebbe sostenere la proposta di aprire un tavolo separato rispetto al WTO in materia di agricoltura e risorse idriche, beni che attengono ai diritti fondamentali dei cittadini. *(Applausi dal Gruppo Misto-RC).*

FILIPPELLI *(Misto-Pop-Udeur)*. Nonostante l'Italia sia uno dei Paesi più sviluppati d'Europa, la sua economia è caratterizzata da forti differenze regionali; è quindi auspicabile che l'assegnazione dei fondi strutturali europei per le zone sottoutilizzate venga effettuata sulla base del reddito regionale e non di quello nazionale. Inoltre, lo sviluppo del Mezzogiorno richiede l'attuazione degli obiettivi di Barcellona, cioè la costruzione di un'area di pace e di libero commercio tra l'Europa ed i Paesi del Mediterraneo, anche attraverso la realizzazione delle indispensabili infrastrutture, orientando su questa direttrice le politiche europee, che in questa fase sono prevalentemente indirizzate verso i Paesi dell'Europa nordorientale. *(Applausi dal Gruppo Misto-Pop-Udeur).*

Presidenza del vice presidente MORO

DE ZULUETA *(Verdi-Un)*. In un negoziato che potrebbe concludersi con un esito estremamente negativo, è importante che l'Italia non sia isolata nel respingere la proposta inglese, che insieme al bilancio ridimensiona il processo di integrazione e quindi il peso dell'Europa e le stesse ambizioni italiane. Infatti, in un dibattito troppo attento agli interessi particolari e poco ai problemi dell'allargamento e alla necessaria solidarietà nei confronti dei dieci Paesi recentemente entrati nell'Unione, è mancata una proposta italiana per supportare adeguatamente il processo di integrazione anche sotto il profilo finanziario. Un Paese che intende sostenere il processo costituente deve più incisivamente contribuire al superamento dell'attuale fase di crisi europea, anche con proposte finalizzate a garantire maggiore trasparenza e partecipazione democratica alle decisioni degli organismi europei: ad esempio, è stato possibile conoscere i contenuti del pacchetto in materia di sicurezza e terrorismo all'esame del prossimo Consiglio europeo solo per il particolare regime di pubblicità vigente in Svezia. Chiede infine quali siano le condizioni che il Governo italiano ritiene essenziali per sottoscrivere un accordo sul bilancio europeo. *(Applausi dai Gruppi Verdi-Un, DS-U e Misto-Pop-Udeur).*

FRANCO Paolo *(LP)*. È necessario proseguire i negoziati per un accordo sul bilancio dell'Unione Europea, in quanto è condivisibile il giudizio negativo del ministro Fini sulla proposta presentata dalla Presidenza di turno, che prevede tagli alle politiche agricole, con effetti particolarmente pesanti per l'Italia, nonché alle politiche di coesione verso i nuovi aderenti. Era tuttavia prevedibile che dopo l'acritica valutazione dell'allargamento europeo, prospettato ai Paesi richiedenti come miracolistica soluzione dei loro problemi finanziari e politici, si imponesse l'esigenza di un maggiore impegno finanziario da parte dell'Italia. Inoltre, una volta superato lo scoglio dell'accordo sul bilancio, resteranno immutati i problemi dell'Europa: un processo costituzionale da cui è stata esclusa la partecipazione dei popoli, l'elaborazione di una politica estera comune e la revisione del Patto di stabilità alla luce del difficile contesto economico in atto. Allo stesso modo, benché la proposta inglese rifletta evidentemente convenienze interne, non va sottovalutata l'esigenza posta dal *premier* inglese di superare le politiche assistenzialistiche e ridurre i sussidi agricoli per rilanciare la competitività ed i settori più dinamici dell'economia europea. *(Applausi dai Gruppi LP e FI).*

SODANO Calogero *(UDC)*. Condivide le valutazioni politiche espresse dal Ministro in ordine al bilancio dell'Unione Europea: in ragione di calcoli opportunistici e della pretesa britannica di conservare una ingiu-

stificata posizione di vantaggio, l'Europa rischia di smarrire le proprie ragioni e una visione complessiva delle sfide future. La proposta della Presidenza britannica di ridurre in misura consistente le risorse complessive dell'Unione pone più di un problema politico, perché intacca i principi di solidarietà su cui si fonda l'Europa, ipoteca il processo di allargamento e programma la recessione delle politiche comunitarie proprio in un momento in cui maggiori risorse e maggiori interventi sarebbero necessari per superare l'euroscetticismo dei popoli. Delineandosi una prospettiva finanziaria gravosa per l'Italia, e in modo particolare per il Mezzogiorno, è giusto che il Paese faccia la propria parte senza subire ulteriori sacrifici e contrastando gli attuali privilegi della Francia e della Gran Bretagna. *(Applausi dal Gruppo UDC e del senatore Menardi).*

Saluto al Ministro delle comunicazioni e dell'innovazione tecnologica della Repubblica di Azerbaijan

PRESIDENTE. Rivolge un caloroso saluto al Ministro e alla delegazione dell'Azerbaijan presente in tribuna. *(Generali applausi).*

Ripresa della discussione sulle comunicazioni del Ministro degli affari esteri sul bilancio dell'Unione Europea

BASILE *(Mar-DL-U)*. In una fase delicata per la costruzione europea e in un quadro di incertezza è opportuno ricercare un'intesa equa e sostenibile su una questione che è cruciale per il futuro dell'Europa. La proposta inglese è inaccettabile, irrealistica, deludente per i Paesi dell'Est e tradisce una concezione minima dell'Europa che deve essere decisamente contrastata. Gli spazi per opporsi alla riduzione delle risorse comuni non sono molti e il Governo italiano, che si è attivato tardivamente, dopo avere assecondato l'idea che l'Europa costava troppo, avrebbe dovuto evitare l'isolamento, costruire opportune alleanze nel Consiglio europeo e lanciare una proposta innovativa. In ogni caso è auspicabile che l'Italia assuma un ruolo attivo, ponendo l'accento sul fondo per l'innovazione tecnologica e sollecitando l'esercizio di una funzione di coordinamento all'interno della strategia di rilancio dello sviluppo e dell'occupazione. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

TOFANI *(AN)*. Il Ministro degli esteri ha svolto un intervento puntuale che, coinvolgendo il Parlamento nella definizione delle politiche comunitarie, rilancia l'idea di un'Europa più sentita e più partecipata dai cittadini. L'ostinazione britannica a mantenere invariate le proprie dotazioni e la fermezza francese nel difendere i contributi agricoli sono sfociate in una strategia finanziaria inadeguata a rilanciare lo sviluppo, a superare la

sfiducia dei cittadini e ad affrontare le prossime scadenze. La riduzione complessiva del bilancio dell'Unione è sfavorevole all'Italia, la quale paga attualmente contributi maggiori rispetto ai fondi ricevuti e non intende sostenere ulteriori sacrifici in nome del suo spirito europeista; è perciò auspicabile che tutte le forze politiche manifestino coesione nella difesa degli interessi nazionali. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC).*

NAPOLITANO *(DS-U)*. Esprime apprezzamento per la disponibilità del Ministro a informare il Parlamento circa le posizioni che l'Italia intende assumere nel prossimo Consiglio europeo, anche al fine di rafforzare la linea del Governo e di sollecitare il coinvolgimento dei cittadini. Il confronto sulle prospettive finanziarie ha fatto riaffiorare le tradizionali resistenze britanniche al processo di integrazione europea e ha messo in luce una crisi che affonda le radici nella difesa di interessi anacronistici e nella chiusura entro angusti orizzonti nazionali. L'Italia ha la possibilità e il dovere di reagire a questa crisi, rilanciando in nome dello sviluppo, della sicurezza e degli equilibri mondiali, un'idea forte di Europa, dotata di risorse e di poteri adeguati. Merita perciò sostegno una linea di condotta ferma e accorta, che punti a rinsaldare le convergenze e non rinunci alla prosecuzione del progetto di ratifica del Trattato costituzionale europeo. *(Applausi dai DS-U, Verdi-Un, Mar-DL-U, Aut, FI e AN).*

GRECO *(FI)*. Manifesta apprezzamento per il coinvolgimento del Parlamento nella fase ascendente del processo decisionale europeo rispetto ad una questione cruciale, che rischia di segnare un arretramento perché l'integrazione politica richiede una quota crescente di risorse messe in comune. È opportuno che il Governo italiano, nel tentativo di ridurre i danni, ponga l'accento sulla strategia di Lisbona, sulle politiche di coesione sociale, sui fondi strutturali e sulla fiscalità di vantaggio che sono particolarmente necessarie per l'economia del Mezzogiorno. *(Applausi dai Gruppi FI e AN. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle comunicazioni del Ministro degli affari esteri.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(3633) ***Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro,*

Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge)

(1) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali***

(117) ***TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(290) ***PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore***

(337) ***BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati***

(614) ***EUFEMI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1148) ***RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1177) ***FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1294) ***TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali***

(1475) ***DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1489) ***VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1693) ***PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati***

(1853) ***DANIELI Paolo. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(3343) ***BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali***

(3378) ***BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali***

(3396) *SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali*

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

PRESIDENTE. Riprende la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 4 del disegno di legge n. 3633, proseguita nella seduta antimeridiana.

Con distinte votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 4.1271 (identico al 4.1272 e al 4.1273), 4.1274, 4,1275, 4.1278 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 4.1279 e 4.1280) e 4.1281. Risulta altresì respinto l'emendamento 4.1276 prima parte (con preclusione della restante parte e del 4.1277) e 4.1282.

PRESIDENTE. Prima della votazione dell'emendamento 4.1283, su richiesta del senatore TURRONI *(Verdi-Un)* dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale. Sospende quindi la seduta per venti minuti.

La seduta, sospesa alle ore 17,10, è ripresa alle ore 17,30.

Sulla scomparsa del senatore Enrico Rizzi

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea)*. Annuncia la scomparsa, dopo lunga malattia, del senatore Enrico Rizzi, vice presidente del Gruppo Forza Italia ed esprime alla sua formazione politica e alla famiglia il cordoglio dell'Assemblea. *(L'Assemblea osserva un minuto di silenzio).*

Disegni di legge, annunzio di presentazione

PRESIDENTE. Comunica che è stato presentato il disegno di legge n. 3684 di conversione del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, concernente università, beni culturali e altre materie. *(v. Resoconto stenografico).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Riprende la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 4.1283, 4.1284, 4.1285 (identico al 4.1286), 4.1287, 4.1288, 4.1289 (identico al 4.1290), 4.1292 (identico al 4.1293 e al 4.1294), 4.1295 prima parte (con preclusione della restante parte e dei successivi 4.1296 e 4.1297), 4.1298 (identico al 4.1299), 4.1303, 4.1304 (identico al 4.1305), 4.1306 prima parte (con preclusione della restante parte e dei successivi fino al 4.1311), 4.1312 (identico al 4.1313), 4.1314 (identico al 4.1315), 4.1316, 4.1317 (con preclusione del 4.1318), 4.1319 (identico al 4.1320 e al 4.1321), 4.1322, 4.1323, 4.1326 (identico al 4.1327), 4.1329, 4.1332, 4.1333, 4.1334, 4.1335 (identico al 4.1336 e al 4.1337), 4.1339, 4.1340, 4.1341, 4.1342 (identico al 4.1343), 4.1344, 4.1345 (identico al 4.1346), 4.1347 (identico al 4.1348), 4.1351, 4.1353 prima parte (con preclusione della restante parte e del 4.1359), 4.1358, 4.1360 prima parte (con preclusione della restante parte e dei successivi 4.1361 e 4.1362), 4.1363 (identico al 4.1364), 4.1365 e 4.1368 (identico al 4.1369). Con votazione nominale elettronica, chiesta dallo stesso senatore TURRONI, è respinto l'emendamento 4.1291.

Risultano altresì respinti gli emendamenti 4.1300 (identico al 4.1301 e al 4.1302), 4.1324 (con preclusione del 4.1325), 4.1328, 4.1330 (identico al 4.1331), 4.1338, 4.1349 prima parte (con preclusione della restante parte e del 4.1350), 4.1354, 4.1356 (identico al 4.1357), 4.1366 prima parte (con preclusione della restante parte e del 4.1367).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.1352, 4.1355 e 4.1370 sono inammissibili.

Con votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), sono respinti gli emendamenti 4.1371 (identico al 4.1372), 4.1373 (identico al 4.1374), 4.1375 (identico al 4.1376), 4.1377, 4.1378 prima parte (con preclusione della restante parte e del 4.1379), 4.1380 (identico agli emendamenti 4.1381, 4.1382 e 4.1383), 4.1386 (identico al 4.1387), 4.1390 prima parte (con preclusione della restante parte e del 4.1391), 4.1392 (identico agli emendamenti 4.1393 e 4.1394), 4.1395, 4.1397, 4.1398 (identico al 4.1399), 4.1406, 4.1407 (identico al 4.1408), 4.1409 (identico al 4.1410), 4.1411 (identico al 4.1412), 4.1416 (identico al 4.1417) e 4.1418 (identico all'emendamento 4.1419). Risultano inoltre respinti gli emendamenti 4.1384 (identico al 4.1385), e 4.1388 (identico al 4.1389).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.1396, 4.1400, 4.32, 4.1401, 4.1402, 4.1403, 4.1404, 4.1405, 4.1413, 4.1414, 4.1415, 4.1420 e 4.1421 sono inammissibili.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiede al rappresentante del Governo se la questione della sottoscrizione delle liste, di cui all'ordine del giorno del giorno G1.101 (testo 2) accolto nella seduta di ieri, valga anche per il Se-

nato oltre che per la Camera. In caso contrario, trasformerebbe in ordine del giorno l'emendamento 4.1422.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Conferma che, secondo l'ordine del giorno accolto dal Governo, il sistema è omogeneo per entrambe le Camere.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Ritira l'emendamento 4.1422.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), è respinto l'emendamento 4.1423 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti fino al 4.1426).

MALAN *(FI)*. Sottoscrive l'ordine del giorno G4.100 del senatore Cutrufo.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Lo accoglie.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Dichiara il voto contrario all'articolo 4 denunciando le scelte scellerate operate dal centrodestra nel vano tentativo di invertire il suo inarrestabile declino. In particolare, nel caso dell'elezione del Senato, il premio di maggioranza assegnato su base regionale vanifica palesemente il valore della governabilità che ispirerebbe la riforma elettorale. E' inaccettabile inoltre sottrarre ai cittadini la scelta dei propri rappresentanti nei collegi uninominali preferendo rafforzare il potere dei partiti ai cui vertici si riserva la nomina dei candidati. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e del senatore Fassone).*

NOVI *(FI)*. Il centrosinistra si oppone alla riforma della legge elettorale perché è consapevole che il sistema proporzionale renderebbe palese la sua sconfitta sul piano elettorale; sconfitta che ha in realtà caratterizzato i risultati elettorali a partire dal 1994. *(Applausi dai Gruppi FI e UDC).*

CREMA *(Misto-Rnp)*. L'Assemblea del Senato ha rinunciato a modificare le norme che ne stravolgono il sistema elettorale – caratterizzato dal radicamento territoriale attraverso i collegi uninominali – con ciò confermando il disegno, già avviato dalla riforma costituzionale, di un suo forte ridimensionamento. Denuncia altresì la discriminazione operato ai danni della Rosa nel pugno con riguardo alla sottoscrizione delle liste elettorali. *(Applausi dai Gruppi Misto-Rnp, DS-U, Mar-DL-U e Verdi-Un).*

TURRONI *(Verdi-Un)*. Dichiara il voto contrario dei Verdi all'articolo 4 e ne chiede la votazione con il sistema elettronico.

Con votazione nominale elettronica, è approvato l'articolo 4. È quindi respinto l'emendamento 4.0.1 nonché, previa verifica del numero

legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-Un), l'emendamento 4.0.1200.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 4.0.2 e 4.0.3 sono preclusi dalla reiezione di emendamenti capoverso 4 del comma 3. Passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti, che si intendono illustrati, su cui il sottosegretario D'ALÌ esprime parere contrario.

Con votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-Un), sono respinti gli emendamenti 5.9 (identico al 5.300), 5.20, 5.302, 5.303, 5.305, 5.306, 5.309, 5.310 prima parte (con preclusione della restante parte e del 5.311), 5.314 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 5.315), 5.316, 5.317 e 5.322 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti fino al 5.330). Sono inoltre respinti gli emendamenti 5.301, 5.313, 5.319 e 5.321.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.304, 5.307, 5.308, 5.312, 5.318 e 5.320 sono inammissibili.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.341, 5.342 e 5. 347. sono inammissibili.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chiesta dal senatore RIPAMONTI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 5.331 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 5.334), 5.340, 5.344 (identico al 5.345), 5.346 e 5.348. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore RIPAMONTI, sono respinti gli emendamenti 5.337 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino 5.339) e 5.359. Il Senato, con distinte votazioni, respinge inoltre gli emendamenti 5.335 (identico al 5.336), 5.343, 5.349 e 5.350 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 5.358).

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Ritira la firma all'emendamento 5.360, su cui chiede la verifica del numero legale.

Previa verifica del numero legale, il Senato respinge l'emendamento 5.360 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 5.368). È inoltre respinto l'emendamento 5.369. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore RIPAMONTI (Verdi-Un), è respinto l'emendamento 5.10 prima parte (con preclusione della restante parte e del 5.372).

PRESIDENTE. L'emendamento 5.371 è inammissibile.

Sui lavori del Senato

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Nonostante le assicurazioni fornite dal presidente Pera ad inizio seduta, il decreto legislativo in materia ambientale è stato assegnato alla 13a Commissione permanente sebbene mancante del previsto parere della Conferenza Stato-Regioni. Chiede pertanto alla Presidenza che vengano rispettati gli impegni assunti.

PRESIDENTE. Non è questa la sede per trattare l'argomento.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Riprende le votazioni.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore RIPAMONTI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 5.373, 5.380, 5.384, 5.385 e 5.387. Con distinte votazioni, sono respinti gli emendamenti 5.376, 5.377 e 5.378. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore RIPAMONTI, il Senato respinge gli emendamenti 5.379 e 5.382.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Sottoscrive l'emendamento 5.382 e aggiunge la propria firma e quella delle senatrici De Petris e Donati all'emendamento 5.383, di cui chiede la votazione elettronica.

Con votazione nominale elettronica, il Senato respinge l'emendamento 5.383.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.375 e 5.381 sono inammissibili, mentre l'emendamento 5.386 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiede ai senatori dei Gruppi di opposizione di sottoscrivere l'emendamento 5.388, su cui chiede la verifica del numero legale. Sottoscrive anche il 5.395.

PRESIDENTE. Poiché il Gruppo del senatore Ripamonti ha esaurito il tempo a disposizione, lo invita a far pervenire per iscritto alla Presidenza eventuali aggiunte o ritiri di firme.

Previa verifica del numero legale, è respinto l'emendamento 5.388 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 5.394). Il Senato, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti 5.395 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti sino al 5.400) e 5.401 (identico al 5.402). Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore RIPAMONTI (Verdi-

Un), il Senato respinge l'emendamento 5.403 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino 5.407).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.408, 5.409, 5.411, 5.412 e 5.414 sono inammissibili, mentre il 5.413 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Ritira le firme sua e del senatore Zancan dall'emendamento 5.410, su cui chiede la verifica del numero legale.

Previa verifica del numero legale, il Senato respinge l'emendamento 5.410. Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 5.415 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 5.421), 5.434 e 5.453 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 5.461). Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore RIPAMONTI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 5.422 (identico al 5.423), 5.426 (identico al 5.427), 5.428 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 5.431) e 5.433. Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore RIPAMONTI, sono respinti gli emendamenti 5.425, 5.435 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti sino al 5.441), 5.443 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino al 5.449), 5.450, 5.462 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti sino al 5.467), 5.468 (identico al 5.469) e 5.470 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti sino al 5.473).

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.432, 5.442, 5.451, 5.452, 5.474 e 5.479 sono inammissibili.

Con votazioni precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore RIPAMONTI (Verdi-Un), il Senato respinge gli emendamenti 5.475 e 5.478. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore RIPAMONTI, è respinto l'emendamento 5.476. È inoltre respinto l'emendamento 5.477. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 5.480. Il Senato, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti da 5.482 a 5.489.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.490, 5.491, 5.492, 5.497, 5.498, 5.4 e 5.513 sono inammissibili.

Il Senato, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti da 5.493 a 5.496, nonché il 5.499 prima parte (con preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino 5.504). Con distinte votazioni, sono inoltre respinti gli emendamenti 5.505, 5.506, 5.507 (identico al 5.508), 5.12, 5.509, 5.510 e 5.511. Previa verifica del numero legale, chiesta dal sena-

tore VALLONE (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 5.2 (identico al 5.13).

Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti da 5.514 a 5.519, nonché il 5.520 prima parte (con preclusione della seconda parte e del 5.521). Con distinte votazioni, è inoltre respinto l'emendamento 5.522 (identico al 5.523), nonché gli emendamenti da 5.524 a 5.528. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VALLONE, il Senato respinge l'emendamento 5.529. Con distinte votazioni, sono inoltre respinti gli emendamenti 5.530, 5.331 e 5.532.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.533, 5.535, 5.536, 5.537 e 5.540 sono inammissibili.

Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 5.534, 5.15, 5.538, 5.539, 5.541, 5.542 (identico agli emendamenti 5.543 e 5.544), 5.545 e 5.547.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.546, 5.548, 5.549, 5.550, 5.553, 5.554, 5.556 e 5.557 sono inammissibili.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 5.551. Con distinte votazioni, sono inoltre respinti gli emendamenti 5.552 e 5.555.

Con distinte votazioni, il Senato respinge gli emendamenti 5.558, 5.559, 5.560 (identico agli emendamenti 5.561 e 5.562), 5.564, 5.566, 5.567, 5.568, 5.569, 5.570, 5.571, 5.573, 5.574, 5.575, 5.576, 5.577, 5.581, 5.585, 5.586, 5.587, 5.594 (identico all'emendamento 5.595), 5.597 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.599 e 5.600), 5.598, 5.601 (con preclusione degli emendamenti 5.604 e 5.609), 5.602, 5.603, 5.606 identico all'emendamento 5.607 (con preclusione dell'emendamento 5.608), 5.611, 5.612 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.613, 5.11 e 5.16), 5.614, 5.618, 5.620, 5.621, 5.623, 5.624, 5.625, 5.626, 5.627, 5.629, 5.630, 5.1, 5.631, 5.634, 5.635, 5.636, 5.639, 5.640, 5.641, 5.642, 5.643, 5.649, 5.650, 5.17 (identico all'emendamento 5.652), 5.653, 5.654, 5.655, 5.657, 5.658, 5.659 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 5.660), 5.662, 5.663, 5.664, 5.665, 5.668 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 5.669), 5.673, 5.674 (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 5.675), 5.677 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 5.676), 5.680 (identico all'emendamento 5.681), 5.682 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.683, 5.684, 5.685, 5.686, 5.687 e 5.688), 5.18, 5.690, 5.692, 5.693, 5.694, 5.701, 5.702, 5.703, 5.704 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.705 e 5.706), 5.707 prima parte (con preclusione della restante parte degli emendamenti

5.708, 5.709 e 5.710), 5.713 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 5.714) 5.715, 5.716, 5.727 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.728, 5.729 e 5.730), 5.731, 5.732 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.733, 5.734, 5.735 e 5.736), 5.740, 5.741, 5.744, 5.745 (identico all'emendamento 5.746), 5.750, 5.751 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.752, 5.753, 5.754, 5.755, 5.756, 5.757, 5.758 e 5.759), 5.761, 5.762 e 5.767.

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.563, 5.565, 5.572, 5.580, 5.582, 5.583, 5.584, 5.588, 5.589, 5.5, 5.590, 5.591, 5.592, 5.605, 5.6, 5.615, 5.616, 5.617, 5.622, 5.628, 5.7, 5.633, 5.637, 5.638, 5.644, 5.645, 5.647, 5.648, 5.651, 5.656, 5.661, 5.667, 5.670, 5.671, 5.672, 5.678, 5.689, 5.742, 5.747, 5.748, 5.764, 5.8 e 5.765 sono inammissibili.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore VALLONE (Mar-DL-U), il Senato respinge gli emendamenti in 5.578 (identico all'emendamento 5.579), 5.593, 5.610, 5.619, 5.632, 5.646, 5.666 e 5.679. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore MACONI (DS-U), sono respinti gli emendamenti 5.691, 5.695 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.696, 5.697, 5.698, 5.699 e 5.700), 5.711 (identico al 5.712), 5.717 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.718, 5.719, 5.720, 5.721, 5.722 e 5.723), 5.724 prima parte (con preclusione della restante parte e degli emendamenti 5.725 e 5.726), 5.737 (identico al 5.739), 5.743, 5.749, 5.760, 5.763 e 5.766.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Propone di rinviare la votazione dell'articolo 5 alla seduta di domani e di concludere i lavori odierni con la votazione degli emendamenti volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo l'articolo 5.

PRESIDENTE. Non facendosi osservazioni, la proposta è accolta.

Con distinte votazioni il Senato respinge gli emendamenti 5.0.10 e 5.0.101 prima parte (con preclusione della restante parte e dell'emendamento 5.0.102). Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore MACONI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 5.0.100.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito della discussione ad altra seduta. Dà annunzio della mozione e delle interrogazioni pervenute alla Presidenza *(v. Allegato B)* e comunica l'ordine del giorno delle sedute del 7 dicembre.

La seduta termina alle ore 19,44.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del presidente PERA

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 15,03)*.
Si dia lettura del processo verbale.

CALLEGARO, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente*.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 15,07)*.

Sui lavori del Senato

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, intendo intervenire per un richiamo al Regolamento. Alcuni giorni fa in Aula, anche a nome dei colleghi dei diversi Gruppi, sollevai una questione che riguardava la trasmissione alle competenti Commissioni parlamentari del decreto legislativo concernente le norme in materia ambientale. In quella circostanza, così com'è successo nell'altro ramo del Parlamento, a nome anche dei colleghi degli opposti schieramenti, informai la Presidenza che il provvedimento non era ancora dotato del parere della Conferenza Stato-Regioni.

In data 25 novembre, il ministro per i rapporti con il Parlamento, onorevole Carlo Giovanardi, ha trasmesso a lei, signor Presidente, al fine dell'espressione del parere, il decreto legislativo in questione. Nella stessa data tale decreto è stato trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni. Tuttavia, faccio presente che nella lettera il ministro Giovanardi si era impegnato ad inviarle tutta la documentazione mancante, unitamente al parere della citata Conferenza non appena acquisito.

Ebbene, signor Presidente, in quella circostanza cercai, anche a nome dei colleghi, di far presente alla Presidenza che avremmo voluto evitare, sia per il periodo particolare dell'anno, visto l'approssimarsi delle vacanze natalizie, sia per la mancanza del parere della Conferenza Stato-Regioni, che questo provvedimento (composto da sei distinti decreti legislativi, unificati in un unico testo di circa 750 pagine) ci venisse assegnato in via provvisoria. Infatti, qualora la Conferenza Stato-Regioni avesse proposto modifiche e integrazioni, ci saremmo trovati, decorsi 30 giorni, nell'impossibilità di intervenire sul testo risultante dai lavori della Conferenza stessa. Pertanto, chiedevamo di non procedere all'assegnazione provvisoria, in attesa che il Consiglio di Stato e la Conferenza unificata esprimessero il loro parere.

Signor Presidente, si è appena svolta una riunione dell'Ufficio di Presidenza (non so se sia giusto definirlo così) della 13ª Commissione permanente, nel corso della quale siamo stati informati del fatto che oggi perverrebbe la documentazione mancante e che quindi si procederebbe a tale assegnazione in via provvisoria.

Signor Presidente, non posso fare altro che ripetere qui quanto abbiamo già detto circa una decina di giorni fa a proposito di tale problema. L'espressione di un parere su un testo che sicuramente non rimarrà invariato esproprierebbe in maniera definitiva il Parlamento addirittura della sua possibilità di pronunciarsi su un testo per quello che esso effettivamente è: voglio ricordare, signor Presidente (se lei me lo permette), che in esso è ricompresa tutta la legislazione ambientale in ogni ambito (dalla valutazione di impatto ambientale alle discariche, dai rifiuti alle norme che riguardano la repressione dei reati, dai parchi alla difesa del suolo).

Signor Presidente, il tema è dunque molto vasto e credo che il Parlamento sia stato espropriato dai cosiddetti 24 saggi: lei ricorderà bene la questione come la affrontammo durante la discussione della delega ambientale e come abbiamo rivendicato un ruolo per il Parlamento; ebbene, sembrerebbe (non solamente a me, ma credo anche ai tanti colleghi che si sono occupati della questione) assolutamente poco accettabile dal punto di

vista parlamentare non poter neppure esprimere il parere sui documenti compiuti, magari trovarci di fronte ad un testo modificato e non avere neanche un'ora a disposizione per intervenire.

Signor Presidente, ho voluto rappresentarle questo, per così dire, punto di vista in coerenza con quanto avevamo detto (io in quest'Aula), a nome di tutti i colleghi dei due schieramenti.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, come lei stesso ha ricordato, manca il parere tecnico, manca il parere della Conferenza Stato-Regioni: si procederà ad assegnare il provvedimento una volta che saranno stati acquisiti i necessari documenti.

Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sul bilancio dell'Unione Europea e conseguente discussione (ore 15,13)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazioni del Ministro degli affari esteri sul bilancio dell'Unione Europea».

Ha facoltà di parlare il vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri, onorevole Fini.

FINI, *vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri*. Signor Presidente, il Consiglio europeo della prossima settimana si svolge in una fase particolarmente delicata nella storia dell'Unione Europea ed è circostanza evidente (e credo di poter dire opinione largamente condivisa) che la costruzione europea stia attraversando una fase di grande difficoltà.

Ho già avuto modo di sottolineare in altra sede come l'attuale crisi europea sia evidentemente una crisi politica. Essa si presenta sotto un duplice aspetto. Dal lato dei cittadini vi è innanzitutto la difficoltà a percepire i benefici delle politiche comunitarie; dal lato dei Governi nazionali vi è l'incapacità di trovare soddisfacenti punti di equilibrio tra la difesa degli interessi nazionali legittimi e la promozione del ruolo dell'Unione. A ciò si aggiunge la sempre più diffusa tendenza ad addossare all'Unione Europea la responsabilità di scelte che sono in realtà imposte dalla globalizzazione e dai mutamenti demografici e strutturali delle società europee. Scelte certamente difficili, che risulterebbero ancor più dolorose in assenza del quadro di riferimento europeo.

Il Governo, come ebbi modo di dire anche in quest'Aula, resta convinto che la prosecuzione del processo di integrazione corrisponda alle esigenze, oltre che alle aspirazioni, della maggioranza dei cittadini degli Stati membri. Ma, e ne dobbiamo essere consapevoli, oggi non basta più il semplice richiamo ideale al valore del progetto europeo.

Oggi occorre dare risposte concrete ed efficaci a preoccupazioni sempre più immediate: il rilancio dell'economia, la sicurezza del lavoro, la lotta all'immigrazione illegale, l'integrazione nella società europea della immigrazione legale, la capacità di investire sul futuro, aggiornando, senza

stravolgerlo, il modello di coesione sociale proprio della cultura europea. Su questi punti, il Vertice informale di Hampton Court ha consentito di approfondire un'analisi comune e di accrescere la consapevolezza delle sfide che l'Europa deve affrontare.

Adesso occorre conseguire risultati concreti e scongiurare il rischio di nuovi fallimenti e pericolosi immobilismi. Per questo, un equilibrato accordo sulle grandi linee del bilancio dell'Unione per il periodo 2007-2013 è cruciale. Per questo è necessario che tutti i Governi si impegnino costruttivamente a raggiungere un'intesa equa, condivisibile e politicamente sostenibile al prossimo Consiglio Europeo.

Certamente, pesa, sullo sfondo di un già di per sé difficile negoziato, l'incertezza sull'avvenire istituzionale dell'Unione. Il risultato dei due *referenda* in Francia e nei Paesi Bassi rischia di determinare un risultato paradossale: la sopravvivenza del Trattato di Nizza, certamente più opaco e meno democratico del Trattato costituzionale. Il giudizio del Governo sul Trattato firmato a Roma nell'ottobre dello scorso anno, lo ribadisco ancora una volta, non può che essere un giudizio positivo. A Roma fu siglato certamente un compromesso, ma si trattò di un compromesso alto, di un compromesso che avrebbe consentito all'Europa di agire in modo più democratico, efficace e trasparente, sia sul piano interno che sulla scena internazionale.

L'impegno per assicurare l'entrata in vigore del Trattato non deve quindi essere abbandonato. Nel 2006, al termine della pausa di riflessione concordata nello scorso giugno dai Capi di Stato e di Governo, il dibattito dovrà riprendere, anche nella prospettiva della coincidenza temporale tra la Presidenza tedesca nel primo semestre 2007 e le celebrazioni che l'Italia dovrà organizzare per il cinquantesimo anniversario dei Trattati di Roma del 1957. Nel frattempo, gli impegni concordati dall'Unione sul piano interno, a partire dalla fondamentale Strategia di Lisbona, e su quello internazionale, dovranno essere pienamente rispettati. L'immobilismo e la paralisi decisionale non giovano né al prestigio europeo sulla scena mondiale, né alla credibilità dell'Unione nei confronti delle opinioni pubbliche nazionali.

Con l'ingresso di dieci nuovi Paesi membri si è raggiunto un obiettivo storico: la riunificazione dell'Europa. Ora attendiamo le adesioni di Bulgaria e Romania, previste per il 1º gennaio 2007. Con l'avvio dei negoziati di adesione con la Croazia e la Turchia e la prospettiva della futura integrazione in Europa dei Paesi dei Balcani Occidentali, si è aperta una fase ulteriore di questo grande processo. È tuttavia una fase ancora ricca di incognite. Si deve procedere con la dovuta gradualità, garantendo la scrupolosa condotta dei negoziati di adesione, il rispetto del principio di condizionalità, un'effettiva capacità di assorbimento di nuovi membri e, soprattutto, una più convinta partecipazione da parte dell'opinione pubblica. Vi è infatti, è inutile nasconderlo, nelle pubbliche opinioni la crescente domanda di un'Europa che sappia affermarsi come protagonista di pace, capace di esportare sicurezza e stabilità, di cui abbiamo potuto beneficiare negli ultimi decenni.

Ciò è particolarmente vero nelle aree di crisi a noi geograficamente più vicine, dai Balcani al Medio Oriente, nelle quali l'Europa è già presente con missioni di varia natura. A questa domanda l'Europa inizia finalmente a rispondere e questo grazie anche al contributo dell'Italia.

Desidero menzionare, in particolare, la missione al valico di Rafah, guidata dal nostro generale Pistolese, che rappresenta un passo avanti nel rilancio del processo di pace israelo-palestinese. Un passo avanti che vede il coinvolgimento diretto di un'Europa non più semplice spettatrice, bensì protagonista riconosciuta e rispettata per il suo equilibrio, la sua capacità di mediazione e la sua capacità di intervento.

Non c'è ombra di dubbio, comunque, che il processo di costruzione europea si sta avvicinando a un punto di svolta. Un accordo al prossimo Consiglio europeo sulle prime prospettive finanziarie dell'Unione a 27 non è solo condizione necessaria per assicurare certezza e respiro temporale alle politiche e alle azioni dell'Unione. Un'intesa sul bilancio rappresenterebbe anche una potente iniezione di fiducia reciproca tra gli Stati membri.

Al contrario, un nuovo fallimento prolungherebbe pericolosamente il negoziato, attraverso i rischi di frammentazione e la tentazione di creare nuclei duri o direttori fatali per la coerenza istituzionale e politica dell'Unione. Sommandosi a quella costituzionale, la crisi finanziaria potrebbe precipitare l'Europa in una spirale da cui sarebbe sempre più arduo sottrarla.

Il riconoscimento dell'urgenza di un accordo sul punto centrale del prossimo Consiglio non può, ovviamente, essere confuso con la disponibilità, da parte del Governo italiano, ad accettare qualsiasi accordo.

Prima di esaminare nel dettaglio la situazione di questa complessa trattativa, vorrei ripercorrerne brevemente le principali tappe. Il negoziato, come i colleghi sanno, ebbe inizio con la presentazione, da parte della Commissione, di una comunicazione, nel febbraio 2004; in sintesi, la Commissione propose un incremento del livello di spesa fino a 1.028 miliardi di euro, pari all'1,24 per cento del prodotto interno lordo comunitario.

La Commissione propose altresì una nuova struttura del bilancio orientata alle priorità dell'Unione allargata: competitività, coesione, agricoltura, spazi di libertà, giustizia, sicurezza, ruolo dell'Unione a livello mondiale. Le proposte della Commissione furono subito duramente contestate da un gruppo di sei Paesi, i cosiddetti rigoristi (Germania, Regno Unito, Francia, Paesi Bassi, Austria, Svezia), che già nel dicembre 2003 inviarono una lettera al Presidente della Commissione (a quel tempo l'onorevole Prodi) con cui chiedevano un tetto di spesa non superiore all'uno per cento del prodotto interno lordo europeo. Quel gruppo comprendeva tutti i maggiori contribuenti al bilancio comunitario, ma non l'Italia.

L'obiettivo dichiarato di gran parte dei membri di quel gruppo, con la rilevante eccezione della Germania, era infatti quello di concentrare i tagli sulla politica di coesione per i vecchi Stati membri. Anche l'Italia, in qualità di grande contribuente netto, è ovviamente interessata al contenimento

della spesa, ma non potrebbe mai accettare di sostenere i sacrifici maggiori attraverso tagli sulla politica di coesione. Per questo, nonostante il corteggiamento ricevuto, abbiamo sempre rifiutato di aderire al fronte dell'un per cento.

Il negoziato entrò nel vivo nel primo semestre del 2005; la presidenza lussemburghese presentò ben sei proposte negoziali da marzo a giugno. La versione definitiva del compromesso lussemburghese prevedeva un notevole abbattimento del livello complessivo di spesa rispetto alle proposte della Commissione: 1,06 per cento del prodotto interno lordo, pari a 871,5 miliardi di euro in impegni.

Non c'è dubbio che, da questo punto di vista, la presidenza lussemburghese tenne conto della richiesta principale dei Paesi rigoristi. La proposta faceva sostanzialmente salve le politiche tradizionali (agricoltura e coesione), mentre proponeva le riduzioni maggiori sulle politiche orientate alla competitività. Occorre tener conto, comunque, del fatto che in questo ambito – la competitività – la Commissione era stata veramente molto ambiziosa, proponendo per la competitività il raddoppio degli stanziamenti rispetto al 2000-2006; le proposte lussemburghesi garantivano, pur nella decurtazione, un incremento del 33 per cento per ricerca, innovazione, istruzione, formazione, reti transeuropee.

Sul fronte delle entrate, l'ultima proposta Juncker prese atto che l'ipotesi della Commissione di introdurre un meccanismo di correzione generalizzata era impossibile per l'opposizione insormontabile di due Paesi: Regno Unito e Francia.

La Presidenza lussemburghese propose quindi la stabilizzazione del rimborso britannico a 5,6 miliardi l'anno nel periodo 2007-2013. Voglio ricordare che, senza interventi correttivi, il rimborso che l'Unione Europea deve alla Gran Bretagna sarebbe destinato a raggiungere i 7,7-8 miliardi l'anno nel prossimo ciclo. Si tratterebbe di una deriva inaccettabile, anche perché consentirebbe in buon sostanza a Londra di non farsi carico in alcun modo dei costi dell'allargamento.

La proposta lussemburghese prevedeva, inoltre, l'introduzione di compensazioni *ad hoc* limitate al periodo 2007-2013 per Germania, Paesi Bassi e Svezia in quanto contribuenti netti eccessivi.

I colleghi ricordano che al Consiglio europeo di giugno emerse un contrasto insanabile tra un gruppo maggioritario di Paesi determinati a sostenere e a difendere il compromesso proposto dalla Presidenza lussemburghese e il Regno Unito. Tony Blair rifiutò l'accordo considerando inaccettabile la riduzione proposta per il rimborso e criticando la struttura della spesa, a suo parere ancora eccessivamente concentrata sulle politiche del passato, e in particolare, a suo avviso, sulla politica agricola. Al veto britannico si aggiunsero quelli olandese e svedese, nonché, per altre ragioni, quelli spagnoli e finlandesi.

Voglio altresì ricordare che per quanto riguardava l'Italia, il compromesso lussemburghese avrebbe comportato sacrifici considerevoli. Il nostro saldo netto, che già oggi è negativo (0,22 del PIL nel 2004), sarebbe cresciuto fino a 0,36 e 0,37, con un raddoppio in termini assoluti (da 3 a 6

miliardi l'anno). Il saldo negativo italiano sarebbe stato tuttavia condotto ad un livello simile a quello dei Paesi con prosperità relativa analoga alla nostra (Francia e Regno Unito). Sottolineo all'attenzione dei colleghi senatori questo aspetto perché si comprenderà meglio quanto, ad avviso del Governo italiano, sia indispensabile che vi sia un livello simile a quello di Paesi con prosperità analoghe.

Quanto alle spese, nella proposta lussemburghese la dotazione finanziaria per l'Italia sulle politiche di coesione sarebbe stata pari a 24 miliardi, di cui 19 per il Mezzogiorno, e nonostante la riduzione rispetto alle proposte della Commissione avremmo comunque ottenuto un livello di risorse soddisfacente ed in grado di assicurare la continuazione della politica di sviluppo intrapresa negli scorsi anni.

Voglio anche ricordare che quel risultato era tutt'altro che scontato; al contrario, nelle prime proposte lussemburghesi la dotazione sulla politica di coesione per l'Italia era sensibilmente inferiore. Riuscimmo, con un'azione costante sulla Presidenza e sugli altri Stati membri, e certamente forti in quella circostanza del pieno appoggio di tutte le forze parlamentari, ad ottenere un livello di risorse maggiore e certamente significativo e questo nonostante l'ingresso nell'Unione di nuovi Paesi con evidenti esigenze in termini di sviluppo.

Fu la ragione per la quale al Consiglio europeo il Presidente del Consiglio affermò che l'Italia, in uno spirito di compromesso e nell'interesse generale, avrebbe potuto accettare le proposte lussemburghesi, pur nella consapevolezza degli oneri che ciò avrebbe comportato.

Nell'assumere la Presidenza di turno il 1º luglio, il Regno Unito raccolse quindi l'eredità pesante di un fallimento negoziale di cui in qualche modo esso stesso era in buona parte responsabile.

Dopo che l'intervento del *premier* Tony Blair al Parlamento europeo aveva lasciato presagire un approccio propositivo, i britannici hanno invece assunto una linea di basso profilo su questo tema, congelando in pratica il negoziato. Londra ha mantenuto negli scorsi mesi un atteggiamento defilato, rinviando continuamente la presentazione di una nuova proposta di compromesso in un contesto di crescente impazienza da parte degli altri Paesi, soprattutto dei nuovi Stati membri. Si sono tenuti due dibattiti presso il Consiglio affari generali il 7 e il 21 novembre in cui, in assenza di nuove proposte della Presidenza, le delegazioni nazionali non hanno potuto che confermare le posizioni già note.

Non credo vi sia dubbio sul fatto che su questo approccio defilato abbia influito la volontà londinese di attendere la formazione del nuovo Governo tedesco nell'auspicio di un cambiamento di rotta della Germania dopo che in giugno il cancelliere Schröder si era nettamente schierato con il presidente Chirac sulla difesa della Politica agricola comunitaria. Credo siano anche evidenti e comunque note le implicazioni di politica interna per il Regno Unito, tenuto conto delle diffuse pressioni, non soltanto della pubblica opinione, a difesa della linea intransigente sinora mantenuta sulla questione del rimborso.

Da parte nostra, in questi mesi abbiamo colto ogni possibile occasione per ribadire le priorità della posizione italiana: necessità di assicurare all'Unione una dotazione finanziaria adeguata per far fronte alle sfide future, ma nel rispetto della disciplina di bilancio; esigenza, sul piano nazionale, di ottenere un livello di finanziamento adeguato per la politica di coesione; necessità di contenere il nostro saldo negativo entro dimensioni accettabili e, in ogni caso, non superiori a quelle che già rappresentavano un sacrificio, contenute nella bozza presentata dal Lussemburgo nel mese di giugno.

In ragione di quanto sopra, il Presidente del Consiglio ha inviato una lettera al *premier* Blair il 7 novembre, mentre da parte mia ho avuto numerose occasioni per ribadire le linee guida della posizione italiana, sia nei dibattiti al Consiglio, sia in svariati incontri bilaterali, molti dei quali con il collega Straw.

Finalmente, dopo cinque mesi, ieri sera il Regno Unito ha presentato la nuova proposta di compromesso. Stiamo, ovviamente, effettuando ancora una valutazione approfondita della proposta britannica, ma è doveroso mettere il Senato nella condizione di conoscerne gli aspetti che, ad avviso del Governo, sono più politicamente significativi.

Innanzitutto, viene proposta una ulteriore riduzione del tetto complessivo di spesa, che passerebbe dagli 871 miliardi di euro della proposta Juncker del giugno scorso, a 846 miliardi di euro, pari all'1,03 del prodotto interno lordo comunitario. La riduzione del tetto complessivo di spesa verrebbe realizzata con tagli significativi sulle politiche di coesione esclusivamente per i nuovi Stati membri, con una riduzione complessiva di 12,5 miliardi di euro rispetto alla proposta del giugno scorso.

Un taglio altrettanto rilevante sarebbe determinato alle risorse per lo sviluppo rurale, dell'ordine complessivo di 8 miliardi di euro. Tale taglio sarebbe in carico unicamente ai vecchi Stati membri. Riduzioni minori sono previste nella proposta inglese sulla politica agricola comune, per un totale di 2 miliardi di euro, sulla rubrica relativa all'area di libertà, sicurezza e giustizia.

Sul fronte delle entrate, la proposta inglese mantiene tutte le misure *ad hoc* a favore dei grandi contribuenti netti, già previste dal compromesso lussemburghese, e introduce come unico elemento di novità una parziale misura di contenimento del rimborso al Regno Unito da realizzare tramite versamento, da parte dello stesso Regno Unito, al bilancio dell'Unione, di una somma *una tantum* per un totale di 8 miliardi di euro sui sette anni. Il nostro giudizio su tale proposta è complessivamente negativo.

È certamente vero che possiamo constatare con soddisfazione, da un lato, che le richieste che avevamo formulato con grande fermezza nelle settimane scorse, per quanto riguarda sia la dotazione per le politiche di coesione, sia il livello del nostro contributo lordo e del nostro contributo netto, sembrano essere state prese in considerazione.

Resta invece forte motivo di insoddisfazione la proposta di riduzione dei finanziamenti per lo sviluppo rurale, che ci penalizzerebbe in maniera

rilevante: degli 8 miliardi complessivi, 2 miliardi sarebbero a carico dell'Italia. Ma – e questo è il punto politico che intendo sottolineare – tutto ciò avverrebbe in un contesto completamente diverso da quello del giugno scorso, in un contesto, cioè, caratterizzato da un tetto di spesa complessivamente più basso, da un bilancio sicuramente meno ambizioso di quello proposto dalla Presidenza lussemburghese e, per di più, nel quadro di una proposta che penalizza pesantemente i nuovi Stati membri.

Credo che questo, in fondo, sia anche il senso del commento fatto ieri a caldo dal presidente della Commissione Barroso, che ha stigmatizzato la proposta britannica come una proposta al ribasso, per di più destinata a colpire soprattutto interessi forti dei nuovi Paesi membri, sui quali la Presidenza sta esercitando in questi giorni una fortissima pressione. Quelle del presidente Barroso sono valutazioni sulle quali il Governo sostanzialmente concorda.

Per quanto riguarda l'Italia, ci troveremmo, sulla base della proposta della Presidenza britannica, a contribuire probabilmente per un ordine di grandezza non diverso da quello previsto nel giugno scorso, ma unicamente con l'obiettivo di risolvere il problema politico e finanziario di un Paese come il Regno Unito, che continua, di fatto, a rifiutare di assumersi le proprie responsabilità nel contesto di una equa distribuzione dei costi dell'allargamento.

Inoltre, secondo le stime preliminari effettuate dai nostri servizi tecnici, la proposta della Presidenza comporterebbe per noi un contributo netto superiore a quello della Francia e di gran lunga superiore a quello del Regno Unito. Una situazione che non riteniamo politicamente praticabile, avendo da sempre sostenuto – come ricordavo poc'anzi – il principio che Paesi con livelli di prosperità nazionale simili avrebbero dovuto sostenere oneri simili o comunque comparabili in termini di saldo netto nei confronti del bilancio dell'Unione.

Ciò premesso, ci accingiamo a partecipare con spirito costruttivo a questa ulteriore fase del negoziato in vista del Consiglio europeo del prossimo 15 e 16 dicembre. Siamo anche noi convinti della necessità di un accordo e della necessità di evitare che un ulteriore fallimento renda ancora più complessa e problematica la già difficile congiuntura che sta attraversando l'Unione.

Credo però che un accordo sia possibile solo se il Governo britannico manifesterà fino in fondo ed in maniera coerente la propria proclamata volontà di partecipare su base equa ai costi dell'allargamento e, soprattutto, se manifesterà una disponibilità a rivedere le proposte relative al rimborso britannico, che – mi preme sottolinearlo – era e resta l'unico vero problema tuttora da risolvere.

Avremo occasione di esaminare la proposta sia al Conclave di domani che al Consiglio affari generali del 12 dicembre. Vorrei comunque rassicurare il Senato sul fatto che il Governo italiano continuerà a difendere con la medesima fermezza la posizione tenuta sinora. Ci auguriamo di poter contare, anche in questa circostanza, sull'ampio sostegno delle forze politiche e delle parti economiche e sociali. Si tratterebbe di una

prova di maturità e di responsabilità in un negoziato in cui sono in gioco interessi cruciali per il nostro Paese.

Il Governo italiano ritiene che l'Unione Europea debba avere un bilancio ambizioso, all'altezza delle sue aspettative. Allo stesso tempo, il compromesso finale dovrà tener conto degli interessi essenziali degli Stati membri, in particolare dei grandi contribuenti netti, fra cui l'Italia. Vorrei altresì ribadire che, per quanto ci riguarda, è indispensabile assicurare una dotazione adeguata alle politiche di sviluppo e in particolare alla Politica di coesione. Né si può sottacere che è necessario assicurare l'equa ripartizione dei costi dell'allargamento fra i maggiori contribuenti.

In conclusione, il quadro permane altamente incerto. Ogni previsione sarebbe azzardata. Non vi è dubbio che una conclusione positiva di questo negoziato rappresenterebbe un grande risultato. Non vi è dubbio, altresì, che un fallimento – come dicevo all'inizio – potrebbe determinare una grave crisi politica dell'Unione Europea.

L'Italia è doverosamente pronta a fare la propria parte. Possiamo certamente agire in sintonia con altri Paesi, grandi e piccoli, che, al nostro pari, ravvisano nella necessità di equità un dovere per tutti; necessità di equità che grava in queste ore in particolar modo sulle spalle della Presidenza britannica. È alla Presidenza britannica che va chiesto l'atteggiamento costruttivo e il massimo di responsabilità per evitare che l'Unione Europea si trovi di fronte ad un ulteriore fallimento. *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC e LP e dei senatori Colombo, Napolitano e Budin).*

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle comunicazioni del Ministro degli affari esteri.

È iscritto a parlare il senatore Martone. Ne ha facoltà.

MARTONE *(Misto-RC)*. Signor Presidente, ringrazio il signor Ministro per essere venuto in Parlamento a riferire su una questione estremamente delicata, che a nostro parere continua a rappresentare un sinonimo della crisi che attraversa oggi l'Europa e la difficoltà di costruire un nuovo *nomos* europeo dopo la battuta d'arresto della Costituzione europea che, vorrei ricordare, non è stata caratterizzata esclusivamente da alcune parti con sentimento antieuropeista, ma anche dalla necessità da parte dei cittadini europei di costruire delle nuove basi, dei nuovi fondamenti per l'Europa, che si distacchino dall'Europa dei mercati, della competitività, degli aggiustamenti strutturali del Patto di stabilità e, invece, costruiscano un'Europa delle persone, dei diritti e della solidarietà.

Questo problema mi sembra risulti evidente ancora oggi nel dibattito che ci stiamo accingendo a compiere sul bilancio dell'Unione Europea e sulle proposte da parte inglese.

Riteniamo che il modello economico e politico che oggi la Presidenza inglese, ma anche le altre Presidenze e la Commissione europea hanno voluto rappresentare, mostri sintomi di grande crisi e di inadeguatezza di fronte alle sfide che il Pianeta si trova ad affrontare e che vorremmo l'Europa affrontasse in maniera determinata, come soggetto poli-

tico responsabile. Sfide – come ha detto il Ministro – che riguardano ad esempio l'impatto sociale, economico, culturale e politico della globalizzazione.

Noi pensiamo che i processi di globalizzazione debbano essere assecondati, magari proponendo, come fa la Presidenza inglese, un fondo per minimizzare gli impatti negativi della globalizzazione. Noi pensiamo invece che alle scelte e alle strategie europee, incarnate ad esempio della direttiva Bolkestein, si debba rispondere con altre scelte ben chiare e determinanti, che riguardino la solidarietà, la vera coesione sociale e l'allontanamento dagli imperativi del mercato.

L'attuale proposta di Blair di tenere invariato lo sconto britannico sul bilancio e – come ha detto giustamente il ministro Fini – di spalmare, esternalizzare i costi dell'allargamento, non fa altro che intaccare in maniera critica i principi di solidarietà che devono essere alla base dell'Unione Europea. Riteniamo anche che oggi questa scelta venga assunta quasi esclusivamente per ragioni di politica interna. Il ministro Tony Blair, che nel primo mandato e in parte nella campagna elettorale si era presentato come il *Premier* che avrebbe finalmente portato la Gran Bretagna in Europa, oggi invece ha scelto la strada dell'euroscetticismo, molto di più delle aziende e dei cittadini britannici.

Non rinunciare a questo sconto significa di fatto godere di un vantaggio competitivo sleale nei confronti degli altri *partner* europei e quindi infrangere anche uno dei principi fondamentali del modello neoliberista. Riteniamo che questa scelta e anche l'incapacità degli altri Governi degli Stati membri di proporre una soluzione, una via d'uscita alternativa rispetto a questo sistema non fa altro che indebolire ulteriormente l'Europa.

Vorrei fare un riferimento particolare alla questione dei sussidi agricoli, proprio perché la settimana prossima ci accingiamo anche ad affrontare un'altra sfida di grande importanza, come la Conferenza interministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio di Hong Kong. Insomma, la proposta inglese è oggi quella di ridurre o eliminare in buona parte i sussidi agricoli, intaccando però anche – come ha detto il signor Ministro giustamente – le spese per lo sviluppo rurale.

È evidente che questa scelta del Governo inglese fa seguito agli impegni che l'Inghilterra ha assunto al G8 di Gleneagles, per cercare di rilanciare il *round* negoziale di Doha. Tuttavia noi riteniamo che questa scelta oggi vada a contraddire alcuni princìpi fondamentali, che riguardano proprio la sovranità alimentare e la sopravvivenza stessa del comparto agricolo e delle classi contadine europee, proprio perché è una scelta, un approccio che va quasi esclusivamente a vantaggio del grande agrobusiness europeo e, per quanto riguarda il negoziato di Hong Kong, del grande agrobusiness internazionale.

Vorrei aggiungere che oggi la incapacità dell'Europa di parlare a una sola voce a Hong Kong, ma soprattutto di rilanciare con un approccio ben diverso, rischia di pregiudicare la tenuta di un assetto multilaterale, per quanto riguarda le discussioni sulle questioni commerciali internazionali.

La nostra controproposta, ad esempio, relativa alla politica agricola e alla posizione europea, inficiata dal veto francese a Hong Kong, è quella di aprire un nuovo spazio negoziale al di fuori del WTO, poiché riteniamo che la sovranità alimentare, che deve essere anche principio ispiratore delle politiche di bilancio europeo, debba essere discussa in altra sede. Infatti, l'agricoltura e il cibo non devono essere trattati come strumenti o merci di mercato, ma come diritti fondamentali dei cittadini.

L'altra questione che vorrei sottoporre alla vostra attenzione è la seguente. È stato richiamato all'inizio l'approccio più generale dell'Unione Europea per quanto riguarda le politiche globali, la sicurezza e la stabilità anche a livello internazionale. Ora, il prossimo Consiglio dei ministri del 15 e 16 dicembre discuterà anche una proposta estremamente critica e preoccupante per quanto riguarda la sicurezza e i diritti dei cittadini europei, una proposta della Commissione per una strategia per combattere la radicalizzazione e il reclutamento del terrorismo nel nostro Continente.

Nel processo che ha accompagnato questo documento si riscontrano tutti i limiti dell'Europa. Si tratta di un processo non trasparente, non democratico, in cui i Parlamenti non sono stati coinvolti; anche il nostro Parlamento viene coinvolto all'ultimo momento, prima di un incontro cruciale come quello di domani o della settimana prossima. Emerge dal documento un'Europa che continua da una parte a perseguire interessi di mercato, dall'altra invece a cercare di stringere con politiche repressive, che non vanno ad affrontare i nodi cruciali relativi alla prevenzione del terrorismo.

Questo documento, che neanche il nostro Parlamento ha avuto occasione di discutere, è stato sottoposto alla discussione di un solo Parlamento europeo, quello svedese, e duramente criticato dall'Unione internazionale dei giornalisti per i rischi riguardanti la libertà di stampa.

Orbene, la discussione che stiamo facendo oggi sul bilancio europeo, come anche il signor Ministro ci ha sottolineato, non è soltanto una discussione di tipo ragionieristico; riguarda anche il tipo di Europa che vogliamo costruire. I conflitti che riguardano oggi la posizione inglese nei confronti degli altri Paesi membri di nuova accessione sono, sì, conflitti di interesse economico, ma anche conflitti politici che, secondo me, sottopongono invece a maggiore attenzione i rischi di un avvitamento della discussione sull'Europa su parametri ormai desueti e superati dalla realtà dei fatti. *(Applausi dal Gruppo Misto-RC).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Filippelli. Ne ha facoltà.

FILIPPELLI *(Misto-Pop-Udeur).* Signor Presidente, signor Ministro, l'allargamento dell'Unione Europea ai nuovi Paesi dell'Europa orientale ha portato senza dubbio ad una redistribuzione degli aiuti a quelle economie, che si ritiene di dover sostenere.

L'Italia, invece, viene considerato un Paese non a basso reddito perché la sua economia è tra le più sviluppate non solo d'Europa, ma tra le prime sei del mondo, almeno così si dice. Questa considerazione evidente

non tiene però conto delle diverse realtà del Paese. Tiene conto della media nazionale, mentre l'Italia si caratterizza per una forte diversità regionale. Se è vero che la Lombardia è la locomotiva d'Europa e che la fascia padana apporta indici considerevoli al complesso del PIL italiano è vero anche che in Italia ci sono Regioni che abbisognano di un sostegno allo sviluppo e che non possono essere abbandonate proprio ora.

Necessitano, cioè, di una forte iniezione di denaro pubblico proprio laddove il denaro privato, per motivi anche ambientali – diciamo così – non può andare. Non si può calcolare il grado di sviluppo del nostro Paese su base nazionale senza tenere conto dei grossi divari regionali. Alcune delle nostre Regioni rischiano di essere escluse dai fondi regionali europei, i cosiddetti fondi strutturali. Ecco che il gioco sta proprio nel ricontrattare i termini di una adesione che vada a finanziare non gli Stati, ma le Regioni, valutando solo il PIL *pro capite* effettivamente prodotto in quella Regione. La chiave di volta sta proprio nel difendere i territori economicamente meno avanzati.

La politica di coesione attuata attraverso i fondi strutturali europei sta giocando un ruolo fondamentale per la crescita della economia del Mezzogiorno, in particolar modo ora che le aziende hanno imparato a conoscere e ad usufruire di questo strumento, che forse nel passato non è stato utilizzato al meglio. A questo si aggiunga che una eventuale riduzione anche dei finanziamenti per l'agricoltura, per ora preservata sino al 2009, che come sappiamo è uno dei settori più assistiti in Italia – come in altri Paesi della vecchia Europa – significherebbe ridurre una quota consistente delle entrate di questo comparto.

Dobbiamo rilevare che dieci anni dopo il processo di Barcellona molti degli obiettivi non sono stati ancora implementati. Dobbiamo partire nuovamente dagli obiettivi di Barcellona per definire un'area di pace e stabilità, costruire un'area di prosperità condivisa, definire un'area di libero scambio euromediterranea, realizzare accordi nei campi culturali, sociali e delle relazioni tra uomini, promuovere la comprensione tra culture e gli scambi tra le società civili.

Presidenza del vice presidente MORO (ore 15,47)

(*Segue* FILIPPELLI). Sarà difficile stabilire l'area di libero commercio nel Mediterraneo entro il 2010, come stabilito da Barcellona. Ma per implementare un'area e gli obiettivi di Barcellona è fondamentale realizzare quelle infrastrutture che mancano tra l'Europa e i suoi *partner* nel Mediterraneo e tra gli stessi popoli del Mediterraneo. Il recente incontro di novembre ha purtroppo ancora una volta deluso queste aspettative.

L'Europa attuale, dopo Copenaghen, ci sembra una Unione che guarda soprattutto a Nord-Est e trascura invece la politica del Mediterra-

neo, nonostante esso rappresenti una frontiera naturale dell'Europa. Anche i risultati di Barcellona, su un processo decisionale avviato da dieci anni, ci sembrano piuttosto deludenti. Da considerare poi che le reti infrastrutturali transeuropee passano dai Balcani sino alla Spagna e tagliano fuori l'Italia, che sconta già profondi divari infrastrutturali.

Per sviluppare il libero scambio c'era bisogno di sviluppare soprattutto le reti del Mediterraneo, le autostrade ed i porti. Il grande penalizzato da queste decisioni ci pare ancora il Sud e allora ci chiediamo a che cosa serve una Europa che allontana ancora di più il Mezzogiorno dal Nord e per assurdo crea una frattura ancora maggiore all'interno della stessa Italia!

Ritengo che solo in questa direzione l'Italia potrà fare la sua parte. *(Applausi dal Gruppo Misto-Pop-Udeur).*

PRESIDENTE. È iscritta a parlare la senatrice De Zulueta. Ne ha facoltà.

DE ZULUETA *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, ringrazio il ministro Fini di essere venuto a riferire in Senato in una fase così delicata del negoziato europeo. La sua presenza, però, oggi appare quasi come una resa italiana, in quanto oggi stesso, a quanto mi risulta, quasi tutti i suoi omologhi sono impegnati in contratti bilaterali con il ministro Straw, nella speranza che si possa arrivare al miglioramento di una proposta ben prevedibile ma estremamente negativa.

Devo constatare che la sua conclusione riguardo agli effetti della proposta britannica per l'Italia è ancora più negativa di quella che è riuscito a valutare con i pochi mezzi a disposizione. Il fatto che gli esperti del Ministero degli affari esteri abbiano concluso che l'Italia si ritrova con un contributo ancora superiore a quello della Francia, e di gran lunga superiore a quello inglese, è in netta contraddizione con quanto Jack Straw ha rilevato quando ha affermato che la Gran Bretagna, per la prima volta nella storia, contribuirà più o meno quanto la Francia e l'Italia.

Se l'Italia è così pesantemente penalizzata, a me preme che non sia isolata. Il bilancio pluriennale così ridotto che la Gran Bretagna propone ai *partner* europei corrisponde ad un ridimensionamento del progetto di integrazione europea che lei stesso all'inizio del suo intervento ha con convinzione sostenuto. Meno Europa vuol dire per l'Italia una penalizzazione anche delle sue stesse ambizioni.

Per molti anni, ma non sono sicura che questa sia una valutazione condivisa dall'attuale Governo - sarei felice di essere smentita - l'Italia ha ritenuto che il suo interesse nazionale coincidesse con il rafforzamento dell'Europa: un'Europa potente vuol dire un'Italia potenziata, mentre noi vediamo la prospettiva di un'Europa pericolosamente ridimensionata.

Nel corso di questi mesi di negoziato che lei ha puntigliosamente ricostruito è mancata la voce dell'Italia. Leggo abbastanza attentamente i giornali stranieri e non mi risulta un contributo forte da parte del Governo italiano al fine di trovare soluzioni avanzate ai vari problemi che si sono

presentati al tavolo del negoziato che stato un negoziato condotto da tutti, quasi senza esclusione – ad eccezione a dir la verità forse del Belgio e del Lussemburgo - all'insegna degli interessi nazionali. Si è parlato molto e troppo del giusto ritorno sui propri contributi e pochissimo di solidarietà. Questo è alquanto paradossale nell'immediato dopo l'allargamento a dieci nuovi Paesi membri.

L'Italia ha sostenuto con convinzione, almeno a parole, questo allargamento; tuttavia ricordo bene, signor Ministro, il giorno in cui abbiamo votato la ratifica dell'accordo di allargamento; ebbene, nell'Aula del Senato in quell'occasione non era presente un Ministro bensì un Sottosegretario, non erano stati invitati nemmeno gli ambasciatori dei Paesi nuovi entranti e si arrivò alla votazione in maniera frettolosa ed estremamente dimessa.

Lo stesso è successo per la votazione del Trattato costituzionale, inframmezzato a un dibattito completamente ignorato dai *media.*

Il Governo italiano, invece, dice che vuole sostenere il percorso costituente: ebbene, bisognerà lavorare in modo molto diverso, ma sulla Costituzione interverrò più avanti.

Per quanto riguarda il negoziato, quasi tutti i Paesi (tranne i 10 nuovi Paesi membri) hanno ottenuto qualche compensazione al taglio globale per le risorse. Naturalmente, la prima a beneficiarne è stata la Gran Bretagna, che si è autoattribuita una riduzione quasi simbolica del proprio rimborso. La riduzione dei contributi dei Paesi contributori netti è stata forte. Anche la Spagna, che aveva problemi e dubbi molto simili ai nostri, ha ottenuto una concessione, il cosiddetto fondo tecnologico, a compensazione del fatto che molte delle sue Regioni sono uscite dal fondo di coesione. *(Commenti del ministro Fini).* Non c'è più il fondo tecnologico?

FINI, *vice presidente del Consiglio dei ministri e ministro degli affari esteri*. No.

DE ZULUETA *(Verdi-Un)*. Lei è allora più aggiornato di me. Dunque, la Spagna apparentemente ci ha rimesso, rispetto a noi.

Gli stessi Paesi nuovi entranti si trovano tra l'incudine e il martello, in quanto sanno che se rifiutano il taglio del 10 per cento oggi, difficilmente in futuro riusciranno a spuntare un accordo migliore: sono presi, per l'appunto, da una situazione attuale in cui vedono una Gran Bretagna disposta ad una piccola concessione sul rimborso perché deve salvare la propria credibilità e la prospettiva di una Gran Bretagna, domani, ancora più arroccata sulla difesa dei propri interessi e indisponibile a fare ulteriori concessioni, per cui accetteranno i soldi «pochi, maledetti ma subito» che l'Unione Europea offre loro. È una situazione molto negativa, perché quegli stessi Paesi stanno vivendo una fase politicamente molto delicata (penso alla Polonia) che ritengo che non abbia costituito un buon inizio: non è stato un percorso politicamente appropriato, soprattutto sul fronte della solidarietà, per lanciare il processo di integrazione.

In merito alla questione della Costituzione cui lei giustamente ha accennato, concordo sulla sua valutazione del momento difficile (proprio di crisi) che stiamo attraversando e questo cosiddetto periodo di riflessione non è stato altro che un periodo di paralisi. Penso sia molto importante il fatto che l'Italia (come lei, signor Ministro, ripete) creda al percorso costituente e sostenga questa posizione in modo più esplicito nella sede internazionale, portando magari all'esame del Consiglio quelle proposte di rinnovamento e di riforma, che facevano parte del pacchetto costituzionale, che non necessitano di un percorso di ratifica: penso, per esempio, alla maggiore trasparenza degli atti legislativi del Consiglio europeo. Questo non avrebbe bisogno di altro che di un accordo intergovernativo che l'Italia potrebbe proporre.

È estremamente preoccupante il fatto che noi conosciamo i contenuti del pacchetto antiterrorismo, in particolare per quanto riguarda i reati di opinione, solo perché un Paese membro (la Svezia) ha degli obblighi di trasparenza e pertanto i documenti in corso di negoziato in questo momento sono stati resi pubblici attraverso il Parlamento svedese. Noi pensiamo che l'Italia potrebbe sostenere questo cammino di rinnovamento e di rafforzamento del percorso costituzionale.

Questo fine settimana c'è stata una Convenzione dei cittadini europei, a Genova, in cui si è raggiunto un accordo, proposto dall'Unione Europea dei federalisti e dalla sua branca italiana del Movimento federalista, teso a rilanciare il processo costituente dal basso, con una raccolta di firme da parte dei cittadini europei non solo per riprendere e richiedere la Costituzione, ma soprattutto quelle sue parti che prevedono maggiore trasparenza, partecipazione e democrazia. Qualche segnale in questo senso, da parte del Governo, sarebbe opportuno.

Signor Ministro, lei ci ha detto che il risultato del negoziato fin qui non le piace, ma non ci ha detto qual è la sua posizione negoziale. Accetterà la proposta britannica così com'è? Quali sono le condizioni minime per un accordo? Una risposta a questi quesiti ci sembra molto importante, in vista, per esempio, del taglio, estremamente negativo, dei fondi rurali. *(Applausi dai Gruppi Verdi-Un, DS-U e Misto-Pop-Udeur).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Franco Paolo. Ne ha facoltà.

FRANCO Paolo *(LP)*. Signor Presidente, colleghi, ringrazio il ministro Fini per il suo intervento.

Non posso che condividere il taglio che il Ministro ha dato alla sua relazione, anche perché è stata estremamente pragmatica. Ritengo infatti che, nel parlare di questioni che riguardano l'Unione Europea e, nella fattispecie, del suo bilancio, che ne è un elemento fondamentale di programmazione, si debba essere estremamente pragmatici e concreti.

Vorrei esprimere la mia condivisione su due principi espressi dal Ministro circa l'azione che dovrà intraprendere nei prossimi giorni, forse nei prossimi mesi, il Governo italiano, in merito alle questioni di bilancio: il

mantenimento di una dotazione adeguata nel bilancio dell'Unione Europea tra il dare e avere, che determina l'impegno italiano, e l'esigenza di una politica di coesione dei vecchi membri che mantenga per il nostro Paese un saldo accettabile. Sono certo che il Governo ed il Ministro percorreranno queste vie con la massima attenzione e nell'interesse generale.

Altrettanto condivisibile è il parere sostanzialmente negativo espresso dal Ministro sulla bozza presentata recentissimamente dalla Presidenza di turno dell'Unione Europea, nella quale, rispetto alle proposte portate avanti dalla Presidenza lussemburghese, vengono previste riduzioni di spesa, vengono proposti tagli ulteriori alle politiche di coesione nei confronti dei nuovi Stati. Per quel che riguarda lo sviluppo rurale, abbiamo sentito quali sono le cifre: due miliardi di riduzione.

Però, oltre alla necessaria difesa di certe posizioni, per la quale è necessario l'impegno del Ministro e del Governo, vogliamo fare un passo avanti. Oltre a continuare sulla via di un grande pragmatismo, oltre alla ricerca di un accordo che potrà, con la buona volontà di tutti, essere ottenuto, bisogna rendersi conto che i rumori che, per esempio, in occasione del bilancio si sono manifestati, erano prevedibili. A questi momenti di difficoltà, confermati anche dal ministro Fini, non potevamo dirci che preparati, forse anche un po' troppo. Il pragmatismo di oggi lo condivido, ma quello che nel passato aveva fatto breccia, sia nelle Aule parlamentari sia anche nell'informazione, era assolutamente superficiale e troppo facile nel valutare la crescita, lo sviluppo dell'Unione Europea.

Chi ha vagliato, negli studi che ci sono stati presentati e nelle visite nei Paesi dell'Unione Europea di recente adesione, le loro aspettative, non può aver verificato come l'ingresso fosse stato loro prospettato come un toccasana dei mali, soprattutto di carattere finanziario e politico, dei quali soffrivano per il pregresso storico che tutti conosciamo e dal quale uscivano. Secondo queste aspettative l'Italia avrebbe dovuto rivedere la propria consistenza in ordine alla partecipazione ai trasferimenti dell'Unione Europea.

Queste cose si sapevano, non sono questioni che arrivano soltanto adesso sul tappeto, in maniera assolutamente inaspettata. In effetti, non c'è solamente la questione di bilancio; ci sono state dette delle cifre che senz'altro potranno essere valutate più attentamente, proposte, discusse e probabilmente anche portate ad una risoluzione; supereremo lo scoglio del bilancio, mi auguro proprio che sia così. Ciò non toglie, comunque, che gli altri problemi, compresa la struttura stessa della formazione del bilancio, rimangono sul tappeto; ne è stato accennato anche nella relazione del Ministro, mi riferisco alla Costituzione europea, alla politica estera dell'Unione Europea, al Governo, alla moneta unica, ai parametri di Maastricht parzialmente modificati, ma che comunque andrebbero rivisti in un contesto politico: si tratta di una crisi politica, come diceva il Ministro e sono perfettamente d'accordo.

In merito all'azione dell'Unione Europea nei confronti dell'Organizzazione mondiale del commercio, è evidente che nemmeno il superamento dello scoglio del bilancio cancellerà i problemi ed i motivi di difficoltà da

tantissimo tempo dibattuti da alcuni settori più sottoposti a questi fenomeni concorrenziali, in Italia in particolar modo, ma anche in altri Paesi dell'Unione Europea: rimarranno tutti sul tappeto. Voglio dire, con questo, che non sarà sufficiente, anche se è difficile – ripeto per l'ennesima volta che mi auguro che sia così – che le problematiche del bilancio vengano superate; si parte in questo caso da un vantaggio storicamente concesso al Regno Unito per le ragioni politiche che tutti conosciamo.

Si arriva adesso, quindi, alla necessità di una coesione verso l'Unione Europea allargata, con le conseguenze implicite anche nei bilanci interni ai Paesi aderenti di vecchia generazione; si opera in un contesto economico generale evidentemente difficile; non parlo solo dell'Italia, ma di tutta l'Unione Europea, soprattutto di alcuni dei Paesi fondatori che hanno un certo tipo di economia marcatamente assistenzialista e che sono in difficoltà; si aggiunge, quindi, anche quest'aspetto, oltre alle considerazioni di carattere storico-politico cui brevemente ho accennato poco fa.

Pertanto, anche se è evidente che quella della Gran Bretagna è una situazione di convenienza che parte già da posizioni di grandissimo vantaggio, non devono essere comunque prese sotto gamba alcune dichiarazioni fatte dal primo ministro inglese Blair, il quale afferma, appunto, che l'Unione Europea deve svincolarsi dalle politiche assistenzialiste del passato o anche che in agricoltura non si possa pensare d'affrontare lo sviluppo, la crescita, l'espansione dell'Unione Europea sia verso i nuovi Paesi aderenti sia all'interno dei Paesi di vecchia generazione in maniera diversa.

Gli inglesi sono anche responsabili, in una certa misura, di questa situazione, sia per il loro comportamento nella Presidenza precedente che nella loro attuale. Ciò non toglie, comunque, che questi scogli potranno essere superati solo con grande attenzione e pragmatismo (che, ripeto, ho notato con piacere) ma non sarà comunque sufficiente superarne uno: bisognerà considerare il contesto dell'Unione Europea in maniera diversa.

Sapete che la Lega Nord, in quest'Aula e in quella della Camera ha votato contro la Costituzione europea; non lo ha fatto perché è contro l'Europa, lo ha fatto perché è contro un sistema, di cui la Costituzione europea è solo uno degli elementi (non è questo il momento di fare un discorso di più ampio respiro), in cui il popolo, le genti venivano considerate come un attore un po' in disparte, non principale; alla fine, somma dopo somma di questo atteggiamento dell'Unione Europea, le questioni politiche e gli interessi di parte vengono fuori.

Concludo ringraziando ancora il ministro Fini per l'intervento pronunciato, e naturalmente auguro al nostro Governo di risolvere quanto prima la questione del bilancio europeo, mantenendo fermi le posizioni e gli interessi del nostro Paese e considerando l'importanza di dare in futuro all'Unione Europea un taglio che sia più moderno e che si svincoli dai limiti del passato. *(Applausi dai Gruppi LP e FI).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Sodano Calogero. Ne ha facoltà.

SODANO Calogero *(UDC)*. Signor Presidente, ho ascoltato con attenzione le comunicazioni rese questo pomeriggio in Aula dal ministro degli affari esteri, onorevole Fini, e le valutazioni politiche del Governo in ordine al bilancio dell'Unione Europea, valutazioni che apprezzo e condivido totalmente. È stata un'analisi attenta, garbata e molto ferma anche nei confronti di un alleato in politica estera, con riguardo alle questioni dell'Iraq e dell'Afghanistan, come la Gran Bretagna.

Il bilancio dell'Unione Europea, a mio modesto avviso, rischiava e rischia di naufragare, come ha detto il Ministro degli affari esteri, per gli interessi propri della Gran Bretagna, in primo luogo, e per le non secondarie aspettative di Francia, Svezia e Paesi Bassi.

Le disponibilità finanziarie dell'Unione Europea, secondo le richieste avanzate dal Regno Unito, verrebbero ridotte, come ci ha riferito l'onorevole Fini, all'1,03 per cento del PIL comunitario e i nuovi dieci Paesi entrati subirebbero una diminuzione degli aiuti, che verrebbero ridotti a circa il 10 per cento della somma precedentemente prevista. I tagli colpirebbero anche i fondi rurali e questa volta coinvolgerebbero non i Paesi entranti ma quelli già facenti parte dell'Unione Europea, mentre la disponibilità di risorse per le politiche di coesione verrebbe limitata ai soli dieci Paesi nuovi entranti.

La Gran Bretagna rinuncerebbe per la prima volta ad una parte del cosiddetto *rebate* ottenuto negli anni Ottanta dal primo ministro Thatcher, perdendo nel periodo 2007-2013 circa 8 miliardi. Il Regno Unito rinuncia a questo assegno, nato a Fontainebleau con l'obiettivo di correggere lo squilibrio esistente tra il contributo inglese al bilancio comunitario e le spese comunitarie in suo favore. Il Consiglio europeo riconobbe al Regno Unito il diritto ad un rimborso pari al 66 per cento e, allo stesso tempo, concesse alla Francia tutto quello che sappiamo in tema di politica agricola.

Come ha già ricordato il ministro Fini, oggi sono venute meno le ragioni che giustificarono allora tale correzione di bilancio a vantaggio esclusivo di Londra. Infatti, con i nuovi parametri la Gran Bretagna figurerebbe come minor contribuente netto dell'Unione Europea assieme alla modesta Finlandia, pur avendo un prodotto interno lordo *pro capite* tra i più alti a livello comunitario. Certo, il ministro degli esteri Straw ha cercato di addolcire la pillola avanzando anche proposte conciliative secondo un principio che noi non condividiamo: nessun accordo senza un accordo su tutto.

È anche noto che i nuovi Paesi entranti, i dieci Stati dell'Est, hanno urgente bisogno dei fondi strutturali per ottenere rapidamente effetti sociali.

Mi dispiace dirlo, ma ci troviamo di fronte ad un pasticcio inglese, ad un tentativo di uscire da una situazione di stallo interna ed esterna al Regno Unito che si è creata nel momento in cui il *Premier* inglese ha subito

la prima sconfitta, purtroppo interna, sul terreno della lotta al terrorismo, che a sua volta si ripercuote sui rapporti di forza all'interno del foro europeo, in un momento in cui la Gran Bretagna si trova alla guida di un'Unione Europea che stenta a ritrovare il senso della sua ragion d'essere ed il consenso sulla direzione da percorrere – non è male ricordare che l'euro non ha ancora varcato la Manica –; un pasticcio inglese che risulta indigesto a tutti e che non serve a nessuno, basato su calcoli opportunistici, che tuttavia si rivelano incongrui alla prova dei fatti, proprio perché non fondati sulle esigenze di fondo che il cammino di un'Unione Europea in difficoltà impone.

Non si può pensare di stabilire le fondamenta dei prossimi sette anni di vita dell'Unione Europea sulla base di particolari esigenze contingenti manifestate da alcune parti in causa, rischiando di perdere di vista la visione d'insieme delle pressanti sfide di ampio respiro che si impongono al nostro presente e al nostro prossimo futuro. Non è sicuramente una guerra di cifre soltanto: ritengo sia un problema di ordine politico, come oggi pomeriggio ha tracciato il nostro Ministro degli affari esteri.

Signor Presidente, la proposta della Presidenza britannica, che dovrà essere discussa dal Consiglio europeo a partire dalla metà del corrente mese, prevede, come dicevo, una riduzione complessiva degli stanziamenti che si avvicina molto a quell'1 per cento che era già stato chiesto nel 2003 dai sei Paesi; ed esso intacca, come qualche collega ha già evidenziato, i princìpi basilari della solidarietà, sui quali si è formata l'Unione Europea.

La Commissione aveva ribadito con forza che una tale eventualità avrebbe compromesso gravemente anche un mero livello minimo di funzionalità dell'Unione, in vista degli obiettivi prefissi. Si prospetta una recessione programmata delle politiche comunitarie, a danno di chi ne ha maggiormente bisogno. Oltre ai Paesi di adesione, che hanno già fatto conoscere la propria contrarietà, è quasi unanime il coro contrario dei Ministri finanziari dell'Unione Europea. Ciò sarebbe particolarmente gravoso per l'Italia – così come onestamente ha ammesso il signor Ministro – che manterrebbe quasi invariato il proprio contributo al bilancio, subendo tuttavia pesanti tagli agli introiti derivanti dai fondi strutturali e dalle risorse destinate allo sviluppo rurale.

Tale prospettiva, signor Ministro, danneggerebbe soprattutto il nostro Mezzogiorno, aggravandone le difficoltà (mentre oggi il Mezzogiorno sta venendo fuori da una condizione di arretratezza rispetto alle Regioni del Nord e del resto d'Europa) e che rischierebbe di aggravare una situazione di disparità già notevolmente pesante. Per quanto riguarda l'agricoltura, il Sud ha già pagato; stamattina ne parlavo con il presidente D'Onofrio, che mi ricordava la posizione del ministro Marcora in riferimento alle problematiche agricole, che penalizzavano il Sud a favore del Nord del nostro Paese.

Sono convinto che la Gran Bretagna arriverà a discutere di tali problematiche, così come ha detto l'onorevole Fini, ma anche come è stato ribadito ieri dal commissario Barroso con una felice espressione, secondo

la quale in questo momento la Gran Bretagna è come lo sceriffo di Nottingham, che toglieva ai poveri per dare ai ricchi. I nuovi entrati hanno diritto a non subire tagli, proprio perché debbono dare immediatamente e rapidamente risposte a coloro che ancora non credono all'Unione europea. Mi riferisco alle Repubbliche baltiche, di cui lei conosce meglio di me la situazione politica, visto tutto quello che è accaduto fino a dieci anni fa con l'Unione sovietica che le dominava.

Mi auguro, signor Presidente, signor Ministro, a nome del Gruppo UDC che questa proposta venga comunque respinta in sede europea se non si dovesse trovare un accordo, e che si possa proseguire con maggiore coraggio nell'adozione di politiche incisive e innovative anche riguardo alla Strategia di Lisbona, non scartando *a priori* soluzioni diverse come, ad esempio, il cofinanziamento in agricoltura, una fiscalità di vantaggio, che in Sicilia chiediamo da tanto tempo, un impegno serio per la ricerca, per l'istruzione, per le politiche in favore dei giovani e della famiglia, al fine di far fronte in modo adeguato alle sfide, non solo contabili, di cui l'Europa è chiamata a farsi carico.

L'Italia farà la sua parte, ha detto lei, con grande responsabilità per evitare il fallimento, per quello che vi è stato, per la bocciatura francese e dei Paesi Bassi della Costituzione europea (ecco perché ho rilevato che la sua è stata un'analisi anche ferma, oltre che attenta), ma senza ulteriori sacrifici contrastando, quando si può, anche i privilegi di Gran Bretagna e Francia. *(Applausi dal Gruppo UDC e del senatore Menardi).*

Saluto al Ministro delle comunicazioni e dell'innovazione tecnologica della Repubblica di Azerbaijan

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sono in tribuna il Ministro delle comunicazioni e dell'innovazione tecnologica dell'Azerbaijan e l'ambasciatore dello stesso Paese a Roma, che hanno appena incontrato la Commissione lavori pubblici, comunicazioni del Senato.

La Presidenza, a nome dell'Assemblea, porge un caloroso saluto. *(Generali applausi).*

Ripresa della discussione sulle comunicazioni del Ministro degli affari esteri sul bilancio dell'Unione Europea

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Basile. Ne ha facoltà.

BASILE *(Mar-DL-U)*. Signor Ministro, la sua cronistoria recente di quanto è accaduto a proposito delle prospettive finanziarie ci ha aiutato a ripercorrere gli ultimi due anni di una vicenda che speriamo si possa concludere alla fine di quest'anno.

Come diceva il Ministro, è una fase delicata, di grande difficoltà. Siamo di fronte ad un quadro incerto, bisogna scongiurare fallimenti, im-

mobilismi, ricercare una intesa equa, condivisibile, sostenibile. Ci sono interessi cruciali per il nostro Paese da difendere.

La proposta di Lussemburgo, inoltrata da Jean-Claude Juncker lo scorso metà giugno, è stata sicuramente un compromesso: un bilancio complessivo di 871 miliardi di euro, che prevedeva, tra l'altro, un congelamento del rimborso britannico, attualmente di circa 5 miliardi di euro.

È venuta proprio ieri una proposta da parte del sottosegretario agli esteri inglese Jack Straw per 847 miliardi di euro, pari all'1,03 per cento del PIL. Questo corrisponde ad un taglio di 14 miliardi sui fondi dei Paesi di nuovo accesso, che si vedrebbero ridurre le erogazioni dell'8,5 per cento, un po' meno della previsione di alcuni giorni fa di una riduzione pari al 10 per cento. Quindi, i Paesi dell'Est sono sicuramente sconfitti rispetto a tale proposta.

Ricordiamo, però, che il loro atteggiamento lascia una porta aperta, perché pensano sempre, grazie a Blair, di poter avere ulteriori concessioni, cosa difficile in questo quadro finanziario. In ogni caso, i dieci Paesi dell'Est ritenevano generalmente di avere in Blair un alleato, cosa che non è stata, viste le proposte inglesi.

La proposta inglese lascia praticamente inalterato il meccanismo del rimborso al Regno Unito e riduce il finanziamento nazionale al bilancio – il che accontenta i Paesi contribuenti netti – e concede alla Spagna il fondo tecnologico per la competitività – si è parlato poco di questo – a causa dell'uscita dal fondo di coesione. Perché non proporlo anche per l'Italia? C'è un precedente del 1986, quando furono concessi i cosiddetti PIM (Programmi integrati mediterranei) per la compensazione in seguito all'ingresso di Spagna, Portogallo e Grecia.

È previsto anche il taglio di una parte dei fondi strutturali ai Paesi dell'Est. Credo che su questo si debba riflettere: 14 miliardi di euro su 160 miliardi complessivi, quasi il 10 per cento, di cui 7 miliardi di euro riguardano lo sviluppo rurale. Viene meno la possibilità per questi nuovi Paesi di realizzare infrastrutture, strade, ferrovie, acquedotti. Qualcuno ha parlato, a proposito di Blair, di sceriffo di Nottingham: togliere ai poveri per dare ai ricchi.

Credo che quanto ha dichiarato Barroso sia da ricordare: questa proposta è inaccettabile, non realistica e purtroppo sembra fatta per una mini Europa. Una proposta – aggiungiamo noi – che rende insufficiente il livello degli investimenti e che in pratica porta ad un cattivo equilibrio fra gli Stati membri e chi vuole, invece, maggiore equità.

La proposta non ha lasciato contenti neppure altri Stati, come l'Ungheria e la Polonia, i cui rispettivi *Premier* hanno rilasciato dichiarazioni nelle quali affermano di essere molto delusi. Anche la Spagna, nonostante il fondo previsto, tramite il ministro Pedro Solbes, ex commissario, ha dichiarato di non valutare positivamente la proposta.

Le nuove idee, i tanto aspirati obiettivi, grazie alla Strategia di Lisbona, il cofinanziamento in agricoltura, la fiscalità di vantaggio, il legame tra i fondi strutturali e la capacità di spesa per la ricerca, l'istruzione, i fondi per le politiche, purtroppo, diventano irrealizzabili con que-

sta decurtazione delle risorse disponibili. È una proposta mortificante che, purtroppo, alla fine l'Italia deve accettare. Non ci sono molti spazi per opporsi a questa proposta.

Io credo che l'isolamento in cui si è venuta a trovare l'Italia poteva forse essere evitato. Bisognava costruire per tempo una politica di alleanze nel Consiglio europeo, fare *lobbying* in senso positivo; aver dichiarato Pittella relatore generale sul bilancio del Parlamento europeo dà statura da *leadership* per lanciare la sfida a un bilancio davvero innovativo.

Enrico Letta ha inoltre dichiarato – con lui ci troviamo d'accordo - che il problema non è tanto quanto si paga, ma la riduzione del tetto al bilancio, perché, se si riduce l'importo complessivo del bilancio, si riducono anche i fondi di coesione.

L'idea, purtroppo, è quella di un'Europa minima: quest'idea va combattuta. Lapo Pistelli, parlamentare europeo della Margherita, ha svolto alcune osservazioni e considerazioni che ha reso pubbliche. Purtroppo, il Governo italiano ha avuto un coinvolgimento tardivo e affannato in questa vicenda; purtroppo quest'atteggiamento deriva dall'avere assecondato per troppo tempo l'idea che l'Europa costi troppo. Allora, cosa bisogna fare?

Bisogna cercare di intervenire in questa vicenda per quanto è possibile, nella considerazione che, purtroppo, i prossimi semestri vedranno l'Italia in grande difficoltà. A fine dicembre il Regno Unito finirà il suo semestre di presidenza di turno, il prossimo semestre subentrerà l'Austria, poi sarà la volta della Finlandia e in seguito della Germania. Sono Presidenze difficili, durante le quali non sarà facile far valere le ragioni del nostro Paese, soprattutto con Blair che può contare sull'aiuto di Olanda, Svezia, Finlandia e davanti a posizioni scettiche, ancora non definite, di Germania e Francia.

Vi sono, tuttavia, alcuni argomenti importanti, signor Ministro, che vanno affrontati parallelamente a questo. Ad esempio, quello dei futuri allargamenti, cui lei ha accennato nell'introduzione: in questo modo non ci saranno risorse per futuri allargamenti, va a farsi benedire la politica del vicinato, come pure le prospettive dei futuri allargamenti. C'è, poi, il problema di rendere operativo il Programma per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO) dell'Italia e anche per questo c'è bisogno di risorse per poter investire nei cinque obiettivi rispetto alle 24 linee guida che, appunto, il PICO vuole realizzare. Ci sono problemi che riguardano – lei ne accennava – la Costituzione europea.

Riguardo a questo, la pausa di riflessione ha visto però i federalisti prendere posizione proprio pochi giorni fa e rilanciare, con un manifesto che vuole accelerare le ratifiche nazionali (vado per parole-chiave), la direttiva Bolkestein, che stiamo affrontando ora al Senato, e la realizzazione piena del Piano D. Insomma, signor Ministro, vi sono altri argomenti importanti da seguire oltre a questo. Ciò però è cruciale per poter ottenere quelle risorse indispensabili per far sì che l'Europa possa ampliare le proprie prospettive e realizzare sempre di più un domani.

Credo, signor Ministro, che l'Italia possa avere un ruolo da protagonista in Europa, sollecitando ad esempio, nell'ambito della Strategia di Li-

sbona, il massimo possibile del coordinamento. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Tofani. Ne ha facoltà.

TOFANI *(AN)*. Signor Presidente, ringrazio il signor Ministro degli affari esteri per l'intervento puntuale che in modo chiaro ha tracciato anche gli eventi di questi ultimi anni in riferimento al tema che oggi stiamo affrontando. Lo ringrazio anche per una metodologia di trasparenza, di comunicazione, di apertura non solo al Parlamento, tra l'altro giusta e doverosa, ma a vedere il Parlamento come cinghia di trasmissione per una Europa che possa essere sentita più diretta dai cittadini e pertanto più partecipata.

Dopo il Consiglio europeo del 16 e del 17 luglio 2005, le difficoltà di conciliare la posizione britannica, ferma nel voler mantenere la correzione a suo favore, e la posizione francese, altrettanto ferma nel voler mantenere le dotazioni della politica agricola, hanno determinato un sostanziale blocco dei negoziati. Il 21 novembre 2005 si è tenuta a Bruxelles la riunione dei Ministri degli esteri. Sostanzialmente i vari Stati sono rimasti fermi sulle loro posizioni, in attesa che la Presidenza britannica formalizzasse una proposta di compromesso.

Nel dettaglio la Germania, i Paesi Bassi e la Svezia hanno ribadito la propria posizione che valuta elevato il loro contributo al bilancio. L'Italia, la Spagna, la Francia, la Polonia, il Portogallo hanno criticato il meccanismo di correzione a favore del Regno Unito. Anche la Francia ha ricordato come la PAC sia stata riformata in diverse occasioni mentre la correzione britannica no.

La Presidenza inglese, in vista del Consiglio affari generali che si terrà domani, 7 dicembre, ha presentato ieri una proposta negoziale sulle prospettive finanziarie 2007-2013. La proposta è divisa in tre parti: la prima relativa alle spese, la seconda relativa alle entrate, la terza relativa alla revisione. Si tratta di tre parti tra loro complementari ed inseparabili, secondo il principio «nessun accordo, senza un accordo su tutto». Già sono venute le bocciature di questa proposta: è delle ore 14,52 di oggi una notizia della ApiCom secondo cui il primo ministro svedese Pearson ha bocciato la proposta di Blair ritenendola non adeguata, nonostante prevedesse uno sconto anche nei confronti della Svezia.

Il bilancio dell'Unione Europea di Blair incassa raffiche di no da parte di un po' tutti gli Stati membri. Londra indica un taglio al bilancio che scenderebbe da 871 miliardi di euro, proposti in giugno, ad 847 miliardi. Lo stesso presidente della Commissione, Barroso, ha definito la proposta inaccettabile ed irrealistica.

Di fatto, Londra offre di versare di più nelle casse comuni cercando di non toccare lo sconto che Margaret Thatcher strappò ventuno anni fa. Si tratta in realtà di un aumento di pagamento in base ad un ricalcolo sul prodotto nazionale lordo di circa 800 milioni di euro. Del resto, la reazione non può essere che negativa, soprattutto per l'Italia, dal momento

che, a parità di contributo, in un bilancio che cala, essa si troverebbe a pagare proporzionalmente di più.

Abbiamo davanti alcuni mesi importanti e impegnativi. Entro il giugno 2006 il Parlamento europeo dovrà pronunciarsi sulle prospettive finanziarie che decideranno le strategie economiche da perseguire nel periodo 2007-2013. A gennaio saremo impegnati con il voto per la direttiva sui servizi, più nota come direttiva Bolkestein. A dicembre è la volta dell'Hong Kong *round* del WTO, dove l'Europa dovrà decidersi a far finalmente sentire la sua voce per salvaguardare l'agricoltura e l'impresa europea dalla concorrenza sleale e dalle contraffazioni. All'ordine del giorno vi è anche la direttiva sul tempo di lavoro che apre a forme di liberalizzazione.

Questi gli appuntamenti più importanti, che ci fanno capire quanto potrà cambiare l'Unione Europea nei prossimi mesi. È necessario evitare che nell'assumere queste decisioni l'Europa si allontani ulteriormente dai propri cittadini, alimentando la sfiducia nelle istituzioni comunitarie. Vale la pena ricordare che è proprio su questi argomenti che in Francia e in Olanda sono falliti i *referendum* popolari sulla Costituzione europea.

Non possiamo non ricordare quando il 23 giugno, giorno di apertura del semestre britannico, Blair è scomparso dalla scena dopo un esuberante discorso pieno di buoni propositi europeisti. Il Governo italiano ha fatto la sua parte reagendo in modo perentorio alla proposta inglese, come aveva fatto a giugno rispetto a quella lussemburghese.

Il 17 novembre Berlusconi ha scritto a Tony Blair che esistono condizioni irrinunciabili da rispettare per arrivare a dicembre ad un accordo sulle prospettive finanziarie europee. Qualsiasi accordo che non tenesse conto delle nostre legittime preoccupazioni non sarà accettabile; in parole povere l'Italia non vuole pagare il costo più alto, sacrificandosi sul tavolo delle trattative in nome del suo tradizionale spirito europeista. Come ha riferito il nostro ministro degli affari esteri Fini lo scorso 21 novembre a Bruxelles, se Londra non modifica i suoi intendimenti è molto difficile raggiungere un accordo. Inoltre, chiedere all'Italia un centesimo di oneri in più sarebbe politicamente insostenibile, oltre a costituire un clamoroso atto di autolesionismo dal punto di vista finanziario. In altri termini, l'Italia è pronta al veto se non si arriva ad un'intesa in cui ogni Paese fa un passo indietro in nome dell'obiettivo comune dello sviluppo e dell'integrazione.

L'Italia a testa alta affronterà il Consiglio europeo di metà dicembre, pronta ad esercitare la giusta opera di mediazione tra la difesa intransigente degli interessi nazionali e la sua convinta e comprovata fede europeista. L'Italia dà più fondi di quelli che riceve. Ogni Paese europeo contribuisce con una quota parte al bilancio dell'Unione: in virtù di un accordo stipulato nel 1984, l'allora *premier* inglese Margaret Thatcher, ottenne dall'Unione un rimborso di due terzi di quanto versato. Tale accordo era motivato dalla grave crisi economica nella quale versava il Regno Unito. In realtà questa eccezione è diventata una regola, anzi un inspiegabile privilegio.

Lo sconto britannico per il solo 2005 ammonta a 5,18 miliardi di euro, di cui oltre il 50 per cento a carico di Francia e Italia. Con l'allargamento dell'Unione Europea l'assegno inglese è destinato a salire per il solo 2006 a 5,7 miliardi di euro. In mancanza di modifiche al meccanismo di calcolo applicato, Bruxelles ha calcolato, sulla base della propria proposta di bilancio 2007-2013, che l'importo crescerà fino a 8 miliardi di euro. Questi elementi ci danno una maggiore possibilità di riflessione sul tema.

L'intervento del ministro Fini sicuramente non è stato colto nel segno che si proponeva di dare, posto che nel dibattito sin qui svolto vi sono stati taluni interventi poco comprensibili dal punto di vista del tema in oggetto, ma forse più comprensibili dal punto di vista delle varie parti politiche sul tema.

Aver sentito la collega De Zulueta parlare di resa italiana mi sembra una cosa al di fuori di ogni realtà. Aver sentito il senatore Basile dire che si è perso tempo per costruire alleanze va sullo stesso segno. *(Richiami del Presidente).* E quando egli dice che non ci saranno risorse per futuri allargamenti vorrei ricordare, parlando di altri due interventi autorevoli della sinistra (mi riferisco all'onorevole Gianni Pittella e all'onorevole Pasqualina Napolitano), che lo stesso Prodi (lo dicono loro), la stessa Commissione Prodi aveva indicato, sulla medesima falsariga del Parlamento europeo, il sentiero da battere, avendo condotto in porto il processo di allargamento e sapendo che non si possono fronteggiare (non l'ho usato io, quindi non correggo il verbo) i doveri di una realtà più ampia con le stesse risorse di prima. Ebbene, questo tema ce lo siamo posti, meglio, se lo è posto Prodi, meglio, è nato prima dei tempi dell'allargamento europeo.

Mi avvio a concludere, signor Presidente.

PRESIDENTE. La prego di concludere, senatore Tofani.

TOFANI *(AN)*. La ringrazio per la comprensione, signor Presidente.

Sicuramente ci troviamo in un momento in cui si farà quadrato, in cui auspichiamo che si faccia quadrato. Non è questo il terreno di confronto e di scontro di diverse sensibilità politiche. Del resto, nel solco dell'intervento del ministro Fini, che ancora una volta ringrazio, credo che vi debba essere coesione totale per difendere gli interessi dell'Italia e per far risaltare il nostro senso forte di europeismo. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Napolitano. Ne ha facoltà.

NAPOLITANO *(DS-U)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desidero anch'io esprimere apprezzamento per la disponibilità del Ministro degli affari esteri ad informare il Parlamento sulle posizioni che il Governo intende assumere nell'imminente Consiglio europeo. Si tratta, a mio avviso, di un adempimento importante non solo in ossequio alle prescrizioni della legge del febbraio 2005, ma anche per dar forza, con l'espressione

degli orientamenti e, possibilmente, del consenso più ampio del Parlamento, alla linea che il Governo è chiamato ad assumere in sede di Consiglio europeo, nonché pure per sollecitare l'attenzione dell'opinione pubblica e in ultima istanza dei cittadini, il cui maggiore coinvolgimento nelle scelte della costruzione europea è stato ed è spesso invocato, ma non sempre perseguito con concretezza e coerenza.

Si sapeva da tempo, onorevoli colleghi, onorevole Ministro, che il confronto sulle prospettive finanziarie 2007-1013 avrebbe rappresentato un momento della verità sullo stato, o meglio sulla crisi, dell'Unione Europea. Una crisi che non può essere certo ricondotta ai soli no alla Costituzione espressi a maggioranza nei *referendum* francese e olandese.

La grave difficoltà e il forte dissenso sul tema delle risorse finanziarie ci dicono, infatti, che al fondo della crisi c'è un riemergere di pesanti chiusure entro angusti orizzonti nazionali nella difesa, spesso anacronistica, di interessi che si contrappongono a quello generale e comune del necessario avanzamento del processo di integrazione europea. Non altro significa, in particolare, il braccio di ferro tra una Gran Bretagna ostinata nel difendere l'istituto del rimborso di tatcheriana memoria e una Francia arroccata nella difesa del peso abnorme dell'agricoltura nella spesa dell'Unione.

Non appartengo a coloro che vagheggiano un'Unione Europea senza Regno Unito, ma bisogna comunque prendere atto del riproporsi, al di là dei cambiamenti dei Governi e dei Primi ministri, delle tradizionali resistenze e meschinità britanniche nei confronti del processo di integrazione europea e occorre trarne realisticamente tutte le conseguenze.

Va egualmente stigmatizzata la tendenza di altri Stati membri, contributori netti, a ridurre i contributi al finanziamento delle politiche dell'Unione anziché ad accrescerli, come avrebbe in primo luogo richiesto il grande allargamento, e in modo specifico lo sviluppo delle politiche di coesione e dei fondi strutturali.

È poi addirittura paradossale che un Paese come la Gran Bretagna, che è stato tra i più zelanti nel perseguire l'obiettivo dell'allargamento, oggi presenti proposte che contrastano con l'esigenza di condividere i costi di questo storico risultato.

L'Italia ha la responsabilità e la possibilità di reagire, insieme con i *partner* più lungimiranti, a questa inaccettabile tendenza, il cui esito ultimo non può che essere la diluizione del processo di integrazione, la rinuncia all'ambizione, vorrei dire al dovere, di fare dell'Unione Europea un soggetto forte per il rilancio delle nostre economie, per la sicurezza delle nostre società, per l'esercizio di un ruolo effettivo sulla scena mondiale.

Mi sento perciò di esprimere apprezzamento per il giudizio chiaramente negativo espresso dal Ministro sulla proposta del Regno Unito e sostegno per una linea di condotta ferma contro un così grave arretramento, con la caduta addirittura all'1,03 per cento del tetto delle risorse di bilancio dell'Unione per ben sette anni.

Milita a favore dell'Italia, ritengo, aver accettato il compromesso Junker e misurare oggi l'atteggiamento da tenere, non solo sulla contabilità delle nostre convenienze in materia di fondi strutturali, problema al

quale andrebbe tuttavia legato, ministro Fini, quello di una fiscalità di vantaggio da chiedere e ottenere per il Mezzogiorno, ma sulla base anche di una seria considerazione degli obiettivi e delle priorità dei nuovi Stati membri.

Comunque, sarà essenziale lei ne è certamente consapevole nei prossimi giorni la capacità dei rappresentanti italiani di costruire o rinsaldare le convergenze indispensabili per indurre alla ragione il Governo britannico e altri. C'è da augurarsi che una linea di fermezza e di accortezza venga tenuta fino alla fine al tavolo del negoziato dal nostro Presidente del Consiglio, senza cedere a calcoli politici nei rapporti con il primo ministro Blair che siano estranei alla materia oggi in discussione.

Se si parla (e mi permetto di concludere su questo punto) di prospettive per l'Unione, non solo in termini finanziari ma in senso complessivo, non si può rimuovere o trascurare il tema della Costituzione, e lei lo ha ricordato. Quando qualche uomo politico o di Governo, in Italia o fuori, sposa la banale formula «la Costituzione è morta», io credo compia un'imperdonabile leggerezza, se si pensa a quello che è costato (due anni e mezzo di lavoro, e lei ne è stato partecipe: un anno e mezzo nella Convenzione e un anno nella Conferenza intergovernativa) il raggiungimento di un accordo unanime, come era inevitabile, su un testo così complesso.

Bisogna andare avanti con un più forte impegno del Governo italiano affinché le ratifiche raggiungano almeno il numero di venti. Dopodiché, torna al Consiglio europeo la responsabilità di decidere il da farsi. Ritengo che il da farsi potrebbe anche consistere in un alleggerimento del Trattato costituzionale, riducendolo alle prime due parti, propriamente costituzionali, del testo, il che consentirebbe di riproporre agli elettorati francese ed olandese la Costituzione europea.

Onorevole Fini, tutto si tiene, io credo, nella crisi dell'Unione. Insomma, chi propone di mettere da parte la Costituzione per concentrare le energie sul rilancio delle politiche allo scopo di recuperare consensi, dovrebbe sapere che le politiche, il rilancio o lo sviluppo delle politiche dell'Unione richiedono risorse che oggi, con questa proposta di bilancio, si tende a negare e richiedono poteri per le istituzioni europee che sono quelli esattamente previsti dal Trattato costituzionale che alcuni vorrebbero accantonare.

Se si muoverà in questo senso, l'Italia dimostrerà di difendere una visione dell'Europa che corrisponde al nostro più profondo interesse nazionale e alle nostre più alte tradizioni politiche e culturali. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Verdi-Un, Mar-DL-U, Aut FI e AN).*

PRESIDENTE. È iscritto a parlare il senatore Greco. Ne ha facoltà.

GRECO *(FI)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor vice presidente del Consiglio Fini, voglio innanzitutto esprimerle un apprezzamento perché con le comunicazioni odierne ha dato un'ulteriore prova di rispetto verso il ruolo del Parlamento nel processo decisionale dell'U-

nione Europea e soprattutto nel processo decisionale che oggi è all'attenzione degli organismi europei, e che riguarda il tema trattato con le sue comunicazioni, ovvero le prospettive finanziarie per gli anni che vanno dal 2007 al 2013.

L'ho già ricordato e lo voglio ricordare anche in questa sede: senza il coinvolgimento dei più diretti rappresentanti dei cittadini nella fase ascendente del dritto comunitario o nelle decisioni più importanti, come quella che riguarda il bilancio dell'Unione Europea per i prossimi sette anni, si corre il serio rischio di un ulteriore arretramento dell'integrazione politica dell'Unione Europea, a cui anche lei, signor Ministro, ha fatto riferimento.

Il vertice della Presidenza lussemburghese dello scorso mese di giugno ha fatto registrare, dopo la bocciatura referendaria del trattato costituzionale, un passo indietro in questo difficile percorso di integrazione; alla proposta lussemburghese adesso segue il compromesso della Presidenza inglese che, come già lei ha sottolineato, signor Ministro, è stato presentato appena nella giornata di ieri.

Da una prima lettura abbiamo rilevato che questo testo non ci piace e abbiamo constatato con piacere che anche lei signor Ministro, come il nostro Governo, condivide questa opinione sulla proposta inglese, per i motivi che già ha sottolineato, che sono stati indicati dagli altri colleghi che mi hanno preceduto e per qualche motivo in più che mi permetterò di sottolineare.

Parto dai numeri, che in questa materia contano e sono addirittura fondamentali. Il massimale degli stanziamenti di impegni fissato dai britannici alla cifra di 846,7 milioni di euro che rappresentano come prima sottolineato dall'onorevole Napolitano l'1,03 per cento del reddito nazionale lordo, rappresenta un consistente arretramento rispetto agli 871,5 milioni della proposta lussemburghese. Ciò ancor più se lo confrontiamo con l'iniziale proposta della Commissione europea, i cui valori erano totalmente diversi e naturalmente molto più elevati: la media annuale si attestava infatti sul valore dell'1,14 per cento del reddito nazionale lordo.

Dunque, abbiamo una proposta di bilancio con dotazioni nettamente inferiori. Come valutare allora questa situazione? Signor Ministro, mi permetto, come Presidente della 14ª Commissione permanente del Senato, di sottolineare come tale Commissione abbia approvato lo scorso 13 aprile una risoluzione che impegnava il Governo ad assicurare al bilancio dell'Unione il massimo delle risorse disponibili per un migliore funzionamento.

Il concetto è semplice: la dimensione politica dell'Unione a livello internazionale va costruita non solo attraverso dichiarazioni, ma anche in concreto, con strumenti che solo la messa in comune di risorse adeguate può riuscire ad assicurare. È indicativo di questo obiettivo il fatto che l'unica rubrica del bilancio comunitario non toccata dalla proposta inglese sia la numero quattro, ossia quella titolata all'Unione come *partner* globale; è lecito tuttavia dubitare che solo questa rubrica possa servire allo scopo.

Mi fa piacere vedere da parte sua, signor Ministro, segni di consenso rispetto a queste mie brevi riflessioni.

Assai maggiori sono le possibilità che offre un'Europa forte in tutti i suoi Stati membri, in cui le differenze economiche e sociali si attenuino, al contrario di un'Europa in cui esse aumentano: mi sembra che ridurre le risorse a favore soprattutto dei nuovi Stati che sono entrati a far parte dell'Unione (ma come dirò poi esse toccano direttamente anche il nostro Paese) costituisce un grave rischio. C'è il rischio infatti che la proposta inglese possa far aumentare queste differenze; a nostro avviso esso si nasconde in particolare dietro la proposta di riduzione delle dotazioni per le politiche di coesione.

Il rischio è tanto più concreto quanto più è fondato il rilievo espresso da autorevoli esponenti delle stesse istituzioni europee, come il presidente Barroso che ha citato mi pare proprio lei signor Ministro, secondo cui il sacrificio chiesto dalla Gran Bretagna agli Stati membri non è finalizzato al finanziamento di misure di solidarietà, ma al mantenimento del proprio sconto a un livello che resta pur sempre elevato, malgrado le piccole riduzioni apportate.

Detto questo, mi avvio alla conclusione, raccomandando soprattutto a lei, signor Ministro, di prestare attenzione ad un aspetto che, a mio parere, è toccato da queste deduzioni; mi riferisco alla questione dei fondi strutturali che incide su alcune Regioni italiane, in particolare del Mezzogiorno, le quali si troveranno anche per questa via ad essere concretamente pregiudicate nelle loro dotazioni finanziarie su cui avevamo fatto legittimo affidamento (e lo avevano fatto soprattutto le Regioni meridionali) per rimuovere quelle condizioni strutturali che ancora ne limitano la piena competitività sia in Italia che in Europa.

Se fosse realmente così, non possiamo ritenere condivisibile la proposta britannica. Già nella ricordata risoluzione del 13 aprile la 14ª Commissione permanente del Senato aveva messo in primo piano la necessità di congrue dotazioni finanziarie per le Regioni dell'Obiettivo 1 e anche per quelle Regioni che, per l'effetto statistico dell'allargamento, uscivano da tale Obiettivo.

In seguito, nel Piano per l'innovazione, la crescita e l'occupazione (PICO), presentato all'Unione Europea nei termini previsti, il nostro Governo ha assicurato che una parte rilevante delle misure previste in attuazione della strategia di Lisbona sono orientate in funzione dello sviluppo regionale e che esse serviranno alla riduzione dei dualismi territoriali e all'aumento della competitività.

Mi sembra che la proposta inglese non vada in tale direzione e che, in particolare, la scelta di ridurre le risorse per le politiche di coesione rispetto agli altri due ambiti che potevano essere pur coinvolti in maniera non tanto rilevante quanto egualitaria (la politica agricola comune ed il meccanismo di compensazione per il Regno Unito), penalizzi in particolare le Regioni del Meridione italiano.

Tale proposta non è condivisibile anche per un ulteriore motivo, quello relativo alle riduzioni a carico della rubrica per la giustizia e l'immigrazione, temi sui quali molto sta facendo il commissario Frattini.

Invitiamo quindi il nostro Governo, tramite la sua persona, signor Ministro, ad adottare una posizione volta a preservare con forza i legittimi interessi nazionali, cercando di ridurre i danni che la proposta inglese arreca al nostro Paese e al Mezzogiorno italiano. Mi permetto di sottolineare a lei, signor Ministro, che, ad esempio, si può rilanciare sul tema della fiscalità di vantaggio che, in aggiunta ai fondi strutturali, costituisce un potente stimolo allo sviluppo del Mezzogiorno e in virtù del quale gli ostacoli che pone la Comunità dovrebbero essere notevolmente attenuati.

Abbiamo già evidenziato e raccomandato tali aspetti al ministro La Malfa in sede di indagine conoscitiva sulla Strategia di Lisbona svolta in 14ª Commissione e ricordo che essi sono stati rappresentati anche al commissario Kroes, responsabile della concorrenza, nel corso della recente audizione svolta presso le competenti Commissioni parlamentari. Su tali temi ci permettiamo ora di richiamare la sua attenzione, signor Ministro, affinché anche la fiscalità di vantaggio entri nel negoziato sulle prospettive finanziarie.

Se non sono state registrate difficoltà per riconoscere un trattamento fiscale differenziato all'Irlanda o al Portogallo, la cui popolazione è un terzo di quella del Mezzogiorno d'Italia, non comprendiamo perché lo stesso trattamento non possa e non debba essere riservato alle Regioni italiane ancora in difficoltà di sviluppo.

Ricordo, infine, a tutti noi quanto si afferma da lungo tempo, e cioè che la questione del Mezzogiorno non riguarda soltanto il Sud ma l'intero Paese. *(Applausi dai Gruppi FI e AN. Congratulazioni).*

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle comunicazioni del Ministro degli affari esteri.

Seguito della discussione dei disegni di legge:

(3633) ***Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica*** *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge)*

(1) ***INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali***

(117) ***TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(290) ***PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore***

(337) ***BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati***

(614) ***EUFEMI ed altri. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica***

(1148) ***RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1177) ***FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1294) ***TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali***

(1475) ***DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali***

(1489) ***VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati***

(1693) ***PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati***

(1853) ***DANIELI Paolo. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533***

(3343) ***BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali***

(3378) ***BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali***

(3396) ***SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali***

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento) **(ore 16,58)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dei disegni di legge n. 3633, già approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri

(i deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Molinari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge), e nn. 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396.

Riprendiamo l'esame degli articoli del disegno di legge n. 3633.

Ricordo che nella seduta antimeridiana è proseguita la votazione degli emendamenti presentati all'articolo 4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1271, identico agli emendamenti 4.1272 e 4.1273.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la verifica del numero legale).

VOCI DAI BANCHI DELL'OPPOSIZIONE. Basta, basta!

PRESIDENTE. Si tratta della prima votazione, vi sono colleghi che stanno ancora entrando o ritirando la tessera!

DE ZULUETA *(Verdi-Un)*. No! No!

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1271, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.1272,

presentato dai senatori Battisti e Petrini, e 4.1273, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1274.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, mi dispiace doverlo dire, ma vi è un limite alla decenza: lei ha visto, come me, quante luci disattese vi erano, soprattutto lì sopra... *(Proteste dai banchi della maggioranza).*

PRESIDENTE. Senatore Turroni, avanzi la sua richiesta.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1274, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1275.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1275, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1276.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, è davvero amaro vedere che un ex Ministro vota per due. Sopra la porta centrale, Presidente, mi dispiace.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Adesso guardo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1276, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «dei rappresentanti».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1276 e l'emendamento 4.1277.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1278.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).
Senatore Azzollini... *(Commenti dai Gruppi Verdi-Un e DS-U).* Devo garantire l'esercizio del voto.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, guardi verso i banchi della sua parte politica. Faccia togliere le tessere.

PRESIDENTE. Accanto al senatore Stiffoni chi c'è?

TURRONI *(Verdi-Un)*. Nessuno!

PRESIDENTE. Il senatore Brignone ha votato?

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1278, presentato dal senatore Passigli, fino alle parole «3 per cento».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1278 e gli emendamenti 4.1279 e 4.1280.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1281.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, vorrei un senatore segretario d'Aula più acuto nel suo guardare. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, guardi verso i banchi del Governo: sono tre, ma le luci sono quattro.

PRESIDENTE. Chi c'è accanto al sottosegretario Costa? Togliete quella tessera.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Siete degli imbroglioni, state votando per due, vergognatevi!

COSTA, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Signor Presidente, è la tessera del senatore Bettamio.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1281, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1282.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, come si fa con un Governo che fa queste cose?

PRESIDENTE. Senatore Turroni, faccia la sua richiesta.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Hanno imbrogliato l'Italia, continuano ad imbrogliare anche in quest'Aula.

Signor Presidente, chiediamo la verifica del numero legale, ma faccia togliere le tessere.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1282, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1283.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

Sospendo la seduta per venti minuti.

(La seduta, sospesa alle ore 17,10, è ripresa alle ore 17,30).

Sulla scomparsa del senatore Enrico Rizzi

PRESIDENTE. *(Si leva in piedi e con lui tutta l'Assemblea)*. Colleghi, con profonda commozione do il triste annuncio all'Assemblea della scomparsa, dopo una lunga e sofferta malattia, del senatore Enrico Rizzi, vice presidente del Gruppo Forza Italia.

La Presidenza, nell'esprimere insieme a tutta l'Assemblea il proprio cordoglio a famiglia, elettori e Gruppo, chiede di osservare un minuto di silenzio in memoria del compianto collega. *(L'Assemblea osserva un minuto di silenzio).*

Disegni di legge, annunzio di presentazione

PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dal Ministro della salute, dal Ministro per i beni e le attività culturali e dal Ministro dell'economia e delle finanze:

«Conversione in legge del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, recante misure urgenti in materia di università, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui» (3684).

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396 (ore 17,33)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1283.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1283, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1284.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1284, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1285, identico all'emendamento 4.1286.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1285, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1286, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1287.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1287, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1288.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1288, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1289, identico all'emendamento 4.1290.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1289, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1290, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1291.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 4.1291, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1292, identico agli emendamenti 4.1293 e 4.1294.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, guardi la fila che mi è vicina dei banchi della Lega: risultano sempre, tutte le volte, sei voti. Credo debbano fare bella figura con il ministro Calderoli, forse, non so.

Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).
Senatore Agoni, chi c'è accanto a lei, il senatore Pirovano?

TURRONI *(Verdi-Un)*. Dov'è? È un fantasma!

PRESIDENTE. Senatore Agoni, la prego di sfilare la tessera, perché non c'è il senatore Pirovano.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1292, presentato dal senatore Villone e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.1293, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 4.1294, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1295.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI *(Verdi-Un)*. Guardi lì, signor Presidente. *(Indicando i banchi del Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Il senatore Chincarini è presente, senatore Turroni.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1295, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «pubblicamente».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1295 e gli emendamenti 4.1296 e 4.1297.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1298, identico all'emendamento 4.1299.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Capisco che il senatore Stiffoni sia imponente...

PRESIDENTE. Senatori Turroni, avanzi la sua richiesta.

TURRONI *(Verdi-Un)*. ...ma lei dice che ha votato per sé, mentre io ho visto diversamente con i miei occhi e lei non può negare quel che vedo.

Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1298, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1299, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1300, identico agli emendamenti 4.1301 e 4.1302.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1300, presentato dal senatore Guerzoni e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.1301, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 4.1302, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1303.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, vorrei invitare i colleghi a non farsi imbrogliare dalle luci che appaiono, perché fanno il gioco...

PRESIDENTE. Senatore Turroni, faccia la sua richiesta.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1303, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1304, identico all'emendamento 4.1305.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Senatore Novi, per chi vota? Per cortesia, tolga quella tessera. *(Il senatore Novi estrae una tessera).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1304, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1305, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1306.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1306, presentato dal senatore Gasbarri, fino alle parole «*con le parole*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1306 e gli emendamenti 4.1307, 4.1308, 4.1309, 4.1310 e 4.1311.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1312, identico all'emendamento 4.1313.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1312, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1313, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1314, identico all'emendamento 4.1315.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Ioannucci, per quanti voti? Signor Presidente, la senatrice Ioannucci vota per due.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1314, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1315, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1316.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, il sorriso della senatrice Ioannucci è veramente simpatico, ma è insultante quando lei vota per due e poi deride coloro che segnalano il suo doppio voto. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1316, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1317.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1317, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 4.1318.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1319, identico agli emendamenti 4.1320 e 4.1321.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1319, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.1320, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 4.1321, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1322.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1322, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1323.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1323, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 4.1324, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 4.1325.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1326, identico all'emendamento 4.1327.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1326, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1327, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1328.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1328, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1329.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Qualche volta i colleghi si distraggono. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1329, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1330, identico all'emendamento 4.1331.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiedo che si proceda ancora una volta con la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1330, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1331, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1332.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1332, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1333.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1333, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1334.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1334, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1335, identico agli emendamenti 4.1336 e 4.1337.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1335, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.1336, presentato dai senatori Battisti e Petrini, e 4.1337, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1338.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1338, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1339.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1339, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1340.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1340, presentato dal senatore Mancino e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1341.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1341, presentato dal senatore Gasbarri.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1342, identico all'emendamento 4.1343.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, nella prima fila, dove siede, senza colpe, il senatore Iannuzzi, c'è un collega che vota sempre per due. Che devo fare io? Lei però può fare qualcosa.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, ancora! Chi c'è sempre in quella fila che sta votando?

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1342, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1343, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1344.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Ha visto, signor Presidente? Sono usciti addirittura dall'Aula per andare a cercarlo. È un fantasma, anche quello.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1344, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1345, identico all'emendamento 4.1346.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, mi scusi, ero distratto perché stavo cercando di interpretare i gesti di un collega.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1345, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1346, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1347, identico all'emendamento 4.1348.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1347, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1348, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1349.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1349, presentato dai senatori Battisti e Petrini, fino alle parole «nella lista».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1349 e l'emendamento 4.1350.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1351.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1351, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.1352 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1353.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1353, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «del Senato».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1353 e l'emendamento 4.1359.

Metto ai voti l'emendamento 4.1354, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.1355 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1356, identico all'emendamento 4.1357.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1356, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1357, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1358.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1358, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1360.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1360, presentato dai senatori Battisti e Petrini, fino alla parola «proclamato».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1360 e gli emendamenti 4.1361 e 4.1362.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1363, identico all'emendamento 4.1364.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, dal momento che il Senato è abbondantemente in numero legale, non capisco perché alcuni colleghi si ostinino a votare per due.

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1363, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1364, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1365.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1365, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1366.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1366, presentato dai senatori Battisti e Petrini, fino alle parole «di lista».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1366 e l'emendamento 4.1367.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1368, identico all'emendamento 4.1369.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1368, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1369, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

L'emendamento 4.1370 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1371, identico all'emendamento 4.1372.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1371, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1372, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1373, identico all'emendamento 4.1374.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1373, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1374, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1375, identico all'emendamento 4.1376.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, come ci sono i terreni con la propensione al dissesto, così ci sono i senatori con la propensione al voto multiplo.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1375, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1376, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1377.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1377, presentato dal senatore Gubert.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1378.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, quando lei dichiara chiusa la votazione è come quando si dice «*fiat lux*»: si accendono all'improvviso tante luci.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1378, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola « regionale».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1378 e l'emendamento 4.1379.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1380, identico agli emendamenti 4.1381, 4.1382 e 4.1383.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, vorrei capire quali sono i tempi di reazione di chi spegne quando lei pronuncia le parole: «dichiaro chiusa».

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1380, presentato dai senatori Passigli e Bassanini, identico agli emendamenti 4.1381, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, 4.1382, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 4.1383, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1384, identico all'emendamento 4.1385.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1384, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1385, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1386, identico all'emendamento 4.1387.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1386, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1387, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1388, identico all'emendamento 4.1389.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 4.1388, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 4.1389, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1390.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1390, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «quindici giorni».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1390 e l'emendamento 4.1391.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1392, identico agli emendamenti 4.1393 e 4.1394.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1392, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico agli emendamenti 4.1393, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori, e 4.1394, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1395.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1395, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 4.1396 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1397.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1397, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1398, identico all'emendamento 4.1399.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, c'è una parola, «apaali», che significa distanza. Più «a» ci sono nell'«aali» più la distanza espressa è maggiore. Anche nel suo caso, signor Presidente, da quando dichiara chiusa la votazione trascorre un tempo talmente lungo da consentire a molti pianisti di votare per due.

Chiediamo la verifica del numero legale.

MARITATI *(DS-U)*. Signor Presidente, confermo tale versione.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, non sono io a fare questo.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1398, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1399, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.1400, 4.32, 4.1401, 4.1402, 4.1403, 4.1404 e 4.1405 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1406.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1406, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1407, identico all'emendamento 4.1408.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1407, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1408, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1409, identico all'emendamento 4.1410.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1409, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1410, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1411, identico all'emendamento 4.1412.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1411, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1412, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.1413, 4.1414 e 4.1415 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1416, identico all'emendamento 4.1417.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1416, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1417, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1418, identico all'emendamento 4.1419.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.1418, presentato dai senatori Battisti e Petrini, identico all'emendamento 4.1419, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.1420 e 4.1421 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.1422.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, questo emendamento potrebbe essere trasformato in un ordine del giorno. Ieri il sottosegretario D'Alì ha detto che l'ordine del giorno accolto dal Governo, relativo al deposito dei contrassegni, riguardava solamente la Camera dei deputati, benché nello stesso si indicasse anche il Senato. Se il sottosegretario D'Alì conferma che l'ordine del giorno valeva per la presentazione delle liste sia della Camera sia del Senato non è necessario; altrimenti ritiro l'emendamento per trasformarlo in ordine del giorno. Era indicato precisamente tale principio; quindi se il sottosegretario D'Alì precisa questo particolare importante, ritiro l'emendamento.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Confermo l'accoglimento dell'ordine del giorno che attiene al deposito dei contrassegni sia per Camera dei deputati sia per il Senato.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Ringrazio il Sottosegretario e ritiro l'emendamento 4.1422.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 4.1423.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 4.1423, presentato dal senatore Villone e da altri senatori, fino alle parole «del 1993».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 4.1423 e gli emendamenti 4.1424, 4.1425 e 4.1426.

Passiamo all'ordine del giorno G4.100.

MALAN *(FI)*. Signor Presidente, aggiungo la mia firma e faccio mio l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sull'ordine del giorno in esame.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. L'ordine del giorno G4.100, presentato dal senatore Cutrufo, non fa altro che ricalcare uno dei princìpi fondamentali dell'interpretazione del voto e quindi è accoglibile, per quanto superfluo.

PRESIDENTE. Essendo stato accolto dal Governo, l'ordine del giorno G4.100 non sarà posto in votazione.

Passiamo alla votazione dell'articolo 4.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Egregi colleghi della maggioranza, intervengo sull'articolo 4 che, forse non sapete, concerne la parte della riforma che tocca direttamente il Senato. Vorrei pertanto che qualcuno della maggioranza intervenisse in proposito, visto che non sta utilizzando i tempi che ha a disposizione, contrariamente a noi che li stiamo esaurendo.

SALZANO *(UDC)*. Bravo!

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. C'è poco da ridere. Capisco che le vostra strenua ed acritica difesa della riforma elettorale nasce dalla situazione disperata nella quale versate; non è facile rassegnarsi alla sconfitta e la voglia di barare pur di non subire il tracollo è, dal vostro punto di vista, perfettamente fisiologica.

Cari colleghi, vi state comportando come quell'imprenditore che, sull'orlo del tracollo economico, preferisce falsificare i conti per tentare l'ultima disperata resistenza, senza considerare quello che lascerà ai propri eredi. Voi però, così facendo, state giocando con le istituzioni, determinando una pericolosissima involuzione di tutto il sistema politico italiano.

Ho letto le note che il senatore Pastore ha trasmesso a tutti noi e vorrei che egli ascoltasse queste poche parole e rispondesse, se lo ritiene necessario, visto che, pur non essendo relatore, è comunque Presidente della 1ª Commissione permanente e dovrebbe capire questo provvedimento che io, invece, non riesco a comprendere. Ci avete impedito di parlare contingentando i tempi; non avete reso possibile nemmeno la discussione generale; state cercando di metterci il bavaglio, ma non ci riuscirete perché continueremo a dire in giro (la gente poi finalmente capirà) che questa riforma è intrisa di illegittimità, di orrori e di confusioni.

Voglio parlare subito di un fatto che si è verificato recentemente: mi riferisco all'autorevole sortita del presidente Casini, il quale distingue la *leadership* della coalizione dalla *premiership* del Governo e contribuisce ancora di più ad alimentare la confusione, come ha sostenuto un altro ministro di questa maggioranza, l'onorevole Maroni. Tale confusione aumenta in quanti pensavano che la semplificazione di un sistema bipolare

fosse un patrimonio acquisito e non comprende oggi come possa esistere il *leader* di una coalizione che non ne sia conseguentemente il candidato *Premier*. Vorrei che il senatore Pastore, con la sua grande capacità, ce lo spiegasse.

All'interno di un meccanismo improntato sostanzialmente al sistema proporzionale, poi, avete introdotto un elemento tipico del sistema maggioritario: il premio di maggioranza. Ma se il valore della governabilità è per voi così importante fino al punto che lo inserite in un sistema tipicamente proporzionale, come fate a non considerare che proprio quel valore della governabilità viene meno nel momento in cui viene previsto per il Senato un premio di maggioranza regionale? Si tratta di una questione che vorrei venisse affrontata discutendone, collega Pastore. Siamo pronti ad accettare le contestazioni, le critiche ed anche a rivedere le nostre posizioni, però vorrei che lei ci spiegasse questo punto.

Avete disatteso l'articolo 51 della Costituzione sulle pari opportunità con la farsa di un disegno di legge che viene presentato nel mentre si discute la legge. Non so quanti abbiano capito il perché di questa messinscena, ma voi probabilmente sì.

Avete attribuito (ed è l'aspetto più grave del quale i colleghi ignari, a volte, non si rendono conto) un potere enorme ai partiti. Da oggi, con la vostra proposta – che purtroppo rischia di diventare legge – i vertici dei partiti potranno tranquillamente nominare i propri rappresentanti nelle istituzioni. Per fare questo, purtroppo (mi rivolgo al collega Contestabile, con il quale scherzo sempre amabilmente, ma in questo momento ho l'impressione di dire delle cose che travalicano la mia persona e sono serie perché toccano interessi di terzi), avete sottratto ai cittadini la possibilità di scegliere, pure in un ambito ristretto, il loro rappresentante nel collegio, vale a dire il rappresentante per le due Camere più vicino a loro.

Vi chiedo, allora: perché viene pagato questo prezzo? Per assicurare la vostra impunità, per realizzare una sconfitta minore o perché pensate di essere salvati tutti? Questo silenzio assordante con il quale cercate di far passare le ore e la legge prima o poi lo dovrete sciogliere, perché non è possibile che si discuta o che si tenti di discutere di una riforma della legge elettorale senza che nessuno di voi abbia preso la parola. *(Richiami del Presidente).*

Mi avvio a concludere, signor Presidente. La vostra scelta scellerata, purtroppo (mi rivolgo ancora al presidente Pastore), avrà un altro effetto immediato: quando la gente comprenderà il meccanismo, si allontanerà ancora di più dalla politica e dai partiti. Se questo è l'effetto che volevate sortire, dovete essere felici perché riuscirete a raggiungerlo. Mi auguro che la gente sarà innanzitutto capace di allontanarsi da quei partiti, da quelle forze politiche che, come voi, hanno reso possibile questo scempio. *(Applausi dal Gruppo Mar-DL-U e del senatore Fassone).*

NOVI *(FI)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NOVI *(FI)*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, osservo preliminarmente che un minuto in più non mette in discussione l'approvazione di un provvedimento, quindi mostriamo serietà.

Voglio ricordare che i colleghi dell'opposizione ergono casematte in difesa di una legge truffa elettorale (che era, per l'appunto, il «Mattarellum») per un motivo semplicissimo: perché in realtà il centro-sinistra in Italia, per quanto riguarda i voti e il differenziale fra la coalizione che ha vinto e quella che ha perso, ha sempre perso le elezioni; le ha perse nel 1994, le ha perse nel 1996 (e soltanto con la legge truffa del Mattarellum riuscì ad assicurarsi la maggioranza, grazie anche al soccorso di Pino Rauti), le ha perse anche nel 2001. *(Commenti del senatore Manzione).*

Vi opponete a questa legge proporzionale perché sapete benissimo che, dopo aver perso le elezioni nel 1994, nel 1996 e nel 2001, le perderete anche nel 2006. Purtroppo per voi è così. *(Applausi dai Gruppi FI e UDC).*

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Il senatore Novi dovrebbe spiegare perché non avete previsto le preferenze!

CREMA *(Misto-Rnp)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREMA *(Misto-Rnp)*. Signor Presidente, credo di averne la facoltà ed anche il tempo.

Cari colleghi, l'esame del disegno di legge elettorale assume un carattere davvero stucchevole dinanzi all'evidente disinteresse di questo ramo del Parlamento ad esercitare un ruolo sulla normativa che lo riguarda più direttamente. Non si può rinunciare quindi a dire che, nonostante l'attestato che il Presidente della Camera –bontà sua – ha inteso dare circa la sovranità del Senato, in realtà questa Camera sta agendo sotto tutela.

Se si trattasse solo di tutela da parte della maggioranza politica che governa il Paese, poco male, essa sarà chiamata a breve a risponderne dinanzi all'elettorato; ma forte è il timore che vi sia dell'altro. Il Senato-Camera elettiva sta completando la sua fase calante, secondo il disegno di chi, guarda caso nell'altra Camera, ha inteso stravolgerne il carattere di radicamento territoriale che, anche nella legge elettorale proporzionale anteriore al 1993, passava per l'esistenza di collegi uninominali.

Poi ci sono tante altre differenze, tra le quali alcune di carattere costituzionale. Con tali differenze più o meno grandi tra le procedure elettorali delle due Camere, sembra quasi che si intenda precostituire un Senato ingovernabile, meritevole di quello scioglimento anticipato che, ai sensi dell'articolo 53 della revisione costituzionale qui approvata dal centro-destra per nove voti, farebbe anticipare tutto il calendario dell'entrata in vigore del nuovo sistema parlamentare, oggi rassicurante, presentato con decorrenza 2011 o addirittura 2016.

Debbo incidentalmente ricordare che, in quel disegno, l'operatività della composizione ridotta delle Camere è subordinata all'adeguamento della legislazione elettorale alle disposizioni della legge costituzionale: quanto più con questa legge ci si avvicina al tendenziale risultato prefigurato con l'indicazione del candidato Primo ministro, tanto meno è necessario l'adeguamento a cui molti ricollegavano l'allontanamento dello scenario della riduzione del numero dei parlamentari.

Il Senato della Repubblica viene deturpato oggi per un motivo profondamente ideologico: si vuole una caricatura di Assemblea, avulsa dalla sua storia e dalla storia istituzionale del Paese, per presentare la Costituzione voluta da voi, dalla destra, come l'unica forma di rappresentanza territoriale ammissibile. Ma quale che sia l'opinione che si ha sul sistema della contestualità con i Consigli regionali e quali che siano le sue possibilità di successo dopo il *referendum* confermativo, non si può negare che lo scorso cinquantennio ha visto una diversa forma di radicamento territoriale, quella fondata sui collegi uninominali. La sua abolizione rappresenta il *casus belli* sul quale s'intende condizionare il pensiero collettivo. Nella guerra ideologica permanente che una maggioranza oramai allo sbando ha intrapreso per cercare di restare in sella, si intende giungere allo stravolgimento della stessa storia delle istituzioni repubblicane del nostro Paese.

Voglio ricordare ancora una volta, signor Presidente, concludendo, l'indecente proposta, che è passata, di impedire ad un solo partito o raggruppamento politico la Rosa nel pugno, composta da undici deputati, sei senatori e quattro parlamentari europei di essere trattato come tutti gli altri partiti, compresi quelli più piccoli del raggruppamento della destra, e quindi di non dover raccogliere le firme. Lo faremo lo stesso e col gusto di chi, di fronte alla prova elettorale, vi manderà a casa! *(Applausi dai Gruppi Misto-Rnp, DS-U, Verdi-Un e Mar-DL-U).*

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, dichiaro il voto contrario del Gruppo dei Verdi sull'articolo 4.

Chiedo altresì la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'articolo 4.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.0.1, presentato dalla senatrice Dato.

Non è approvato.

Gli emendamenti 4.0.2 e 4.0.3 sono preclusi dalla reiezione di emendamenti al capoverso 4 del comma 3.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 4.0.1200.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un).* Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 4.0.1200, presentato dal senatore Gasbarri.

Non è approvato.

Passiamo all'esame dell'articolo 5, sul quale sono stati presentati emendamenti, che si intendono illustrati e su cui invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi.

D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 5.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.9, identico all'emendamento 5.300.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.9, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori, identico all'emendamento 5.300, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.20.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.20, presentato dal senatore Filippelli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.301.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.301, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.302.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Volevo dire alla senatrice Ioannucci che io non mi stanco quando combatto per la democrazia. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.302, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.303.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.303, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.304 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.305.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Come può il senatore Pastore non occuparsi del suo gregge? Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.305, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.306.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.306, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.307 e 5.308 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.309.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, vorrei che fosse dato uno sguardo allo schieramento destro di quest'Aula. Ci sono colleghi che votano per tre. Francamente lo considero eccessivo.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Senatore Grillotti, lei vota per qualcuno?

GRILLOTTI *(AN)*. Accanto a me c'è il senatore Semeraro. *(Commenti del senatore Turroni).*

PRESIDENTE. Il senatore Semeraro non c'è. La prego di estrarre la tessera.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.309, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.310.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, nella fila del senatore Ulivi ci sono colleghi che votano per due.

PRESIDENTE. Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.310, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «fino al».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.310 e l'emendamento 5.311.

L'emendamento 5.312 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.313.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, ripeto che nella fila del senatore Ulivi il suo collega (non lui certamente) ha votato più e più volte per due.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.313, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.314.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.314, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «sottoscritta da».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.314 e l'emendamento 5.315.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.316.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.316, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.317.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.317, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.318 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.319, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.320 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.321.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.321, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.322.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, non posso stare sempre con la mano alzata, lei mi deve guardare in modo tale che sia sufficiente che l'abbia alzata una volta sola. In caso contrario, si rischia di saltare alcuni emendamenti, come ai tempi della Presidenza del vice presidente Calderoli: non prenda il suo cattivo esempio!

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.322, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «non più di 600».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.322 e gli emendamenti 5.323, 5.324, 5.325, 5.326, 5.327, 5.328, 5.329 e 5.330.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.331.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.331, presentato dai senatori Battisti e Petrini, fino alle parole «*con la seguente*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.331 e gli emendamenti 5.332, 5.333 e 5.334.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.335, identico all'emendamento 5.336.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.335, presentato dai senatori Passigli e Guerzoni, identico all'emendamento 5.336, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.337.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 5.337, presentato dai senatori Battisti e Petrini, fino alla parola «600».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.337 e gli emendamenti 5.338 e 5.339.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.340.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.340, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.341 e 5.342 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.343.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.343, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.344, identico all'emendamento 5.345.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.344, presentato dai senatori Guerzoni e Manzella, identico all'emendamento 5.345, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.346.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.346, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.347 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.348.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.348, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.349.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.349, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.350, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.150 e gli emendamenti 5.351, 5.352, 5.353, 5.354, 5.355, 5.356, 5.357 e 5.358.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.359.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, qui saltiamo decine di emendamenti per volta.

PRESIDENTE. È così.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.359, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.360.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, intendo ritirare la mia firma dall'emendamento.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.360, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le parole*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.360 e gli emendamenti 5.361, 5.362, 5.363, 5.364, 5.365, 5.366, 5.367 e 5.368.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.369.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.369, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.371 è inammissibile perché privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.10.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.10, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, fino alle parole «ore 8 del».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.10 e l'emendamento 5.372.

Sui lavori del Senato

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, all'apertura dell'odierna seduta pomeridiana il senatore Turroni ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori in merito alla legge delega ambientale, e più precisamente ai decreti che stanno per essere assegnati alla Commissione competente per l'espressione dei pareri, come previsto dalla delega medesima.

Alla richiesta del senatore Turroni che, prima che i decreti venissero assegnati, si aspettasse l'espressione dei pareri da parte della Conferenza

Stato-Regioni e del Consiglio di Stato, il presidente Pera ribadiva che sicuramente i decreti sarebbero stati assegnati dopo l'espressione dei suddetti pareri, così come richiesto.

Devo però dolermi di questa situazione, signor Presidente: ciò che il presidente Pera ha sostenuto in Aula non si è avverato. Prova ne è che i decreti sono stati assegnati non essendo ancora stati espressi i pareri, così come invece promesso dal presidente Pera. Tutto questo è avvenuto nel volgere di qualche ora. Non mi pare né serio, né corretto. Chiedo che venga mantenuto l'impegno che lo stesso presidente Pera aveva assunto quest'oggi a seguito della richiesta del senatore Turroni.

PRESIDENTE. Il presidente Pera ha già risposto: questa non è la sede per trattare l'argomento.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, intervengo per sapere qual è stata la risposta del presidente Pera.

PRESIDENTE. Da quello che ho capito, dovrà arrivare tutta la documentazione.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.373.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.373, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.375 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.376.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.376, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.377.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.377, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.378, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.379.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Sono costretto a insistere e a chiedere a quindici senatori di sostenere la richiesta di votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.379, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.380.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.380, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.381 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.382.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, vorrei chiedere al senatore Battisti se mi consente di aggiungere la firma a questo emendamento.

Chiedo inoltre la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.382, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.383.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, a questo emendamento, oltre alla mia firma, naturalmente se il senatore Manzella consente, chiedo di aggiungere anche quella delle senatrici De Petris e Donati.

Chiedo inoltre la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.383, presentato dal senatore Manzella e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.384.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.384, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.385.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.385, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.386 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.387.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Spero che il senatore Turroni non si arrabbierà, ma chiedo di togliere la firma e di verificare il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.387, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.388.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Mi spiace che questo emendamento porti la firma solo dei senatori del Gruppo dei Verdi...

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, dato che il tempo a disposizione del suo Gruppo è esaurito, le chiedo di far pervenire alla Presidenza eventuali modifiche alle sottoscrizioni dell'emendamento e di stringere al massimo i tempi per avanzare le sue richieste.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiedo ai colleghi di altri Gruppi parlamentari se vogliono aggiungere la propria firma a questo emendamento.

PRESIDENTE. Lo chieda per iscritto. Avanzi ora la sua richiesta.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.388, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*dalle seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.388 e gli emendamenti successivi dal 5.389 al 5.394.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.395.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Mi spiace che questo emendamento probabilmente ne farà decadere altri, ma aggiungo comunque la mia firma e chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.395, presentato dai senatori Guerzoni e Ripamonti, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.395 e i successivi emendamenti dal 5.396 al 5.400.

Metto ai voti l'emendamento 5.401, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 5.402, presentato dai senatori Villone e Legnini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.403.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Per la verità, Presidente, avevo alzato la mano anche prima.

PRESIDENTE. Faccia la sua richiesta, senatore Ripamonti. Mi creda sul fatto che la sto guardando.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Faccio la mia richiesta, Presidente, ma avevo alzato la mano.

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, non mi costringa a richiamarla. Faccia la sua richiesta. Le dico che lei non ha alzato la mano.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Presidente, non capisco perché lei mi debba richiamare.

PRESIDENTE. La prego, senatore Ripamonti.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.403, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.403 e gli emendamenti successivi dal 5.404 al 5.407.

Gli emendamenti 5.408 e 5.409 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.410.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, vorrei ritirare la mia firma e anche quella del senatore Zancan, che certamente sarà d'accordo con me, e chiedere di verificare preventivamente il numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.410, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.411, 5.412 e 5.414 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

L'emendamento 5.413 è precluso dall'approvazione dell'articolo 4.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.415.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.415, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.415 e gli emendamenti successivi dal 5.416 al 5.421.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.422, identico all'emendamento 5.423.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.422, presentato dal senatore Villone, identico all'emendamento 5.423, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.425.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.425, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.426, identico all'emendamento 5.427.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.426, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 5.427, presentato dai senatori Manzella e Guerzoni.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.428.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti,

risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 5.428, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «ridotto di».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 339

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.428 e gli emendamenti 5.429, 5.430 e 5.431.

L'emendamento 5.432 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.433.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.433, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 339

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.434.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, non capisco perché il senatore Pastore (che tra l'altro non è neanche relatore del provvedimento) dia sempre indicazioni ai rappresentanti della maggioranza su come votare.

Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, sperando che il senatore Pastore non dia indicazioni di voto.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.434, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.435.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.435, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.435 e gli emendamenti dal 5.436 al 5.441.

L'emendamento 5.442 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.443.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.443, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*dalle seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.443 e gli emendamenti dal 5.444 al 5.449.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.450.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.450, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.451 e 5.452 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.453.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. È un vero peccato. In ogni caso, chiedo di poter aggiungere la mia firma all'emendamento in votazione; nel contempo chiedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.453, presentato dal senatore Battisti e da altri senatori, fino alle parole «*dalla seguente*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.453 e gli emendamenti dal 5.454 al 5.461.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.462.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, ne sta tagliando parecchi però. Le chiedo scusa, ma ho bisogno di rimanere concentrato e c'è un po' di confusione qui intorno a me.

PRESIDENTE. Ministro Calderoli, senatore Vallone, c'è il senatore Ripamonti che si lamenta per il fatto che c'è un po' di disturbo. Senatore Ripamonti, la prego di avanzare la sua richiesta.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.462, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.462 e gli emendamenti dal 5.463 al 5.467.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.468, identico all'emendamento 5.469.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, converrà con me che se i colleghi hanno bisogno di fare trattative sulla conduzione dei lavori possono andarle a fare fuori di qui.

PRESIDENTE. La sto ascoltando io, senatore Ripamonti. Avanzi pure la sua richiesta.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.468, presentato dal senatore Villone, identico all'emendamento 5.469, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.470.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Siamo già all'emendamento 5.470?

PRESIDENTE. Sì.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Signor Presidente, non riesco a concentrarmi. Qui c'è un movimento...

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, le assicuro che la sto ascoltando e che non sento altre voci.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Sono io che non riesco a capire. *(Proteste dai banchi del Gruppo FI).*

SCHIFANI *(FI)*. Buffone!

IERVOLINO *(UDC)*. Presidente, qui si perde tempo, metta ai voti l'emendamento.

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, faccia la sua richiesta. Non mi costringa a richiamarla. Questo è pretestuoso.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Non capisco perché mi debba richiamare.

PRESIDENTE. Lei lo capisce. Vado avanti?

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.470, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.470 e gli emendamenti 5.471, 5.472 e 5.473.

L'emendamento 5.474 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.475.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Hanno raggiunto un accordo, ma io non lo conosco. *(Proteste dai banchi del Gruppo FI).*

PRESIDENTE. Neanche io.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, faccia la sua richiesta.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Vede che anche lei non riesce a seguire? C'è troppo casino.

PRESIDENTE. Senatore Ripamonti, si possono usare altri termini per indicare che c'è molto rumore. Faccia la sua richiesta.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. C'è molto rumore in Aula. Volevo solo segnalarle che io la richiesta l'avevo già fatta e che lei non ha sentito perché c'è molto rumore in Aula.

PRESIDENTE. Ripeta la richiesta.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.475, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.476.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Ripamonti, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.476, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.477.

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.477, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.478.

Verifica del numero legale

RIPAMONTI *(Verdi-Un)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.478 presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.479 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.480.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.480, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.482, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.483, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.484, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.485, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.486, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.487, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.488, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.489, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.490, 5.491 e 5.492 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.493, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.494, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.495, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.496, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.497 e 5.498 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.499, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.499 e gli emendamenti 5.500, 5.501, 5.502, 5.503 e 5.504.

Metto ai voti l'emendamento 5.505, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.506, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.507, presentato dai senatori Vitali e Villone, identico all'emendamento 5.508, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.12, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.4 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.509 , presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.510 , presentato dai senatori Villone e Vitali.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.511, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.513 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.2, identico all'emendamento 5.13.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei farle prendere un po' di fiato chiedendo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.2, presentato dai senatori Passigli e Bassanini, identico all'emendamento 5.13, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.514, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.515, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.516, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.517, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.518, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.519, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.520, presentato dai senatori Battisti e Petrini, fino alle parole «alla presenza».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.520 e l'emendamento 5.521.

Metto ai voti l'emendamento 5.522, presentato dai senatori Bassanini e Villone, identico all'emendamento 5.523, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.524, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.525, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.526, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.527, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.528, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.529.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, sempre per darle modo di riprendere fiato, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.529, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.530, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.531, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.532, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.533 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.534, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.15, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.535 e 5.536 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa, mentre l'emendamento 5.537 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 5.538, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.539, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.540 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 5.541, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.542, presentato dal senatore Passigli, identico agli emendamenti 5.543, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 5.544, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.545, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.546 e 5.548 sono inammissibili.

Metto ai voti l'emendamento 5.547, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.549 e 5.550 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.551.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.551, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.552, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.553 è inammissibile in quanto privo di portata normativa, mentre l'emendamento 5.554 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.555, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.556 e 5.557 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.558, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.559, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.560, presentato dai senatori Manzella e Passigli, identico agli emendamenti 5.561, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, e 5.562, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.563 e 5.565 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.564, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.566, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.567, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.568, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.569, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.570, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.571, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.572 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 5.573, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.574, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.575, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.576, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.577, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.578, identico all'emendamento 5.579.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.578, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 5.579, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

L'emendamento 5.580 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.581, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.582, 5.583 e 5.584 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.585, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.586, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.587, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.588, 5.589, 5.5, 5.590, 5.591 e 5.592 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.593.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.593, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.594, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 5.595, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.597, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «a sorteggio».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.597 e gli emendamenti 5.599 e 5.600.

Metto ai voti l'emendamento 5.598, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.601, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.602, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.603, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.604 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 5.601.

Gli emendamenti 5.605 e 5.6 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.606, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 5.607, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Risulta pertanto precluso l'emendamento 5.608, mentre l'emendamento 5.609 è precluso dalla reiezione dell'emendamento 5.601.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.610.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.610, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.611, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.612, presentato dal senatore Villone e da altri senatori, fino alle parole «Art. 21-*bis*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.612 e gli emendamenti 5.613, 5.11 e 5.16.

Metto ai voti l'emendamento 5.614, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.615, 5.616 e 5.617 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.618, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.619.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.619, presentato dal senatore Villone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.620, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.621, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.622 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.623, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.624, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.625, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.626, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.627, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.628 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.629, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.630, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.1, presentato dal senatore Thaler Ausserhofer e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.631, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.632.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.632, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.7 e 5.633 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.634, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.635, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.636, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.637 e 5.638 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.639, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.640, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.641, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.642, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.643, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.644 e 5.645 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.646.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.646, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Gli emendamenti 5.647 e 5.648 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.649, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.650, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.651 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.17, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 5.652, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.653, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.654, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.655, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.656 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.657.

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 5.657, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.658, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.659, presentato dal senatore Guerzoni, fino alla parola «entro».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.659 e l'emendamento 5.660.

L'emendamento 5.661 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.662, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.663, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.664, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.665, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.666.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.666, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.667 è inammissibile.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.668, presentato dal senatore Passigli, fino alla parola «entro».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.668 e l'emendamento 5.669.

Gli emendamenti 5.670, 5.671 e 5.672 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Metto ai voti l'emendamento 5.673, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.674, presentato dal senatore Passigli, fino alla parola «entro».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.674 e l'emendamento 5.675.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.677, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «Ministro dell'interno».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.677 e l'emendamento 5.676, mentre l'emendamento 5.678 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.679.

Verifica del numero legale

VALLONE *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.679, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.680, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 5.681, presentato dal senatore Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.682, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le parole*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.682 e gli emendamenti 5.683, 5.684, 5.685, 5.686, 5.687 e 5.688.

Metto ai voti l'emendamento 5.18, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 5.689 è inammissibile.

Metto ai voti l'emendamento 5.690, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.691.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.691, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.692, presentato dal senatore Villone.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.693, presentato dai senatori Villone e Passigli.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.694, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.695.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, ri-

sulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 5.695, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «novanta».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.695 e gli emendamenti 5.696, 5.697, 5.698, 5.699 e 5.700.

Metto ai voti l'emendamento 5.701, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.702, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.703, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.704, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «novanta giorni».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.704 e gli emendamenti 5.705 e 5.706.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.707, presentato dai senatori Guerzoni e Legnini, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.707 e gli emendamenti 5.708, 5.709 e 5.710.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.711, identico all'emendamento 5.712.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.711, presentato dal senatore Passigli e da altri senatori, identico all'emendamento 5.712, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.713, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «15 settembre».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.713 e l'emendamento 5.714.

Metto ai voti l'emendamento 5.715, presentato dal senatore Guerzoni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.716, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.717.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 5.717, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.717 e gli emendamenti 5.718, 5.719, 5.720, 5.721, 5.722 e 5.723.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 5.724.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'e-

mendamento 5.724, presentato dal senatore Bassanini e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.724 e gli emendamenti 5.725 e 5.726.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.727, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.727 e gli emendamenti 5.728, 5.729 e 5.730.

Metto ai voti l'emendamento 5.731, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.732, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «*con la seguente*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.732 e gli emendamenti 5.733, 5.734, 5.735 e 5.736.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.737, identico all'emendamento 5.739.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.737, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 5.739, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.740, presentato dai senatori Vitali e Guerzoni.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.741, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

L'emendamento 5.742 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.743.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.743, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.744, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.745, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, identico all'emendamento 5.746, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

L'emendamento 5.747 è inammissibile in quanto privo di portata modificativa, mentre l'emendamento 5.748 è inammissibile in quanto privo di portata normativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.749.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.749, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.750, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.751, presentato dai senatori Passigli e Guerzoni, fino alle parole «*con le seguenti*».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.751 e gli emendamenti dal 5.752 al 5.759.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.760.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.760, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.761, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 5.762, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.763.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.763, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Gli emendamenti 5.764, 5.8 e 5.765 sono inammissibili in quanto privi di portata modificativa.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.766.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.766, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 5.767, presentato dai senatori Battisti e Petrini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'articolo 5.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALDEROLI, *ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*. Signor Presidente, propongo all'Assemblea, se è d'accordo, di procedere alla votazione degli emendamenti aggiuntivi all'articolo 5 e, vista l'importanza dell'articolo, prendere una pausa di riflessione per preparare adeguatamente le dichiarazioni di voto e procedere alla sua votazione nella seduta antimeridiana di domani.

PRESIDENTE. Poiché non si fanno osservazioni, rimane stabilito l'accantonamento della votazione dell'articolo 5 e si procede ora alla votazione degli emendamenti aggiuntivi.

Metto ai voti l'emendamento 5.0.10, presentato dai senatori Manzella e Bassanini.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 5.0.100.

MACONI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Maconi, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 5.0.100, presentato dal senatore Giaretta.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione dei disegni di legge nn. 3633, 1, 117, 290, 337, 614, 1148, 1177, 1294, 1475, 1489, 1693, 1853, 3343, 3378 e 3396

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 5.0.101, presentato dal senatore Pedrini e da altri senatori, fino alle parole «n. 459».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 5.0.101 e l'emendamento 5.0.102.

Come convenuto, rinvio il seguito della discussione dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

Mozioni e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza una mozione e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per le sedute di mercoledì 7 dicembre 2005

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi domani, mercoledì 7 dicembre, in due sedute pubbliche, la prima alle ore 9,30 e la seconda alle ore 16,30, con il seguente ordine del giorno:

I. Seguito della discussione dei disegni di legge:

Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (3633) *(Approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Soro ed altri; Fontana; Soda; Gazzara ed altri; Benedetti Valentini ed altri; Nespoli; Nespoli; Benedetti Valentini; Benedetti Valentini ed altri) (I deputati Albertini, Benvenuto, Enzo Bianco, Bimbi, Bonito, Bottino, Bressa, Camo, Carbonella, Cardinale, Carra, Cusumano, Damiani, Duilio, Folena, Frigato, Lettieri, Santino Adamo Loddo, Tonino Loddo, Lusetti, Maccanico, Marcora, Raffaella Mariani, Mariotti, Meduri, Melandri, Moliari, Morgando, Potenza, Rocchi, Rotundo, Siniscalchi, Soda, Soro, Tidei, Tolotti, Vernetti, Villari e Volpini hanno ritirato la propria sottoscrizione alle proposte di legge).*

– DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE. – Introduzione del doppio turno nei collegi uninominali (1).

– TOMASSINI. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (117).

– PEDRIZZI. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, recante norme per l'istituzione dell'albo e per il sorteggio delle persone idonee all'ufficio di scrutatore (290).

– BEVILACQUA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, relativa alla elezione della Camera dei deputati (337).

– EUFEMI. – Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione della Camera dei deputati e di un testo unico delle leggi che disciplinano l'elezione del Senato della Repubblica. Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (614).

– RONCONI. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1148).

– FALCIER ed altri. – Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1177).

– TURRONI e MAGNALBÒ. – Modifiche alle leggi per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica in

tema di raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali (1294).

– DE PAOLI. – Nuove norme in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali (1475).

– VILLONE ed altri. – Riforma delle norme sulla elezione della Camera dei deputati (1489).

– PEDRINI. – Nuove norme per l'elezione della Camera dei deputati (1693).

– Paolo DANIELI. – Modifica all'articolo 9, comma 6, del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533 (1853).

– BALBONI ed altri. – Nuove norme in materia di autenticazione delle firme e sottoscrizione delle liste ai fini elettorali (3343).

– BASSANINI e PASSIGLI. – Norme in materia di presentazione delle candidature e in materia di reati elettorali (3378).

– SPECCHIA. – Modifiche alla legge 8 marzo 1989, n. 95, e alla legge 21 marzo 1990, n. 53, sul criterio di designazione del personale addetto ai seggi elettorali (3396).

(Voto finale con la presenza del numero legale)

La seduta è tolta *(ore 19,44)*.

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

Modifiche alle norme per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica (3633)

ARTICOLO 4 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 4.

Approvato

(Modifiche al sistema di elezione del Senato della Repubblica)

1. L'articolo 1 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, e successive modificazioni, di seguito denominato «decreto legislativo n. 533 del 1993», è sostituito dal seguente:

«Art. 1. – *1.* Il Senato della Repubblica è eletto su base regionale. Salvo i seggi assegnati alla circoscrizione Estero, i seggi sono ripartiti tra le regioni a norma dell'articolo 57 della Costituzione sulla base dei risultati dell'ultimo censimento generale della popolazione, riportati dalla più recente pubblicazione ufficiale dell'Istituto nazionale di statistica, con decreto del Presidente della Repubblica, da emanare, su proposta del Ministro dell'interno, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, contemporaneamente al decreto di convocazione dei comizi.

2. L'assegnazione dei seggi tra le liste concorrenti è effettuata in ragione proporzionale, con l'eventuale attribuzione del premio di coalizione regionale.

3. La regione Valle d'Aosta è costituita in unico collegio uninominale.

4. La regione Trentino-Alto Adige è costituita in sei collegi uninominali definiti ai sensi della legge 30 dicembre 1991, n. 422. La restante quota di seggi spettanti alla regione è attribuita con metodo del recupero proporzionale».

2. L'articolo 8 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

«Art. 8. – *1.* I partiti o gruppi politici organizzati che intendono presentare candidature per l'elezione del Senato della Repubblica debbono depositare presso il Ministero dell'interno il contrassegno con il quale dichiarano di volere distinguere le candidature medesime, con l'osservanza delle norme di cui agli articoli 14, 14-*bis*, 15, 16 e 17 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni».

3. L'articolo 9 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

«Art. 9. – *1.* La dichiarazione di presentazione delle liste dei candidati deve contenere l'indicazione dei nominativi di due delegati effettivi e di due supplenti.

2. La dichiarazione di cui al comma 1 deve essere sottoscritta: *a)* da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle regioni fino a 500.000 abitanti; *b)* da almeno 1.750 e da non più di 2.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle regioni con più di 500.000 abitanti e fino a 1.000.000 di abitanti; *c)* da almeno 3.500 e da non più di 5.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle regioni con più di 1.000.000 di abitanti. In caso di scioglimento del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* è ridotto alla metà.

3. Nessuna sottoscrizione è richiesta per i partiti o gruppi politici costituiti in gruppo parlamentare in entrambe le Camere all'inizio della legislatura in corso al momento della convocazione dei comizi. Nessuna sottoscrizione è altresì richiesta per i partiti o gruppi politici che abbiano effettuato le dichiarazioni di collegamento ai sensi dell'articolo 14-*bis*, comma 1, del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, con almeno due partiti o gruppi politici di cui al primo periodo del presente comma e abbiano conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni per il Parlamento europeo, con contrassegno identico a quello depositato ai sensi dell'articolo 14 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957. In tali casi, la presentazione della lista deve essere sottoscritta dal presidente o dal segretario del partito o gruppo politico ovvero da uno dei rappresentanti di cui all'articolo 17, primo comma, del medesimo testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957. Il Ministero dell'interno provvede a comunicare a ciascun ufficio elettorale regionale che la designazione dei rappresentanti comprende anche il mandato di sottoscrivere la dichiarazione di presentazione delle liste. La firma del sottoscrittore deve essere autenticata da un notaio o da

un cancelliere di tribunale. Nessuna sottoscrizione è altresì richiesta per i partiti o gruppi politici rappresentativi di minoranze linguistiche che abbiano conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni per la Camera dei deputati o per il Senato della Repubblica.

4. Ogni lista, all'atto della presentazione, è composta da un elenco di candidati, presentati secondo un determinato ordine. La lista è formata complessivamente da un numero di candidati non inferiore a un terzo e non superiore ai seggi assegnati alla circoscrizione.

5. Le liste dei candidati e la relativa documentazione sono presentate per ciascuna regione alla cancelleria della corte d'appello o del tribunale sede dell'ufficio elettorale regionale, con l'osservanza delle norme di cui agli articoli 18-*bis*, 19, 20 e 21 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361».

4. All'articolo 11 del decreto legislativo n. 533 del 1993 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) i commi 1 e 2 sono sostituiti dal seguente:

«*1.* L'ufficio elettorale regionale, appena scaduto il termine stabilito per la presentazione dei ricorsi o, nel caso in cui sia stato presentato ricorso, appena ricevuta la comunicazione della decisione dell'Ufficio centrale nazionale, compie le seguenti operazioni:

a) stabilisce mediante sorteggio, da effettuare alla presenza dei delegati di lista, il numero d'ordine da assegnare alle coalizioni e alle liste non collegate e ai relativi contrassegni di lista, nonché, per ciascuna coalizione, l'ordine dei contrassegni delle liste della coalizione. I contrassegni di ciascuna lista sono riportati sulle schede di votazione e sui manifesti secondo l'ordine progressivo risultato dal suddetto sorteggio;

b) comunica ai delegati le definitive decisioni adottate;

c) procede, per mezzo delle prefetture – uffici territoriali del Governo:

1) alla stampa delle schede di votazione, recanti i contrassegni delle liste, i quali devono essere riprodotti sulle schede medesime con i colori depositati presso il Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 8;

2) alla stampa del manifesto con le liste dei candidati, con i relativi contrassegni e numero d'ordine, e all'invio del manifesto ai sindaci dei comuni della circoscrizione, i quali ne curano l'affissione nell'albo pretorio e in altri luoghi pubblici entro il quindicesimo giorno antecedente quello della votazione»;

b) il comma 3 è sostituito dal seguente:

«*3.* Le schede sono di carta consistente, sono fornite a cura del Ministero dell'interno, hanno le caratteristiche essenziali del modello descritto nelle tabelle A e B allegate al presente testo unico e riproducono in fac-simile i contrassegni di tutte le liste regolarmente presentate nella circoscrizione. Sulle schede i contrassegni delle liste collegate apparte-

nenti alla stessa coalizione sono riprodotti di seguito, in linea verticale, uno sotto l'altro, su un'unica colonna. L'ordine delle coalizioni e delle singole liste non collegate, nonché l'ordine dei contrassegni delle liste di ciascuna coalizione sono stabiliti con sorteggio secondo le disposizioni di cui al comma 1, lettera *a)*. I contrassegni devono essere riprodotti sulle schede con il diametro di centimetri tre».

5. Le tabelle A e B allegate al decreto legislativo n. 533 del 1993 sono sostituite dalle tabelle A e B di cui all'allegato 2 alla presente legge.

6. L'articolo 14 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

«Art. 14. – *1*. Il voto si esprime tracciando, con la matita, sulla scheda un solo segno, comunque apposto, nel rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta».

7. L'articolo 16 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

«Art. 16 – *1*. L'ufficio elettorale regionale, compiute le operazioni di cui all'articolo 76 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361:

a) determina la cifra elettorale circoscrizionale di ogni lista. Tale cifra è data dalla somma dei voti conseguiti dalla lista stessa nelle singole sezioni elettorali della circoscrizione. Determina inoltre la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna coalizione di liste, data dalla somma delle cifre elettorali circoscrizionali di tutte le liste che la compongono;

b) individua quindi:

1) le coalizioni di liste che abbiano conseguito sul piano regionale almeno il 20 per cento dei voti validi espressi e che contengano almeno una lista collegata che abbia conseguito sul piano regionale almeno il 3 per cento dei voti validi espressi;

2) le singole liste non collegate che abbiano conseguito sul piano regionale almeno l'8 per cento dei voti validi espressi nonché le liste che, pur appartenendo a coalizioni che non hanno superato la percentuale di cui al numero 1), abbiano conseguito sul piano regionale almeno l'8 per cento dei voti validi espressi».

8. L'articolo 17 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

«Art. 17. – *1*. L'ufficio elettorale regionale procede ad una prima attribuzione provvisoria dei seggi tra le coalizioni di liste e le liste di cui all'articolo 16, comma 1, lettera *b)*, in base alla cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna di esse. A tale fine divide il totale delle cifre elettorali circoscrizionali di ciascuna coalizione di liste o singola lista di cui all'articolo 16, comma 1, lettera *b)*, per il numero dei seggi da attribuire nella regione, ottenendo così il quoziente elettorale circoscrizionale. Nell'effet-

tuare tale divisione non tiene conto dell'eventuale parte frazionaria del quoziente. Divide poi la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna coalizione di liste o singola lista per il quoziente elettorale circoscrizionale. La parte intera del quoziente così ottenuto rappresenta il numero dei seggi da assegnare a ciascuna coalizione di liste o singola lista. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati alle coalizioni di liste o singole liste per le quali queste ultime divisioni hanno dato i maggiori resti e, in caso di parità di resti, a quelle che abbiano conseguito la maggiore cifra elettorale circoscrizionale; a parità di quest'ultima si procede a sorteggio.

2. L'ufficio elettorale regionale verifica quindi se la coalizione di liste o la singola lista che ha ottenuto il maggior numero di voti validi espressi nell'ambito della circoscrizione abbia conseguito almeno il 55 per cento dei seggi assegnati alla regione, con arrotondamento all'unità superiore.

3. Nel caso in cui la verifica di cui al comma 2 abbia dato esito positivo, l'ufficio elettorale regionale individua, nell'ambito di ciascuna coalizione di liste collegate di cui all'articolo 16, comma 1, lettera *b)*, numero 1), le liste che abbiano conseguito sul piano circoscrizionale almeno il 3 per cento dei voti validi espressi. Procede quindi, per ciascuna coalizione di liste, al riparto, tra le liste ammesse, dei seggi determinati ai sensi del comma 1. A tale fine, per ciascuna coalizione di liste, divide la somma delle cifre elettorali circoscrizionali delle liste ammesse al riparto per il numero di seggi già individuato ai sensi del comma 1, ottenendo così il relativo quoziente elettorale di coalizione. Nell'effettuare tale divisione non tiene conto dell'eventuale parte frazionaria del quoziente. Divide poi la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista ammessa al riparto per il quoziente elettorale di coalizione. La parte intera del quoziente così ottenuta rappresenta il numero dei seggi da assegnare a ciascuna lista. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati alle liste per le quali queste ultime divisioni hanno dato i maggiori resti e, in caso di parità di resti, alle liste che abbiano conseguito la maggiore cifra elettorale circoscrizionale; a parità di quest'ultima si procede a sorteggio. A ciascuna lista di cui all'articolo 16, comma 1, lettera *b)*, numero 2), sono attribuiti i seggi già determinati ai sensi del comma 1.

4. Nel caso in cui la verifica di cui al comma 2 abbia dato esito negativo, l'ufficio elettorale regionale assegna alla coalizione di liste o alla singola lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti un numero di seggi ulteriore necessario per raggiungere il 55 per cento dei seggi assegnati alla regione, con arrotondamento all'unità superiore.

5. I restanti seggi sono ripartiti tra le altre coalizioni di liste o singole liste. A tale fine, l'ufficio elettorale regionale divide il totale delle cifre elettorali di tali coalizioni di liste o singole liste per il numero dei seggi restanti. Nell'effettuare tale divisione non tiene conto dell'eventuale parte frazionaria del quoziente così ottenuto. Divide poi la cifra elettorale di ciascuna coalizione di liste o singola lista per tale quoziente. La parte intera del risultato così ottenuto rappresenta il numero dei seggi da assegnare a

ciascuna coalizione di liste o lista singola. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati alle coalizioni di liste e alle singole liste per le quali queste ultime divisioni abbiano dato i maggiori resti e, in caso di parità di resti, a quelle che abbiano conseguito la maggiore cifra elettorale circoscrizionale.

6. Per ciascuna coalizione l'ufficio procede al riparto dei seggi ad essa spettanti ai sensi dei commi 4 e 5. A tale fine, per ciascuna coalizione di liste, divide il totale delle cifre elettorali circoscrizionali delle liste ammesse al riparto ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera *b)*, numero 1), per il numero dei seggi ad essa spettanti. Nell'effettuare tale divisione non tiene conto dell'eventuale parte frazionaria del quoziente così ottenuto. Divide poi la cifra elettorale circoscrizionale di ciascuna lista per quest'ultimo quoziente. La parte intera del risultato così ottenuto rappresenta il numero dei seggi da attribuire a ciascuna lista. I seggi che rimangono ancora da attribuire sono rispettivamente assegnati alla lista per la quale queste ultime divisioni abbiano dato i maggiori resti e, in caso di parità di resti, a quelle che abbiano conseguito la maggiore cifra elettorale circoscrizionale.

7. Il presidente dell'ufficio elettorale regionale proclama eletti, nei limiti dei seggi ai quali ciascuna lista ha diritto, i candidati compresi nella lista medesima, secondo l'ordine di presentazione.

8. Qualora una lista abbia esaurito il numero dei candidati presentati nella circoscrizione regionale e non sia quindi possibile attribuire tutti i seggi ad essa spettanti, l'ufficio elettorale regionale assegna i seggi alla lista facente parte della medesima coalizione della lista deficitaria che abbia la maggiore parte decimale del quoziente non utilizzata, procedendo secondo un ordine decrescente. Qualora due o più liste abbiano una uguale parte decimale del quoziente, si procede mediante sorteggio».

9. Dopo l'articolo 17 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è inserito il seguente:

«Art. 17-*bis*. – *1.* Per l'attribuzione dei seggi spettanti alla regione Molise l'ufficio elettorale regionale procede ai sensi dell'articolo 17, commi 1 e 3. Non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17, commi 2, 4, 5 e 6».

10. L'articolo 19 del decreto legislativo n. 533 del 1993 è sostituito dal seguente:

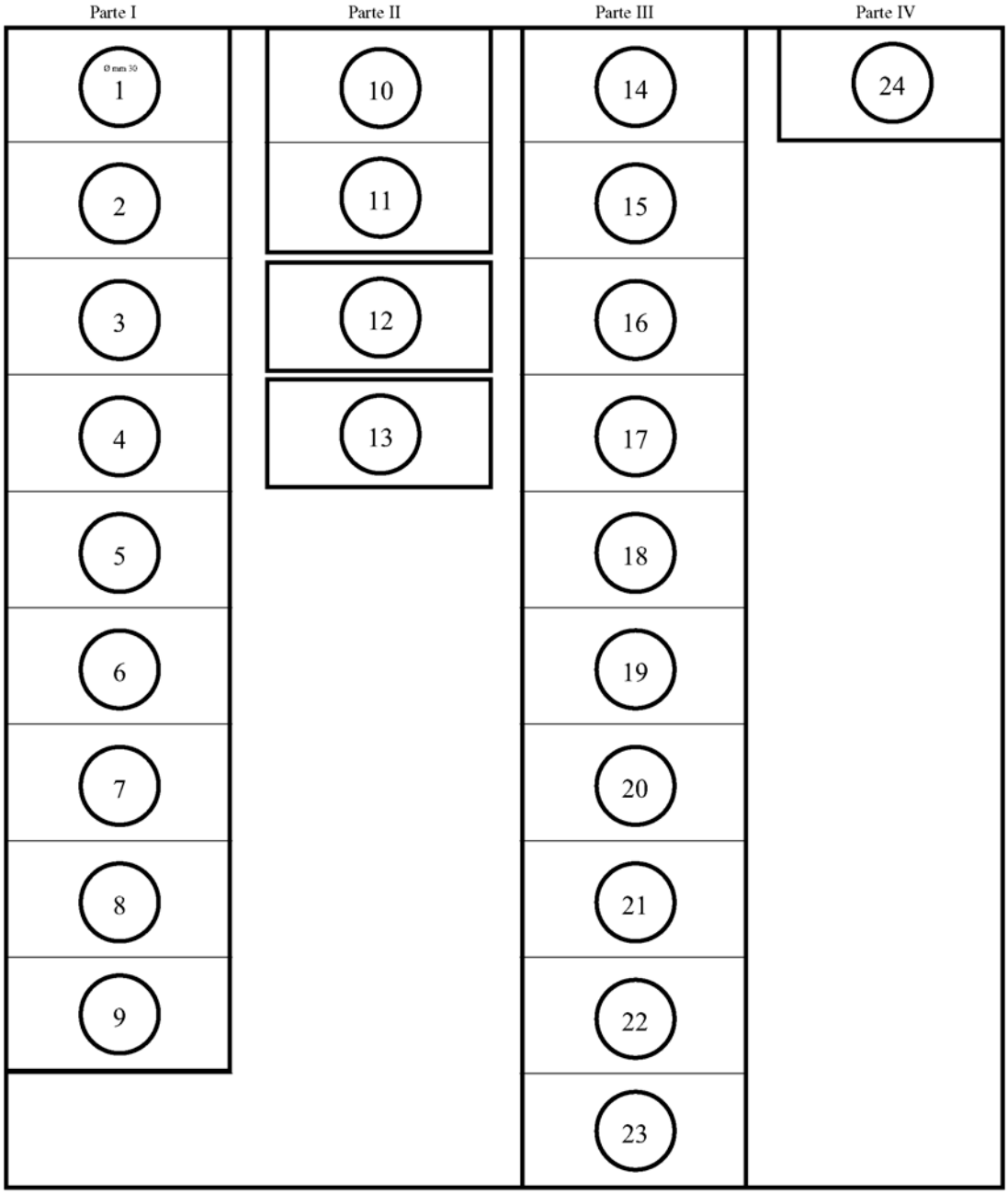
«Art. 19. – *1.* Il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche sopravvenuta, è attribuito, nell'ambito della medesima circoscrizione, al candidato che nella lista segue immediatamente l'ultimo degli eletti nell'ordine progressivo di lista.

2. Qualora la lista abbia esaurito il numero dei candidati presentati in una circoscrizione e non sia quindi possibile attribuirle il seggio rimasto vacante, questo è attribuito, nell'ambito della stessa circoscrizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 8».

ALLEGATO 1
(articolo 1, comma 9)

«TABELLA A-*bis*.

MODELLO DELLA PARTE INTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE
PER LA ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI



N.B. La scheda è suddivisa in quattro parti verticali; iniziando da sinistra, tali parti vengono usate per la stampa dei contrassegni di lista, dall'alto in basso, secondo l'ordine risultante da distinti sorteggi, uno tra coalizioni e liste singole, uno all'interno di ciascuna coalizione.

I contrassegni delle liste collegate appartenenti alla stessa coalizione sono in ogni caso collocati - ciascuno in un proprio rettangolo - su un'unica colonna, all'interno di un più ampio riquadro. Quando una coalizione è composta da almeno cinque liste, nella colonna sono riprodotti solamente i contrassegni di tali liste.

Fermo restando quanto previsto al periodo precedente, il numero dei contrassegni riportati in ciascuna parte è pari al massimo a dieci, salvo il caso in cui una coalizione abbia più di dieci liste; in tale caso il numero dei contrassegni riportati in ciascuna parte è pari al massimo a quello della predetta coalizione.

Ove necessario, la scheda comprende una parte quinta ed eventuali parti successive sufficienti per la stampa di tutti i contrassegni ammessi. La scheda deve essere ripiegata in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

TABELLA A-*ter*.

MODELLO DELLA PARTE ESTERNA DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE
PER LA ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

».

EMENDAMENTI 4.1271 E SEGUENTI

4.1271

Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 3.*

4.1272

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1271

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 3.*

4.1273

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1271

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 3.*

4.1274

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, primo periodo dopo le parole:* «esito positivo» *aggiungere le seguenti:* «e concesso adeguato spazio alle verifiche richieste da eventuali osservazioni sulle procedure seguite».

4.1275

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, primo periodo dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale individua» *aggiungere le seguenti:* «, facendosi assistere, ove lo ritenga opportuno, da uno o più esperti,».

4.1276

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «dei rappresentanti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, primo periodo, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale individua», *aggiungere le seguenti:* «alla presenza dei rappresentanti dei gruppi di candidati».

4.1277

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, primo periodo, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale individua» *aggiungere le seguenti:* «alla presenza dei rappresentanti di lista».

4.1278

Passigli

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «3 per cento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *ovunque ricorra, sostituire:* «3 per cento» *con:* «4 per cento».

4.1279

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, primo periodo, sostituire le parole:* «3 per cento» con le seguenti: «2 per cento».

4.1280

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, primo periodo, dopo le parole:* «3 per cento» *con le seguenti:* «2,5 per cento».

4.1281

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, secondo periodo, dopo la parola:* «procede» *aggiungere le seguenti:* «in presenza dei rappresentanti di tutte le liste, comprese quelle escluse».

4.1282

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, terzo periodo, dopo la parola:* «divide», *aggiungere le seguenti:* «in presenza dei cittadini che abbiano avanzato apposita richiesta al Ministero dell'interno»

4.1283

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «sotto la vigilanza di un comitato di garanzia di cui fanno parte i rappresentantidi tutte le liste, che assiste alle operazioni e relaziona al Parlamento».

4.1284

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, dopo il terzo periodo aggiungere il seguente:*

«Tale divisione segue le procedure e le formalità stabilite da apposito regolamento da emanare almeno nove mesi prima dello svolgimento delle consultazioni elettorali».

4.1285

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, sopprimere il quarto periodo.*

4.1286

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1285

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 3, sopprimere il quarto periodo.*

4.1287

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Martone, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, sopprimere il quinto periodo.*

4.1288

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, sopprimere il sesto periodo.*

4.1289

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, sopprimere il settimo periodo.*

4.1290

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1289

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, sopprimere il settimo periodo.*

4.1291

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Martone, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, settimo periodo, dopo la parola:* «assegnati» *aggiungere le seguenti:* «previa contestuale comunicazione alle liste delle modalità di calcolo sin qui seguite».

4.1292

Villone, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Vitali

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, settimo periodo, sopprimere le parole:* «a parità di quest'ultima si procede a sorteggio».

4.1293

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1292

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, settimo periodo, sopprimere le parole:* «a parità di quest'ultima si procede a sorteggio».

4.1294

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1292

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, settimo periodo, sopprimere le parole:* «a parità di quest'ultima si procede a sorteggio».

4.1295

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «pubblicamente» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, settimo periodo, dopo le parole:* «si procede» *aggiungere la seguente:* «pubblicamente, salvo diversa intesa,».

4.1296

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *settimo comma, dopo la parola:* «sorteggio» *aggiungere le seguenti:* «effettuato pubblicamente davanti a notaio».

4.1297

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 3, prima dell'ottavo periodo premettere il seguente:* «Le operazioni di assegnazione sono effettuate pubblicamente e trasmesse dal servizio pubblico radiotelevisivo».

4.1298

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, sopprimere l'ottavo periodo.*

4.1299

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1298

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 3, sopprimere l'ottavo periodo.*

4.1300

Guerzoni, Bassanini, Manzella, Passigli, Vitali, Villone

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 4.*

4.1301

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1300

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 4.*

4.1302

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1300

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 4.*

4.1303

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 4, dopo la parola:* «negativo,» *aggiungere le seguenti:* «ripete tutti i calcoli precedentemente effettuati con l'ausilio degli esperti di cui si avvale e».

4.1304

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, dopo la parola:* «assegna» *aggiungere la seguente:* «con la presenza dei rappresentanti di lista».

4.1305

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Sost. id. em. 4.1304

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale assegna» *aggiungere le seguenti:* «alla presenza dei rappresentanti di lista».

4.1306

Gasbarri

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «*con le parole*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, sostituire le parole:* «un numero di seggi ulteriore necessario per raggiungere il 55 per cento» *con le parole:* «e abbia comunque raggiunto il 33 per cento dei voti validi espressi per numero di seggi ulteriore necessario per raggiungere il 60 per cento».

4.1307

Gasbarri

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, sostituire le parole:* «55 per cento» *con le parole:* «purchè abbia comunque raggiunto il 33 per cento dei voti validi espressi e abbia dichiarato, contestualmente al deposito del contrassegno, il nome e il cognome della persona quale capo della forza politica o della coalizione che ha conseguito almeno 340 seggi a sensi dell'articolo 1, comma 12, capoverso "Art. 38", comma 1, numero 5), o alla quale viene attribuito un numero di seggi ulteriore, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, capoverso "Art. 38" *comma 2».*

4.1308

GASBARRI

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, sostituire le parole:* «55 per cento» *con le parole:* «60 per cento» *e alla fine del comma aggiungere le seguenti:* «purchè abbia comunque dichiarato, contestualmente al deposito del contrassegno, il nome e il cognome della persona quale capo della forza politica o della coalizione che ha conseguito almeno 340 seggi a sensi dell'articolo 1, comma 12, capoverso "Art. 38", comma 1, numero 5), o alla quale viene attribuito un numero di seggi ulteriore, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, capoverso "Art. 38" comma 2».

4.1309

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, sostituire le parole:* «55 per cento» *con le seguenti:* «60 per cento».

4.1310

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, sostituire le parole:* «55 per cento» *con le seguenti:* «60 per cento».

4.1311

GASBARRI

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, sostituire le parole:* «55 per cento» *con le parole:* «60 per cento».

4.1312

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, sopprimere le parole:* «con arrotondamento all'unità superiore».

4.1313

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1312

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, sopprimere le parole:* «con arrotondamento all'unità superiore».

4.1314

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, in fine, dopo le parole:* «con arrotondamento» *aggiungere le seguenti:* «per eccesso».

4.1315

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1314

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, in fine, dopo la parola:* «arrotondamento» *aggiungere le seguenti:* «per eccesso».

4.1316

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, in fine, sostituire le parole:* «all'unità superiore», *con le seguenti:* «per eccesso».

4.1317

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, in fine, sostituire le parole:* «all'unità superiore», *con le seguenti:* «per difetto».

4.1318

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 4, in fine, sostituire la parola:* «superiore», *con la seguente:* «inferiore».

4.1319

Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 5.*

4.1320

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1319

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 5.*

4.1321

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1319

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 5.*

4.1322

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 5, dopo la parola:* «ripartiti», *aggiungere le seguenti:* «previa comunicazione alla Segreteria generale del Senato».

4.1323

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 5, secondo periodo, dopo la parola:* «regionale», *aggiungere le seguenti:* «acquisito il parere della Conferenza unificata Stato-Regioni».

4.1324

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 5, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «dandone contestuale comunicazione ai presidenti delle Regioni».

4.1325

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 5, dopo il secondo periodo, aggiungere il seguente:* «Dell'esito delle suddette operazioni è data tempestiva comunicazione ai Presidenti delle regioni».

4.1326

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 5, sopprimere il terzo periodo.*

4.1327

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1326

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 5, sopprimere il terzo periodo.*

4.1328

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 5, dopo il terzo periodo, aggiungere il seguente:* «I verbali delle operazioni svolte, in duplice copia, sono inviati alla segreteria generale del Senato e ai Presidenti delle regioni perchè siano resi pubblici».

4.1329

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 5, quarto periodo, dopo la parola:* «poi» *aggiungere le seguenti:* «previo invio dei verbali delle operazioni volte ai presidenti delle regioni».

4.1330

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 5, sopprimere il sesto periodo».*

4.1331

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1330

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 5, sopprimere il sesto periodo.*

4.1332

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 5, sesto periodo, dopo la parola:* «assegnati», *aggiungere le seguenti:* «acquisito il parere, non vincolante, della Conferenza unificata Stato-Regioni e sentite le liste sulle procedure seguite fino al momento in questione,».

4.1333

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 5, sesto periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «dandone comunicazione, con lettera raccomandata, ai segretari o presidenti dei partiti».

4.1334

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 5, dopo il sesto periodo, aggiungere il seguente:* «Ai Presidenti delle regioni è data comunicazione di tutte le operazioni svolte affinchè informino i cittadini».

4.1335

Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 6.*

4.1336

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1335

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, sopprimere il comma 6.*

4.1337

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1335

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, sopprimere il comma 6.*

4.1338

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, comma 6, primo periodo, dopo la parola:*«procede», *inserire le seguenti:* «sentite le liste e informati i consigli regionali interessati territorialmente».

4.1339

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, comma 6, al primo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «facendosi assistere, ove lo ritenga opportuno, da uno o più esperti».

4.1340

Mancino, Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *nel comma 6, secondo periodo, sostituire le parole:* «ammesse al riparto ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera *b),* numero 1),» *con le seguenti:* «che abbiano conseguito sul piano circoscrizionale almeno il 3 per cento dei voti validi espressi».

4.1341

GASBARRI

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole:* «dell'articolo 16, comma 1, lettera *b),* numero 1),» *con le seguenti:* «del comma 3».

4.1342

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 6, sopprimere il terzo periodo».*

4.1343

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 4.1342

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, al comma 6, sopprimere il terzo periodo».*

4.1344

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, comma 6, terzo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e ne informa il presidente di ciascuna Regione».

4.1345

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, comma 6, sopprimere il sesto periodo.*

4.1346

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1345

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, al comma 6, sopprimere il sesto periodo.*

4.1347

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, sopprimere il comma 7.*

4.1348

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1347

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, sopprimere il comma 7.*

4.1349

Battisti, Petrini

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «nella lista» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, sostituire il comma 7, con il seguente:*

«7. Il presidente dell'ufficio elettorale regionale proclama eletti i candidati compresi nella lista medesima nei limiti dei seggi ai quali ciascuna lista ha diritto, secondo il loro ordine di presentazione».

4.1350

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, sostituire il comma 7, con il seguente:*

«7. Il presidente dell'ufficio elettorale regionale proclama eletti i candidati compresi nella lista, secondo l'ordine di presentazione. Il presidente, a seguito dell'avvenuta proclamazione, invia attestato al proclamato e dà immediata notizia alla segreteria del Senato, nonchè alla prefettura o alle

prefetture della regione, perchè, a mezzo dei sindaci, sia portata a conoscenza degli elettori».

4.1351

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 7, al primo periodo, dopo le parole:* «presidente dell'ufficio elettorale regionale» *aggiungere le seguenti:* «d'intesa con la prefettura».

4.1352

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 8, capoverso «Art. 17»*, dopo la parola:* «proclama» *aggiungere le seguenti:* «in pubblica seduta».

4.1353

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «del Senato» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 7, dopo le parole:* «proclama eletti» *aggiungere le seguenti:* «dandone immediata comunicazione alla Segreteria del Senato, nonchè alla prefettura della regione,».

4.1354

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 7, dopo le parole:* «proclama eletti» *aggiungere le seguenti:* «alla presenza di un notaio,».

4.1355

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 7, sostituire la parola:* «compresi» *con la seguente:* «indicati».

4.1356

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 7, sopprimere le parole:* «secondo l'ordine di presentazione».

4.1357

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1356

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 7, in fine, sopprimere le parole:* «secondo l'ordine di presentazione».

4.1358

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 7, in fine, sostituire le parole:* «secondo l'ordine di presentazione» *con le seguenti:* «in ordine alfabetico».

4.1359

Battisti, Petrini

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 4.1353

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

«7-*bis*. All'esito della proclamazione l'ufficio elettorale regionale ne dà immediata notizia alla segreteria del Senato».

4.1360

Battisti, Petrini

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «proclamato» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

«7-*bis*. Il presidente dell'ufficio elettorale regionale invia attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segreteria del Senato».

4.1361

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

«7-*bis*. Il presidente dell'ufficio elettorale regionale, a seguito dell'avvenuta proclamazione, invia attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segretaria del Senato, nonchè alla prefettura o alle prefetture della regione, perchè, a mezzo dei sindaci, sia portata a conoscenza degli elettori».

4.1362

Guerzoni, Bassanini, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

«7-*bis*. Dell'avventura proclamazione il presidente dell'ufficio elettorale regionale invia attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segreteria del Senato, nonchè agli Uffici territoriali del Governo della regione, perchè, a mezzo dei sindaci, sia portata a conoscenza degli elettori».

4.1363

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 8.*

4.1364

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1363

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *sopprimere il comma 8.*

4.1365

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale assegna» *aggiungere le seguenti:* «facendosi assistere da uno o più esperti,».

4.1366

Battisti, Petrini

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «di lista» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale assegna» *aggiungere le seguenti:* «alla presenza dei rappresentanti di lista e degli altri presenti».

4.1367

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale assegna» *aggiungere le seguenti:* «alla presenza dei rappresentanti di lista,».

4.1368

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale assegna» *aggiungere le seguenti:* «davanti ad un notaio,».

4.1369

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1368

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale assegna» *aggiungere le seguenti:* «davanti ad un notaio,».

4.1370

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale assegna» *aggiungere le seguenti:* «in seduta pubblica».

4.1371

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, in fine, sopprimere le parole:* «procedendo secondo un ordine decrescente».

4.1372

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1371

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, sopprimere le parole:* «procedendo secondo un ordine decrescente».

4.1373

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, in fine, sostituire la parola:* «decrescente» *con la seguente:* «crescente».

4.1374

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1373

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, al primo periodo, in fine, sostituire la parola:* «decrescente» *con la seguente:* «crescente».

4.1375

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8, sopprimere il secondo periodo.*

4.1376

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1375

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *al comma 8 sopprimere il secondo periodo.*

4.1377

Gubert

Respinto

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *comma 8, aggiungere in fine le seguenti parole:* «Qualora le liste della coalizione abbiano esaurito il numero di candidati presentati, il seggio è attribuito alla lista che, tra le rimanenti, abbia la maggiore parte decimale del quoziente non utilizzata».

4.1378

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 8*» a: «regionale» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

«8-*bis.* Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'ufficio elettorale regionale invia attestato al senatore proclamato e dà immediata notizia alla segreteria del Senato, nonché alla prefettura o alle prefetture della regione, perché, a mezzo dei sindaci, sia portata a conoscenza degli elettori».

4.1379

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 8, capoverso «Art. 17», *dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

«8-*bis.* Dell'avvenuta proclamazione il presidente dell'ufficio elettorale regionale dà immediata notizia all'interessato nonché alla segreteria del Senato».

4.1380

Passigli, Bassanini

Respinto

Sopprimere il comma 9.

4.1381

Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali

Id. em. 4.1380

Sopprimere il comma 9.

4.1382

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1380

Sopprimere il comma 9.

4.1383

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1380

Sopprimere il comma 9.

4.1384

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 9, capoverso «Art. 17-*bis*», *al comma 1, sostituire le parole:* «alla regione Molise» *con le seguenti:* «alle regioni Molise e Valle d'Aosta».

4.1385

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1384

Al comma 9, capoverso «Art. 17-*bis*», *al comma 1, sostituire le parole:* «alla regione Molise» *con le seguenti:* «alle regioni Molise e Valle d'Aosta».

4.1386

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 9, capoverso «Art. 17-*bis*», *al comma 1, sostituire la parola:* «Molise» *con le seguenti:* «Valle d'Aosta,».

4.1387

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1386

Al comma 9, capoverso «Art. 17-*bis*», *al comma 1, sostituire la parola:* «Molise» *con le seguenti:* «Valle d'Aosta,».

4.1388

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 9, capoverso «Art. 17-*bis*», *al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

4.1389

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1388

Al comma 9, capoverso «Art. 17-*bis*», *al comma 1, sopprimere il secondo periodo.*

4.1390

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Dopo il comma 9*» a: «quindici giorni» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

«9-*bis*. All'articolo 18 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, sostituire le parole: "quindici giorni" con le seguenti: "trenta giorni"».

4.1391

Battisti, Petrini

Precluso

Dopo il comma 9, aggiungere il seguente:

«9-*bis*. All'articolo 18 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 1, sostituire le parole: "quindici giorni" con le seguenti: "venti giorni"».

4.1392

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Sopprimere il comma 10.

4.1393

Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali

Id. em. 4.1392

Sopprimere il comma 10.

4.1394

Battisti, Petrini

Id. em. 4.1392

Sopprimere il comma 10.

4.1395

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *sostituire il comma 1, con il seguente:*

«1. Il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella stessa lista circoscrizionale segue immediatamente l'ultimo eletto nell'ordine accertato dall'organo di verifica dei poteri».

4.1396

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sostituire le parole:* «che rimanga vacante», *con le seguenti:* «che, all'esito delle operazioni, dovesse rimanere vacante».

4.1397

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sopprimere le parole:* «per qualsiasi causa, anche sopravvenuta».

4.1398

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sopprimere le parole:* «, anche sopravvenuta».

4.1399

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1398

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sopprimere le parole:* «, anche sopravvenuta».

4.1400

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sostituire le parole:* «, anche sopravvenuta», *con le seguenti:* «intervenuta anche successivamente alle votazioni».

4.32

Baio Dossi, Soliani, Dato, Magistrelli

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19» *nel comma 1, dopo le parole:* «, al candidato» *sono aggiunte le seguenti:* «o alla candidata».

4.1401

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sostituire le parole:* «che nella lista», *con le seguenti:* «che nella stessa lista circoscrizionale».

4.1402

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sostituire le parole:* «segue immediatamente l'ultimo degli eletti», *con le seguenti:* «risulta essere stato il primo dei non eletti».

4.1403

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sostituire le parole:* «segue immediatamente l'ultimo degli eletti», *con le seguenti:* «risulta il primo dei non eletti».

4.1404

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sosituire le parole:* «segue immediatamente l'ultimo degli eletti», *con le seguenti:* «risulta il primo dei non eletti».

4.1405

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sostituire le parole:* «segue immediatamente l'ultimo degli eletti», *con le seguenti:* «ha ottenuto più voti tra i non eletti».

4.1406

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, sostituire le parole:* «progressivo di lista», *con le seguenti:* «accertato dall'organo di verifica dei poteri».

4.1407

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «accertato dall'organo di verifica dei poteri».

4.1408

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1407

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «accertato dall'organo di verifica dei poteri».

4.1409

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *sopprimere il comma 2.*

4.1410

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1409

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *sopprimere il comma 2.*

4.1411

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *sostituire le parole:* «in una circoscrizione», *con le seguenti:* «in un collegio elettorale».

4.1412

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1411

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 2, sostituire le parole:* «in una circoscrizione», *con le seguenti:* «in un collegio elettorale».

4.1413

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 2, dopo le parole:* «in una circoscrizione», *aggiungere la seguente:* «elettorale».

4.1414

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 2, dopo le parole:* «in una circoscrizione», *aggiungere la seguente:* «elettorale».

4.1415

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *nel comma 2 sostituire la parola:* «attribuirle» *con le seguenti:* «attribuire alla stessa».

4.1416

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *nel comma 2 sostituire le parole:* «, nell'ambito della stessa circoscrizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 8» *con le seguenti:* «alla medesima lista di un'altra circoscrizione limitrofa».

4.1417

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1416

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *nel comma 2 sostituire le parole:* «, nell'ambito della stessa circoscrizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 8» *con le seguenti:* «alla medesima lista di un'altra circoscrizione limitrofa».

4.1418

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 2 sostituire le parole:* «della stessa circoscrizione» *con le seguenti:* «del medesimo collegio elettorale».

4.1419

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 4.1418

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 2, sostituire le parole:* «della stessa circoscrizione» *con le seguenti:* «del medesimo collegio elettorale».

4.1420

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 2, dopo le parole:* «della stessa circoscrizione» *aggiungere la seguente:* «elettorale».

4.1421

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 2, dopo le parole:* «della stessa circoscrizione» *aggiungere la seguente:* «elettorale».

4.1422

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Ritirato

Al comma 10, capoverso «Art. 19», *al comma 2, sostituire le parole:* «ai sensi dell'articolo 17, comma 8» *con le seguenti:* «mediante espletamento di elezioni suppletive».

4.1423

Villone, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Vitali

Le parole da: «*Dopo il comma 10*» a: «del 1993,» respinte; seconda parte preclusa

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis.* All'articolo 22 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 3, dopo le parole: "ritira dal presidente" sono aggiunte le seguenti: "o da uno degli scrutatori"».

4.1424

Vitali, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone

Precluso

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis.* All'articolo 22 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 3, dopo le parole: "contemporaneamente al presidente" sono aggiunte le seguenti: "o da uno degli scrutatori"».

4.1425

Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis.* All'articolo 22 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 3, sopprimere la parola: "contemporaneamente"».

4.1426

Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Dopo il comma 10, aggiungere il seguente:

«10-*bis.* All'articolo 22 del decreto legislativo n. 533 del 1993, al comma 8, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "del giorno seguente"».

ORDINE DEL GIORNO

G4.100
CUTRUFO
Non posto in votazione (*)

Il Senato,

premesso che la Camera ha approvato al comma 6, capoverso articolo 14 richiamato, comma 1 che «Il voto si esprime tracciando, con la matita, sulla scheda un solo segno, comunque apposto, nel rettangolo contenente il contrassegno della lista prescelta»,

impegna il Governo:

a inserire nelle istruzioni per le operazioni degli uffici elettorali di sezione che sono emanate abitualmente in occasione di ogni elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica che «deve essere sempre valutata la volontà degli elettori nel rispetto della norma generale».

(*) Assente il proponente, è fatto proprio dal senatore Malan ed accolto dal Governo.

EMENDAMENTI TENDENTE AD INSERIRE
UN ARTICOLO AGGIUNTIVO DOPO L'ARTICOLO 4

4.0.1
DATO
Respinto

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

(Misure premiali per i partiti o movimenti politici che sostengono le candidature femminili nelle elezioni politiche)

1. L'articolo 3 della legge 3 giugno 1999, n. 157, è sostituito dal seguente:

«Art. 3. - (Risorse finanziarie per accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica). – 1. Al fine di incentivare e sostenere la partecipazione delle donne agli organi di rappresentanza, una quota pari al 10 per cento dei fondi complessivamente destinati alle spese elettorali per il rinnovo di ciascuno degli organi di cui all'articolo 1, comma 1, è riservata

ai partiti o movimenti politici che, nelle relative consultazioni elettorali, abbiano almeno il 30 per cento di candidate donne tra i rispettivi candidati eletti.

2. La quota di cui al comma 1 è ripartita secondo i criteri di cui agli articoli 9 e 16 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

3. In caso di mancata attribuzione della quota di cui al comma 1, le relative risorse finanziarie sono destinate alle formalità di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125, recante azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna.

4. Ogni partito o movimento politico destina una quota pari almeno al 10 per cento dei rimborsi ricevuti per ciascuno dei fondi di cui ai commi 1 e 5 dell'articolo 1 ad iniziative volte ad accrescere la partecipazione attiva delle donne alla politica.

5. I movimenti ed i partiti politici di cui al comma 4, attraverso un apposito capitolo all'interno del rendiconto di cui all'articolo 8 della legge 2 gennaio 1997, n. 2, danno conto in forma dettagliata di della tipologia, dell'estensione e del costo di ciascuna iniziativa realizzata per le finalità di cui al comma 4».

4.0.2

DATO

Precluso dalla non approvazione di emm. al capoverso 4 del comma 3

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

(Preclusione all'accesso al rimborso elettorale)

1. Le liste composte da più di due candidati devono rappresentare ogni genere in una successione non superiore a due e in misura non inferiore ad un terzo del totale delle candidature.

2. Limitatamente alla prima elezione successiva all'entrata in vigore della presente legge, la mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui al comma l è sanzionata con la preclusione all'accesso ai rimborsi elettorali di cui alla legge 3 giugno 1999, n. 157.

3. Dalla seconda elezione successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, la mancata ottemperanza alle prescrizioni di cui al comma 1 è causa di inammissibilità della lista.

4.0.3

SOLIANI, BAIO DOSSI, DATO, MAGISTRELLI

Precluso dalla non approvazione di emm. al capoverso 4 del comma 3

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

(Norme per la promozione di una equilibrata rappresentanza delle donne e degli uomini in Parlamento)

1. Dalla prima elezione successiva all'entrata in vigore della presente legge, nelle liste di cui all'articolo 18-*bis*, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, ogni genere è rappresentato in una successione non superiore a due e in misura non superiore a due terzi, a pena di inammissibilità delle stesse liste.

2. Le norme relative alla alternanza e alla rappresentanza di genere di cui all'articolo 1, comma 6, capoverso "Art. 18-bis", comma 3, si applicano fintanto che lo scarto di eletti nazionali tra i due generi risulti superiore al 15 per cento».

4.0.1200

GASBARRI

Respinto

Dopo l'articolo 4, inserire il seguente:

«Art. 4-*bis.*

1. Con riferimento alle prime elezioni politiche successive alla data di entrata in vigore della presente legge, in caso di scioglimento anticipato del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di non più di centoventi giorni, si applica la disciplina di cui all'articolo 3».

ARTICOLO 5 NEL TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

Art. 5.

(Disposizioni speciali per le regioni Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige)

1. Il Titolo VII del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, è sostituito dal seguente:

«TITOLO VII – DISPOSIZIONI SPECIALI PER LE REGIONI VALLE D'AOSTA E TRENTINO-ALTO ADIGE.

«Art. 20. – *1.* L'elezione uninominale nel collegio della Valle d'Aosta e nei collegi uninominali della regione Trentino-Alto Adige è regolata dalle disposizioni dei precedenti articoli, in quanto applicabili, e dalle norme seguenti:

a) nella regione Valle d'Aosta la candidatura deve essere proposta con dichiarazione sottoscritta da non meno di 300 e da non più di 600 elettori del collegio. In caso di scioglimento del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto della metà. La dichiarazione di candidatura è effettuata, insieme al deposito del relativo contrassegno, presso la cancelleria del tribunale di Aosta;

b) nella regione Trentino-Alto Adige la dichiarazione di presentazione del gruppo di candidati deve essere sottoscritta da almeno 1.750 e da non più di 2.500 elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni compresi nella regione. Ciascun gruppo deve comprendere un numero di candidati non inferiore a tre e non superiore al numero dei collegi della regione. In caso di scioglimento del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto della metà. Per le candidature individuali la dichiarazione di presentazione deve essere sottoscritta da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali del collegio. La presentazione dei gruppi di candidati e delle candidature individuali è effettuata, insieme al deposito del relativo contrassegno, presso la cancelleria della corte d'appello di Trento;

c) i modelli di scheda per l'elezione nei collegi uninominali delle due regioni sono quelli previsti dalle tabelle F e G allegate alla legge 13 marzo 1980, n. 70, e successive modificazioni;

d) il tribunale di Aosta, costituito in ufficio elettorale regionale ai sensi dell'articolo 7, esercita le sue funzioni con l'intervento di tre magistrati.

Art. 20-*bis*. – *1.* A pena di nullità dell'elezione, nessun candidato può accettare la candidatura in più di un collegio uninominale.

Art. 21. – *1.* L'ufficio elettorale regionale procede, con l'assistenza del cancelliere, alle seguenti operazioni:

a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;

b) somma i voti ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni, come risultano dai verbali.

2. Il presidente dell'ufficio elettorale regionale, in conformità ai risultati accertati, proclama eletto per ciascun collegio il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più anziano di età.

Art. 21-*bis*. – *1.* Per l'assegnazione dei seggi spettanti alla regione Trentino-Alto Adige non assegnati nei collegi uninominali, l'ufficio elettorale regionale procede alla determinazione della cifra elettorale di ciascun gruppo di candidati e della cifra individuale dei singoli candidati di ciascun gruppo non risultati eletti ai sensi dell'articolo 21.

2. La cifra elettorale dei gruppi di candidati è data dalla somma dei voti ottenuti dai candidati presenti nei collegi uninominali della regione con il medesimo contrassegno, sottratti i voti dei candidati già proclamati eletti ai sensi dell'articolo 21. La cifra individuale dei singoli candidati viene determinata moltiplicando per cento il numero dei voti validi ottenuti da ciascun candidato non risultato eletto ai sensi dell'articolo 21, e dividendo il prodotto per il totale dei voti validi espressi nel collegio.

3. Per l'assegnazione dei seggi, l'ufficio elettorale regionale divide la cifra elettorale di ciascun gruppo successivamente per uno, due, ... sino alla concorrenza del numero dei senatori da eleggere, scegliendo quindi, fra i quozienti così ottenuti, i più alti in numero eguale ai senatori da eleggere, disponendoli in una graduatoria decrescente. I seggi sono assegnati ai gruppi in corrispondenza ai quozienti compresi in questa graduatoria. A parità di quoziente il seggio è attribuito al gruppo che ha ottenuto la minore cifra elettorale. Se ad un gruppo spettano più seggi di quanti sono i suoi candidati, i seggi esuberanti sono distribuiti secondo l'ordine della graduatoria di quoziente.

4. L'ufficio elettorale regionale proclama quindi eletti, in corrispondenza ai seggi attribuiti ad ogni gruppo, i candidati del gruppo medesimo che abbiano ottenuto la più alta cifra individuale, esclusi i candidati eletti ai sensi dell'articolo 21.

Art. 21-*ter*. – *1.* Quando, per qualsiasi causa, resti vacante il seggio di senatore nel collegio uninominale della Valle d'Aosta o in uno dei collegi uninominali del Trentino-Alto Adige, il presidente del Senato della Repubblica ne dà immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno perché si proceda ad elezione suppletiva nel collegio interessato.

2. I comizi sono convocati con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, purché intercorra almeno un anno fra la data della vacanza e la scadenza normale della legislatura.

3. Le elezioni suppletive sono indette entro novanta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla Giunta delle elezioni.

4. Qualora il termine di novanta giorni di cui al comma 3 cada in un periodo compreso tra il 1º agosto e il 15 settembre, il Governo è autorizzato a prorogare tale termine di non oltre quarantacinque giorni; qualora il termine suddetto cada in un periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, il Governo può disporre la proroga per non oltre trenta giorni.

5. Il senatore eletto con elezione suppletiva cessa dal mandato con la scadenza costituzionale o l'anticipato scioglimento del Senato della Repubblica.

6. Nel caso in cui si proceda ad elezioni suppletive, le cause di ineleggibilità previste dall'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i sette giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni.

7. Quando, per qualsiasi causa, resti vacante un seggio di senatore attribuito con calcolo proporzionale nella circoscrizione regionale del Trentino-Alto Adige, l'ufficio elettorale regionale proclama eletto il candidato del medesimo gruppo con la più alta cifra individuale».

EMENDAMENTI

5.9

MANZELLA, BASSANINI, GUERZONI, PASSIGLI, VILLONE, VITALI

Respinto

Sopprimere l'articolo.

5.300

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 5.9

Sopprimere l'articolo.

5.20

Filippelli, Dentamaro, D'ambrosio, Fabris, Righetti

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 5. – *(Disposizioni speciali per la regione Valle d'Aosta).* – Il Titolo VII del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, è sostituito dal seguente:

"TITOLO VII – DISPOSIZIONI SPECIALI PER LA REGIONE VALLE D'AOSTA.

Art. 20. – 1. L'elezione uninominale nel collegio della Valle d'Aosta è regolata dalle disposizioni dei precedenti articoli, in quanto applicabili, e dalle norme seguenti:

a) nella regione Valle d'Aosta la candidatura deve essere proposta con dichiarazione sottoscritta da non meno di 300 e da non più di 600 elettori del collegio. In caso di scioglimento del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto della metà. La dichiarazione di candidatura è effettuata, insieme al deposito del relativo contrassegno, presso la cancelleria del tribunale di Aosta;

b) i modelli di scheda per l'elezione nei collegi uninominali della regione sono quelli previsti dalle tabelle F e G allegate alla legge 13 marzo 1980, n. 70, e successive modificazioni;

c) il tribunale di Aosta, costituito in ufficio elettorale regionale ai sensi dell'articolo 7, esercita le sue funzioni con l'intervento di tre magistrati.

Art. 20-*bis*. – 1. A pena di nullità dell'elezione, nessun candidato può accettare la candidatura in più di un collegio uninominale.

Art. 21. – 1. L'ufficio elettorale regionale procede, con l'assistenza del cancelliere, alle seguenti operazioni:

a) effettua lo spoglio delle schede eventualmente inviate dalle sezioni;

b) somma i voti ottenuti da ciascun candidato nelle singole sezioni, come risultano dai verbali.

2. Il presidente dell'ufficio elettorale regionale, in conformità ai risultati accertati, proclama eletto per ciascun collegio il candidato che ha ottenuto il maggior numero di voti validi. In caso di parità di voti, è proclamato eletto il candidato più anziano di età.

Art. 21-*bis*. – 1. Quando, per qualsiasi causa, resti vacante il seggio di senatore nel collegio uninominale della Valle d'Aosta, il presidente del Senato della Repubblica ne dà immediata comunicazione al Presidente del

Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno perché si proceda ad elezione suppletiva nel collegio interessato.

2. I comizi sono convocati con decreto del Presidente della Repubblica, su deliberazione del Consiglio dei ministri, purché intercorra almeno un anno fra la data della vacanza e la scadenza normale della legislatura.

3. Le elezioni suppletive sono indette entro novanta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla Giunta delle elezioni.

4. Qualora il termine di novanta giorni di cui al comma 3 cada in un periodo compreso tra il 1º agosto e il 15 settembre, il Governo è autorizzato a prorogare tale termine di non oltre quarantacinque giorni; qualora il termine suddetto cada in un periodo compreso tra il 15 dicembre e il 15 gennaio, il Governo può disporre la proroga per non oltre trenta giorni.

5. Il senatore eletto con elezione suppletiva cessa dal mandato con la scadenza costituzionale o l'anticipato scioglimento del Senato della Repubblica.

6. Nel caso in cui si proceda ad elezioni suppletive, le cause di ineleggibilità previste dall'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, non hanno effetto se le funzioni esercitate siano cessate entro i sette giorni successivi alla data di pubblicazione del decreto di indizione delle elezioni.».

5.301

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Sostituire l'articolo con il seguente:

«Art. 5. – *(Disposizioni speciali per le regioni Valle d'Aosta e Trentino Alto Adige).* – Il Titolo VII del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, è sostituito dal seguente:

"TITOLO VII – DISPOSIZIONI SPECIALI PER LE REGIONI VALLE D'AOSTA E TRENTINO ALTO ADIGE.

Art. 20. – 1. L'elezione uninominale nel collegio della Valle d'Aosta e nei collegi uninominali della regione Trentino-Alto Adige è regolata dalle disposizioni dei precedenti articoli, in quanto applicabili.».

5.302

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1 sopprimere il capoverso «Art. 20».

5.303

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, sostituire il capoverso «Art. 20» *con il seguente:*

«Art. 20. – 1. L'elezione uninominale nel collegio della Valle d'Aosta e nei collegi uninominali della regione Trentino-Alto Adige è regolata dalle disposizioni dei precedenti articoli, in quanto applicabili, e dalle norme seguenti:

a) la candidatura, nella regione Valle d'Aosta, deve essere proposta con dichiarazione sottoscritta da almeno 250 elettori del collegio.».

b) nella regione Trentino-Alto Adige la dichiarazione di presentazione del gruppo di candidati deve essere sottoscritta da almeno 1.000 elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni compresi nella regione».

5.304

Battisti, Petrini

Inammissibile

All'articolo 1, capoverso «Art. 20»*, al comma 1, dopo le parole:* «nel collegio della» *inserire la seguente:* «regione».

5.305

Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali, Legnini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20»*, comma 1, alinea, sopprimere le parole:* «e nei collegi uninominali della regione Trentino-Alto Adige» e, di conseguenza, la lettera *b).*

5.306

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20»*, comma 1, alinea, dopo le parole:* «della regione Trentino-Alto Adige» *aggiungere le seguenti:* «/Südtirol».

5.307

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *alinea, sostituire le parole:* «è regolata dalle» *con le seguenti:* «avviene in conformità con le».

5.308

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *alinea, sostituire la parola:* «regolata» *con la seguente:* «disciplinata».

5.309

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *alinea, dopo le parole:* «è regolata» *inserire la seguente:* «temporaneamente».

5.310

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «fino al» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *alinea, dopo le parole:* «è regolata» *inserire le seguenti:* «fino al 31 marzo 2011».

5.311

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *alinea, dopo le parole:* «è regolata» *inserire le seguenti:* «fino al 31 marzo 2016».

5.312

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *alinea, sostituire le parole:* «dalle disposizioni dei» *con le seguenti:* «in conformità con i».

5.313

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *alinea, sopprimere le parole:* «in quanto applicabili».

5.314

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «sottoscritta da» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *sostituire la lettera* a), *con la seguente:*

«*a)*la candidatura, nella regione Valle d'Aosta, deve essere proposta con dichiarazione sottoscritta da almeno 200 elettori del collegio».

5.315

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *sostituire la lettera* a), *con la seguente:*

«*a)* nella regione Valle d'Aosta la candidatura deve essere proposta con dichiarazione sottoscritta da non meno 100 e da non più di 400 elettori del collegio».

5.316

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a), *dopo le parole:* «nella regione Valle d'Aosta» *aggiungere le seguenti:* «/Valleé d'Aoste».

5.317

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «la candidatura deve essere proposta con dichiarazione sottoscritta da non meno di 300 e da non più di 600 elettori del collegio.», *con le seguenti:* «ai fini della proposizione della candidatura è necessario presentare una dichiarazione sottoscritta da almeno 400 elettori del collegio».

5.318

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «deve essere proposta con», *con le seguenti:* «dovrà essere supportata da».

5.319

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «deve essere proposta con», *con le seguenti:* «dovrà essere accompagnata da una».

5.320

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire la parola:* «proposta», *con la seguente:* «presentata».

5.321

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *primo periodo, sopprimere le parole:* «da non meno di 300 e».

5.322

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «non più di 600» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «da non meno di 300 e da non più di 600», *con le seguenti:* «da un numero compreso fra 200 e 1.000».

5.323

Vitali, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *al comma 1, lettera* a), *primo periodo, sostituire le parole:* «300», *e* «600», *rispettivamente con le seguenti:* «400» *e* «700».

5.324

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *al comma 1, lettera* a), *sostituire la parola:* «300», *con la seguente:* «350» *e la parola:* «600», *con la seguente:* «700».

5.325

Villone, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *al comma 1, lettera* a), *primo periodo, sostituire le parole:* «300» *e* «600», *rispettivamente con le seguenti:* «350» *e* «650».

5.326

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «da non meno di 300 e da non più di 600» *con le seguenti:* «da un numero compreso fra 300 e 1.000».

5.327

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «non meno di 300 e da non più di 600 elettori» *con le seguenti:* «500 elettori».

5.328

Bassanini, Guerzoni

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «da non meno di 300 e da non più di 600» *con le seguenti:* «da almeno 400».

5.329

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *le parole:* «non meno di 300 e da non più di 600 elettori del collegio» *sono sostituire dalle seguenti:* «almeno 200 elettori del collegio».

5.330

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «non meno di 300 e da non più di 600» *con le seguenti:* «un minimo di 300 e da un massimo di 600».

5.331

Battisti, Petrini

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con la seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire la parola:* «300» *con la seguente:* «600».

5.332

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «da non meno di 300» *con le seguenti:* «da non meno di 500».

5.333

Guerzoni, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «da non meno di 300» *con le seguenti:* «da non meno di 400».

5.334

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «da non meno di 300» *con le seguenti:* «da non meno di 100».

5.335

Passigli, Guerzoni

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sopprimere le seguenti parole:* «e da non più di 600».

5.336

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 5.335

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sopprimere le parole:* «e da non più di 600».

5.337

Battisti, Petrini

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «600» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sostituire la parola:* «600» *con la seguente:* «1000».

5.338

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sostituire le parole:* «da non più di 600» *con le seguenti:* «da non più di 800».

5.339

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sostituire le parole:* «da non più di 600» *con le seguenti:* «da non più di 700».

5.340

BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, sostituire le parole:* «elettori del collegio» *con le seguenti:* «cittadini residenti nella Regione Valle d'Aosta».

5.341

BATTISTI, PETRINI

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, sostituire le parole:* «elettori del collegio» *con le seguenti:* «iscritti nelle liste elettorali dei comuni compresi nella regione».

5.342

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, sostituire le parole:* «elettori del collegio» *con le seguenti:* «elettori iscritti nel collegio».

5.343

Vitali, Guerzoni

Respinto

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, sopprimere il secondo periodo.*

5.344

Guerzoni, Manzella

Respinto

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, sostituire il secondo periodo con il seguente:* «In caso di scioglimento anticipato del Senato della Repubblica, il numero delle sottoscrizioni è ridotto di un terzo».

5.345

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 5.344

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, sostituire il secondo periodo con il seguente:* «In caso di scioglimento anticipato del Senato della Repubblica, il numero delle sottoscrizioni è ridotto di un terzo».

5.346

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, sostituire il secondo periodo con il seguente:* «In numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto di tre quarti in caso di scioglimento anticipato del Senato della Repubblica».

5.347

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sostituire le parole:* «In caso di» *con le seguenti:* «Nel caso di avvenuto».

5.348

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, secondo periodo, sopprimere le parole:* «che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni,».

5.349

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sopprimere le parole:* «di oltre centoventi giorni».

5.350

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sostituire le parole:* «oltre centoventi giorni» *con le seguenti:* «almeno centottanta giorni».

5.351

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, le parole:* «oltre centoventi giorni» *sono sostituite dalle seguenti:* «almeno sei mesi».

5.352

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sostituire le parole:* «centoventi giorni» *con le seguenti:* «180 giorni».

5.353

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sostituire la parola:* «centoventi» *con la seguente:* «cento».

5.354

Villone

Precluso

Al capoverso «Art. 20», *primo comma, lettera* a)*, secondo periodo, sostituire le parole:* «centoventi giorni» *con le seguenti:* «novanta giorni».

5.355

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, nel testo dell'articolo 20, lettera a)*, sostituire le parole:* «centoventi giorni» *con le seguenti:* «novanta giorni».

5.356

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sostituire le parole:* «centoventi giorni» *con le seguenti:* «90 giorni».

5.357

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20» *lettera* a), *sostituire le parole:* «centoventi giorni» *con le seguenti:* «tre mesi».

5.358

Guerzoni, Villone

Precluso

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, secondo periodo, sostituire le parole:* «di centoventi giorni» *con le seguenti:* «sessanta giorni».

5.359

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *secondo periodo, sopprimere le parole:* «della candidatura».

5.360

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le parole:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «della metà» *con le parole:* «del 25 per cento».

5.361

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a), *sostituire le parole:* «della metà» *con le parole:* «nella misura del 30 per cento».

5.362

Vitali, Villone

Precluso

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, secondo periodo, sostituire le parole:* «della metà» *con le seguenti:* «di un quinto».

5.363

Villone

Precluso

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, secondo periodo, sostituire le parole:* «della metà» *con le seguenti:* «di un quarto».

5.364

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, le parole:* «è ridotto della metà» *sono sostituite dalle seguenti:* «è diminuito di un quarto».

5.365

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *al comma 1, lettera* a)*, le parole:* «della metà» *sono sostituite dalle seguenti:* «di un terzo».

5.366

Guerzoni

Precluso

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, secondo periodo, sostituire le parole:* «della metà» *con le seguenti:* «di un terzo».

5.367

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sostituire le parole:* «della metà» *con le seguenti:* «di un terzo».

5.368

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, le parole:* «della metà» *sono sostituite dalle seguenti:* «di un terzo».

5.369

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, sopprimere l'ultimo periodo.*

5.371

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, terzo periodo, sostituire la parola:* «effettuata» *con la seguente:* «presentata».

5.10

Bassanini, Manzella, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «dalle ore 8 del» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, terzo periodo, dopo le parole:* «La dichiarazione di candidatura è effettuata» *inserire le seguenti:* «dalle ore 8 del trentacinquesimo giorno alle ore 20 del trentaquattresimo giorno antecedenti quello della votazione».

5.372

Guerzoni, Bassanini, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, terzo periodo, dopo le parole:* «è effettuata» *aggiungere le seguenti:* «dalle ore 8 del

trentaquattresimo giorno alle ore 20 del trentatreesimo giorno antecedenti quello della votazione,».

5.373

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, ultimo periodo, sopprimere le parole:* «insieme al deposito del relativo contrassegno».

5.375

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, terzo periodo, sostituire la parola:* «insieme» *con la parola:* «unitamente».

5.376

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, terzo periodo, sopprimere la parola:* «relativo».

5.377

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, ultimo periodo, dopo le parole:* «del relativo contrassegno» *aggiungere le seguenti:* «e della relativa documentazione».

5.378

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, ultimo periodo, sostituire le parole:* «la cancelleria del Tribunale di Aosta» *con le seguenti:* «la Prefettura di Aosta».

5.379

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, terzo periodo, sostituire le parole:* «la cancelleria del» *con la parola:* «il».

5.380

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, ultimo periodo, sostituire le parole:* «del Tribunale di Aosta» *con le seguenti:* «della Corte d'Appello».

5.381

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* a)*, ultimo periodo, sostituire le parole:* «di Aosta» *con le seguenti:* «sede dell'Ufficio elettorale regionale».

5.382

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «Alla dichiarazione di candidatura deve essere

allegata una dichiarazione di accettazione della stessa da parte dell'interessato».

5.383

Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, sopprimere la lettera* b).

5.384

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *sostituire la lettera* b) *con la seguente:*

b) nella regione Trentino-Alto Adige la dichiarazione di presentazione del gruppo di candidati deve essere sottoscritta da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali dei comuni compresi nella regione. Ciascun gruppo deve comprendere un numero di candidati non inferiore a cinque e non superiore al numero dei collegi della regione.».

5.385

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, primo periodo, sopprimere le parole:* «dichiarazione di».

5.386

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'art. 4

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «del gruppo di» *con le parole:* «della lista di».

5.387

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «del gruppo di» *con la seguente:* «dei».

5.388

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*dalle seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, primo periodo, le parole:* «da almeno 1.750 e da non più di 2.500» *sono sostituite dalle seguenti:* «da non meno di 2.100».

5.389

Bassanini, Guerzoni

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* b)*, sostituire le parole:* «da almeno 1.750 e da non più di 2.500» *con le seguenti:* «da almeno 2.000».

5.390

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «almeno 1.750 e da non più di 2.500 elettori» *con le seguenti:* «2.000».

5.391

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, primo periodo, le parole:* «1.750 e da non più di 2.500» *sono sostituite dalle seguenti:* «1.500 e da non più di 2.000».

5.392

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, primo periodo, le parole:* «da almeno 1.750 e da non più di 2.500» *sono sostituite dalle seguenti:* «da almeno 1.800».

5.393

Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* b)*, primo periodo, sostituire le parole:* «1.750» *e* «2.500» *rispettivamente con le parole:* «1.500» *e* «2.000».

5.394

Villone, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* b)*, primo periodo, sostituire le parole:* «1.750» *e* «2.500» *rispettivamente con le parole:* «1.000» *e* «1.750».

5.395

Guerzoni

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* b)*, sostituire le parole:* «da almeno 1.750» *con le seguenti:* «da non meno di 2.250».

5.396

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire la parola:* «1750» *con la seguente:* «2000».

5.397

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *al comma 1, lettera* b)*, le parole:* «1.750» *sono sostituite dalle seguenti:* «2000».

5.398

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, primo periodo, sostituire la parola:* «1.750» *con la seguente:* «1.500».

5.399

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «da almeno 1.750» *con le seguenti:* «da almeno 1.250».

5.400

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «da almeno 1.750» *con le seguenti:* «da almeno 1.000».

5.401

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, primo periodo, sopprimere le parole:* «e da non più di 2.500».

5.402

Villone, Legnini

Id. em. 5.401

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* b)*, sopprimere le parole:* «e da non più di 2.500».

5.403

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «più di 2.500 elettori» *con le seguenti:* «più di 3500».

5.404

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «più di 2500 elettori» *con le seguenti:* «più di 3000».

5.405

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, all'«Art. 20», *lettera* b)*, del decreto legislativo n. 533 del 1992 come modificato, sostituire la parola:* «2500» *con la seguente:* «3000».

5.406

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», al comma 1, *lettera* b)*, le parole:* «2500» *sono sostituite dalle seguenti:* «3000».

5.407

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, primo periodo, sostituire la parola:* «2.500» *con la seguenti:* «2.100».

5.408

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, primo periodo, sostituire le parole:* «compresi nella» *con le seguenti:* «facenti parte della».

5.409

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, primo periodo, sostituire le parole:* «compresi nella regione» *con le seguenti:* «appartenenti al territorio regionale».

5.410

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sopprimere il secondo periodo.*

5.411

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire la parola:* «Ciascun» *con la seguente:* «Ogni».

5.412

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «deve comprendere un numero» *con le seguenti:* «deve essere formato da un numero».

5.413

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dall'approvazione dell'art. 4

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «deve comprendere un numero» *con le seguenti:* «deve essere formato da una lista».

5.414

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire la parola:* «comprendere» *con la seguente:* «contenere».

5.415

Vitali, Guerzoni

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* b)*, sostituire le parole:* «non inferiore a tre» *con le seguenti:* «non inferiori a sette».

5.416

Guerzoni

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «non inferiore a 3», *con le seguenti:* «non inferiori a 5».

5.417

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *secondo periodo, sostituire le parole:* «non inferiore a 3», *con le seguenti:* «non inferiore a 4».

5.418

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «non inferiore a 3», *con le seguenti:* «almeno pari a 4».

5.419

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «non inferiore a 3», *con le seguenti:* «almeno pari a 3».

5.420

Vitali, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *secondo periodo, sostituire le parole:* «a 3», *con le seguenti:* «a un terzo».

5.421

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *secondo periodo, sostituire le parole:* «a 3», *con le seguenti:* «a 5».

5.422

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sopprimere le seguenti parole:* «e non superiore al numero dei collegi della regione».

5.423

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 5.422

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *secondo periodo, sopprimere le parole:* «e non superiore al numero dei collegi della regione».

5.425

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «non superiore al», *con le seguenti:* «almeno pari al».

5.426

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sopprimere il terzo periodo.*

5.427

MANZELLA, GUERZONI

Id. em. 5.426

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sopprimere il terzo periodo.*

5.428

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «è ridotto di» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire il terzo periodo con il seguente:* «Il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto di tre quarti in caso di scioglimento anticipato del Senato della Repubblica».

5.429

VILLONE

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire il terzo periodo con il seguente:* «In caso di scioglimento anticipato del Senato della Repubblica, il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto di un quarto».

5.430

GUERZONI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire il terzo periodo con il seguente:* «In caso di scioglimento anticipato del Senato della Repubblica, il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto di un terzo».

5.431

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire il terzo periodo con il seguente:* «In caso di scioglimento anticipato del Senato della Repubblica il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto di due terzi».

5.432

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «In caso di scioglimento», *con le seguenti:* «Nel caso di scioglimento anticipato».

5.433

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, sopprimere le parole:* «che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni».

5.434

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, sopprimere le parole:* «di oltre centoventi giorni».

5.435

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «di oltre centoventi giorni», *con le seguenti:* «di oltre centottanta giorni».

5.436

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «di oltre centoventi giorni» *con le seguenti:* «di oltre cento giorni».

5.437

Passigli, Villone

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, sostituire le parole:* «di oltre centoventi giorni» *con le seguenti:* «di oltre novanta giorni».

5.438

Bassanini, Guerzoni

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, sostituire le parole:* «di oltre centoventi giorni» *con le seguenti:* «di oltre sessanta giorni».

5.439

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, sostituire le parole:* «oltre centoventi giorni» *con le seguenti:* «almeno centottanta giorni».

5.440

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire la parola:* «centoventi» *con la seguente:* «cento».

5.441

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, la parola:* «centoventi» *è sostituita dalla seguente:* «novanta».

5.442

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «il numero delle sottoscrizioni della candidatura è ridotto» *con le seguenti:* «le sottoscrizioni richieste sono ridotte».

5.443

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*dalle seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, le parole:* «ridotto della metà» *sono sostituite dalle seguenti:* «diminuito di un quarto».

5.444

Villone

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, sostituire le parole:* «è ridotto della metà» *con le seguenti:* «è ridotto di un quarto».

5.445

GUERZONI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, sostituire le parole:* «è ridotto della metà» *con le seguenti:* «è ridotto di un terzo».

5.446

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *terzo periodo, le parole:* «della metà» *sono sostituite dalle seguenti:* «di due terzi».

5.447

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire la parola:* «della metà» *con le seguenti:* «di un terzo».

5.448

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «della metà» *con le seguenti:* «del 25 per cento».

5.449

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «della metà» *con le seguenti:* «del 30 per cento».

5.450

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sopprimere il quarto periodo.*

5.451

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire la parola:* «individuali» *con le seguenti:* «presentate individualmente».

5.452

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sostituire le parole:* «deve essere sottoscritta» *con le seguenti:* «dovrà essere presentata».

5.453

Battisti, Petrini

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*dalla seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *la parola:* «1.000» *è sostituita dalla seguente:* «1.500» *e la parola:* «1.500» *con l'altra:* «2.000».

5.454

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, le parole:* «almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori» *sono sostituite dalle seguenti:* «1.300 elettori».

5.455

Vitali, Guerzoni

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sostituire le parole:* «da almeno 1.000 e da non più di 1.500» *con le seguenti:* «da almeno 1.250».

5.456

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, le parole:* «da almeno 1.000 e da non più di 1.500» *sono sostituite dalle seguenti:* «da non meno di 1.100».

5.457

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sostituire le parole:* «da almeno 1.000 e da non più di 1.500» *con le seguenti:* «da non meno di 900».

5.458

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, le parole:* «da almeno 1.000 e da non più di 1.500» *sono sostituite dalle seguenti:* «da almeno 800».

5.459

Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sostituire le parole:* «1.000» *e* «1.500» *rispettivamente con le parole:* «750» *e* «1.000».

5.460

Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone, Vitali, Legnini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sostituire le parole:* «1.000» *e* «1.500» *rispettivamente con le parole:* «500» *e* «1.000».

5.461

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, le parole:* «1.000 e da non più di 1.500» *sono sostituite dalle seguenti:* «300 e da non più di 800».

5.462

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sostituire le parole:* «da almeno 1.000» *con le seguenti:* «da almeno 1.500».

5.463

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire la parola:* «1.000» *con la seguente:* «1.500».

5.464

Guerzoni

Precluso

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* b), *quarto periodo, sostituire le parole:* «da alemo 1.000» *con le seguenti:* «da non meno di 1.250».

5.465

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sostituire le parole:* «da almeno 1.000» *con le seguenti:* «da almeno 1.250».

5.466

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sostituire la parola:* «1.000» *con la seguente:* «800».

5.467

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «da almeno 1.000» *con le seguenti:* «da almeno 500».

5.468

Villone

Respinto

Al capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* b); *quarto periodo, sopprimere le parole:* «e da non più di 1.500».

5.469

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 5.468

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sopprimere le parole:* «e da non più di 1.500».

5.470

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «più di 1.500» *con le seguenti:* «più di 2.000».

5.471

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «più di 1.500» *con le seguenti:* «più di 1.750».

5.472

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «più di 1.500» *con le seguenti:* «più di 1.250».

5.473

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sostituire la parola:* «1.500» *con la seguente:* «1.200».

5.474

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *sostituire le parole:* «iscritti nelle liste elettorali» *con le seguenti:* «regolarmente risultanti nelle liste ufficiali».

5.475

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b), *quarto periodo, sopprimere la parola:* «elettorali».

5.476

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sopprimere l'ultimo periodo.*

5.477

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, ultimo periodo, sopprimere le parole:* «dei gruppi di candidati e».

5.478

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, ultimo periodo, sopprimere le parole:* «e delle candidature individuali».

5.479

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, sostituire le parole:* «è effettuata» *con le parole:* «deve essere disposta».

5.480

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, ultimo periodo, sopprimere le parole:* «insieme al deposito del relativo contrassegno».

5.482

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, quinto periodo, sopprimere la parola:* «relativo».

5.483

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, ultimo periodo, dopo le parole:* «del relativo contrassegno» *aggiungere le seguenti:* «e della relativa documentazione».

5.484

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, nel testo dell'articolo 20 lettera b)*, ultimo periodo, sopprimere le parole:* «cancelleria della».

5.485

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, ultimo periodo, sostituire le parole:* «la cancelleria della corte d'appello di Trento» *con le seguenti:* «la Prefettura di Trento».

5.486

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, ultimo periodo, sostituire le parole:* «cancelleria della corte d'appello di Trento» *con le seguenti:* «cancelleria del Tribunale di Trento».

5.487

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* b)*, ultimo periodo, sostituire le parole:* «della corte d'appello di Trento» *con le seguenti:* «del Tribunale sede dell'Ufficio elettorale regionale».

5.488

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *comma 1, lettera* b)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «. Alla dichiarazione di candidatura deve essere allegata una dichiarazione di accettazione della stessa da parte dell'interessato».

5.489

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *sopprimere la lettera* c).

5.490

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* c)*, sostituire le parole:* «i modelli di scheda» *con le parole:* «le schede».

5.491

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* c)*, sostituire le parole:* «due regioni» *con le parole:* «regioni di cui al presente articolo».

5.492

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, nel testo dell'articolo 20, lettera c)*, sopprimere le parole:* «e successive modificazioni».

5.493

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *sopprimere la lettera* d).

5.494

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *sostituire la lettera* d)*, con la seguente:*

d) il tribunale di Aosta esercita le sue funzioni con l'intervento di sei magistrati».

5.495

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, nel testo dell'articolo 20, lettera d)*, sopprimere la parola:* «regionale».

5.496

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* d), *sopprimere le parole:* «ai sensi dell'articolo 7».

5.497

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* d), *sostituire le parole:* «sue funzioni», *con le seguenti:* «funzioni attribuite».

5.498

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* d), *sostituire le parole:* «con l'intervento», *con le seguenti:* «con la partecipazione».

5.499

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le seguenti*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* d), *sostituire le parole:* «tre magistrati», *con le seguenti:* «due magistrati».

5.500

Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* d), *sostituire le parole:* «tre magistrati», *con le seguenti:* «due magistrati».

5.501

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* d), *le parole:* «tre magistrati», *sono sostituite dalle seguenti:* «quattro magistrati».

5.502

GUERZONI

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* d), *sostituire le parole:* «tre magistrati», *con le seguenti:* «quattro magistrati».

5.503

VILLONE

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* d), *sostituire le parole:* «tre magistrati», *con le seguenti:* «cinque magistrati».

5.504

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 20», *lettera* d), *sostituire la parola:* «tre», *con la seguente:* «cinque».

5.505

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 20-*bis*».

5.506

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire il capoverso «Art. 20-*bis*», *con il seguente:* «Art. 20-*bis.* – Sono esclusi dalla competizione elettorale i candidati che abbiano accettato la candidatura in più di un collegio uninominale».

5.507

Vitali, Villone

Respinto

Al comma 1, il capoverso «Art. 20-*bis*», *sopprimere le seguenti parole:* «A pena di nullità dell'elezione».

5.508

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 5.507

Al comma 1, il capoverso «Art. 20-*bis*», *sopprimere le parole:* «a pena di nullità dell'elezione».

5.12

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 20-*bis*» *sostituire le parole:* « nessun candidato può accettare la candidatura in più di un collegio uninominale» *con le seguenti:* «ogni candidato può accettare la candidatura al massimo in due collegi uninominali. In caso di elezione in entrambi i collegi dovrà scegliere il collegio nel quale ha ottenuto la percentuale più alta. Nell'altro collegio risulterà vincitore il secondo candidato che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti validi».

5.4

Soliani, Baio Dossi, Dato, Magistrelli

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 20-*bis*» *dopo le parole:* «nessun candidato» *inserire le seguenti:* «o candidata».

5.509

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20-*bis*» *sostituire le parole:* «può accettare la» *con le parole:* «presentare la propria».

5.510

Villone, Vitali

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 20-*bis*» *sostituire le parole:* «in più di un collegio uninominale» *con le parole:* «in più di due collegi uninominali».

5.511

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 20-*bis*», *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «o la candidatura contestuale al Senato e alla Camera dei deputati».

5.513

Guerzoni

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 20-*bis*», *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «Il candidato che ha accettato la candidatura in più di un collegio non può accettare una nuova candidatura nei medesimi collegi uninominali».

5.2

Passigli, Bassanini

Respinto

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 21».

5.13

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 5.2

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 21».

5.514

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *sopprimere il comma 1.*

5.515

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1 capoverso «Art. 21», *comma 1 alle parole:* «L'ufficio elettorale» *premettere le seguenti:* «Non appena riceve le comunicazioni e i verbali trasmessi da tutte le sezioni,».

5.516

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *alinea, sopprimere la parola:* «regionale».

5.517

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *comma 1, dopo le parole:* «L'Ufficio elettorale regionale» *inserire le seguenti:* «nel più breve tempo possibile».

5.518

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

All'alinea 21 dopo le parole: «elettorale regionale», *inerire le seguenti:* «, presieduto dal Procuratore Generale della Repubblica».

5.519

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *comma 1, dopo la parola:* «procede» *aggiungere le seguenti:* «, ove lo ritenga opportuno,».

5.520

Battisti, Petrini

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «alla presenza» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alinea, «Art. 21», *comma 1, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale procede» *inserire le seguenti:* «alla presenza dei delegati delle liste e».

5.521

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *comma 1, dopo le parole:* «elettorale regionale procede» *inserire le seguenti:* «alla presenza di un notaio oppure».

5.522

Bassanini, Villone

Respinto

Al capoverso «Art. 21», *comma 1, le seguenti parole:* «con l'assistenza del cancelliere» *sono soppresse.*

5.523

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Id. em. 5.522

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *sopprimere le parole:* «con l'assistenza del Cancelliere».

5.524

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *sostituire la parola:* «con» *con la seguente:* «senza».

5.525

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *sostituire la parola:* «l'assistenza» *con le seguenti:* «con la supervisione tecnica» *indi dopo le parole:* «del Cancelliere» *aggiungere le seguenti:* «nonché di due Giudici estratti a sorte».

5.526

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, «Art. 21», *sostituire le parole:* «del Cancelliere» *con le seguenti:* «di due Cancellieri».

5.527

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *comma 1, sostituire le parole:* «del Cancelliere» *con le seguenti:* «della Prefettura».

5.528

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, alinea, articolo 21, comma 1 sostituire le parole: «del cancelliere» *con le seguenti:* «di un cancelliere inquadrato nel livello C2 o C3».

5.529

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *dopo le parole:* «del cancelliere» *aggiungere le seguenti:* «e di due magistrati».

5.530

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *alinea, dopo le parole:* «con l'assistenza del cancelliere» *aggiungere le seguenti:* «e, ove lo ritenga opportuno, di tre magistrati,».

5.531

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *comma 1, dopo le parole:* «del cancelliere,» *aggiungere le seguenti:* «e alla presenza dei rappresentanti di lista».

5.532

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *sostituire le parole:* «alle seguenti operazioni» *con le seguenti:* «alla seguente operazione». *Conseguentemente, sopprimere la lettera* b).

5.533

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21» *sostituire le parole: «seguenti operazioni» con le seguenti:* «alla somma dei voti ottenuti da ciascun candi-

dato nelle singole sezioni come tisultato dai verbali e quindi procede al seguente adempimento».

Conseguentemente sopprimere la lettera b).

5.534

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21» *alla parola:* «effettua» *premettere le seguenti:* «entro 24 ore dal ricevimento».

5.15

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso art. 21, comma 1, sopprimere la lettera a).

5.535

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Inammissibile

Al comma 1, capoverso, «Art. 21» *lettera* a) *sostituire le parole:* «effettua lo spoglio delle» *con le seguenti:* «procede alla conta dei voti sulle».

5.536

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso, «Art. 21» *lettera* a) *sostituire le parole:* «effettua lo» *con le seguenti:* «procede allo».

5.537

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Inammissibile

Al comma 1, capoverso, «Art. 21» *lettera* a) *dopo la parola: «effettua» inserire le seguenti:* «a campione sul 10% delle sezioni pervenute».

5.538

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 21» *lettera* a) *dopo le parole:* «lo spoglio» *aggiungere le seguenti:* «sezione per sezione» *indi alla fine della frase aggiungere le seguenti:* «provvedendo poi al conteggio dei voti raccolti dai singoli candidati».

5.539

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «art. 21»*, comma 1, lettera* a)*, sostituire le parole:* «delle schede eventualmente inviate dalle sezioni» *con le seguenti:* «di tutte la schede».

5.540

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Inammissibile

Al comma 1, capoverso, «Art. 21» *lettera* a) *dopo le parole:* «delle schede» *aggiungere le seguenti:* «con il metodo Florida».

5.541

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

*Al comma 1, capoverso «*art. 21*», comma 1, lettera a), sopprimere le parole*: «eventualmente inviate dalle sezioni».

5.542

Passigli

Respinto

Al comma 1, capoverso «art. 21», *comma 1, lettera* a)*, sopprimere la seguente parola:* «eventualmente»

5.543

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 5.542

Al comma 1, capoverso «art. 21»*, comma 1, lettera* a)*, sopprimere la parola:* «eventualmente».

5.544

Battisti, Petrini

Id. em. 5.542

Al comma 1, alinea, articolo 21, comma 1, lettera a)*, sopprimere la parola:* «eventualmente».

5.545

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso, «Art. 21» *lettera* a) *sostituire la parola:* «eventualmente» *con le seguente:* «obbligatoriamente».

5.546

TURRONI, BOCO, DE PETRIS, DONATI, ZANCAN, CARELLA, CORTIANA, RIPAMONTI, DE ZULUETA

Inammissibile

Al comma 1, capoverso, «Art. 21» *lettera* a) *dopo le parole:* «dalle sezioni» *aggiungere le seguenti:* «limitando tali operazioni al 20% delle sezioni scelte mediante sorteggio».

5.547

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «art. 21»*, comma 1, sopprimere la lettera* b)*.*

5.548

TURRONI, BOCO, DE PETRIS, DONATI, ZANCAN, CARELLA, CORTIANA, RIPAMONTI, DE ZULUETA

Inammissibile

Al comma 1, capoverso, «Art. 21» *lettera* b) *alla parola:* «somma» *premettere le seguenti:* «dopo aver effettuato un controllo a campione sul 10% delle sezioni controllando la corrispondenza dei voti attribuiti a ciascun candidato con quelli risultanti dai verbali».

5.549

VITALI, PASSIGLI

Inammissibile

Al capoverso «Art. 21» *comma 1, lettera* b)*, sostituire le parole:* «somma i voti» *con le seguenti:* «verifica la somma dei voti».

5.550

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «art. 21»*, lettera* b)*, sostituire le parole:* «somma i» *con le parole:* «procede alla somma dei».

5.551

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «art. 21»*, lettera* b)*, sostituire la parola:* «somma» *con le seguenti:* «controlla che» *indi dopo la parola:* «sezioni» *aggiungere le seguenti:* «corrispondono a quelli risultanti dallo spoglio».

5.552

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *dopo la parola:* «somma» *aggiungere le seguenti:* «entro tre ore dal ricevimento».

5.553

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sostituire le parole da:* «ciascun candidato» *con le seguenti:* «dei soli candidati che abbiano ottenuto una percentuale elettorale superiore al 15 per cento».

5.554

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sostituire le parole:* «da ciascun candidato» *con le seguenti:* «dai candidati e dalle candidate».

5.555

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sopprimere le parole:* «nelle singole sezioni».

5.556

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *comma 1, lettera* b), *sostituire le parole:* «nelle singole sezioni» *con le seguenti:* «in ciascuna sezione».

5.557

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sostituire le parole:* «singole sezioni» *con le seguenti:* «sezioni elettorali».

5.558

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *dopo le parole:* «singole sezioni» *aggiungere le seguenti:* «verificando se esse corrispondono a quelle pervenute».

5.559

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *dopo la parola:* «sezioni» *inserire le seguenti:* «sulla base dei risultati dello spoglio e».

5.560

Manzella, Passigli

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sopprimere le seguenti parole:* «, come risultano dai verbali».

5.561

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 5.560

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sopprimere le parole:* «, come risultano dai verbali».

5.562

Battisti, Petrini

Id. em. 5.560

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sopprimere le parole:* «come risultano dai verbali».

5.563

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sostituire le parole:* «come risultano dai verbali» *con le seguenti:* «procedendo all'esame dei verbali».

5.564

Bassanini, Passigli, Legnini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sostituire le parole:* «, come risultano dai» *con le seguenti:* «e verifica i contenuti dei».

5.565

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *sostituire le parole:* «risultano dai verbali» *con le seguenti:*«attestato dai singoli verbali».

5.566

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *sopprimere il comma 2.*

5.567

Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21», *comma 2, sostituire le parole:* «Il presidente dell'ufficio elettorale regionale, in conformità ai risultati accertati, proclama» *con le seguenti:* «È proclamato».

5.568

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 2, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *alle parole:* «Il Presidente» *premettere le seguenti:* «Prima delle ore 24 del terzo giorno successivo alla conclusione degli scrutini».

5.569

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 2, capoverso «Art. 21», *sostituire la parola:* «Il Presidente» *con la seguente:* «Il Cancelliere».

5.570

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 2, capoverso «Art. 21», *sopprimere la parola:* «regionale».

5.571

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 2, capoverso «Art. 21», *lettera* b), *dopo le parole:* «dell'Ufficio eletorale regionale» *aggiungere le seguenti:* «entro 3 giorni».

5.572

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, dopo le parole:* «elettorale regionale» *inserire le parole:* «previa la organizzazione di una cerimonia pubblica».

5.573

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, dopo le parole:* «elettorale regionale» *aggiungere le seguenti:* «sentito il Prefetto».

5.574

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, dopo le parole:* «Il presidente dell'ufficio elettorale regionale» *inserire le seguenti:* «nel più breve tempo possibile».

5.575

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, alinea, articolo 21, comma 2, dopo le parole: «il presidente dell'ufficio elettorale regionale» *inserire le parole:* «assistito dal cancelliere».

5.576

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, dopo le parole:* «dell'ufficio elettorale regionale» *inserire le parole:* «eventualmente coadiuvato da un segretario».

5.577

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *secondo comma, dopo le parole:* «il presidente dell'ufficio elettorale regionale» *aggiungere le seguenti:* «od un suo delegato».

5.578

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, sopprimere le parole:* «in conformità ai risultati accertati».

5.579

Battisti, Petrini

Id. em. 5.578

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, sopprimere le parole:* «, in conformità ai risultati accertati».

5.580

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *sostituire le parole:* «in conformità ai risultati accertati» *aggiungere le seguenti:* «dopo aver verificato i risultati».

5.581

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, sostituire le parole:* «in conformità ai risultati accertati» *con le seguenti:* «secondo i risultati dei controlli effettuati esaminando tutte le schede una ad una».

5.582

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, sostituire le parole:* «in conformità ai» *con le parole:* «nel rispetto dei».

5.583

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, sostituire le parole:* «in conformità» *con le parole:* «in ottemperanza».

5.584

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, sostituire la parola:* «accertati» *con la parola:* «riscontrati».

5.585

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, dopo le parole:* «ai risultati accertati» *aggiungere le seguenti:* «validati anche da verifica a campione effettuate sul 5 per cento delle Sezioni».

5.586

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, dopo la parola:* «proclama» *aggiungere le seguenti:* «provvisoriamente», *indi alla fine della frase aggiungere le seguenti parole:* «il candidato risulta definitivamente eletto dopo la convalida da parte della Camera di appartenenza».

5.587

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, sopprimere le parole:* «per ciascun collegio».

5.588

Vitali, Villone

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *comma 2, ovunque ricorrano, dopo le parole:* «il candidato» *aggiungere, le seguenti:* «o la candidata».

5.589

Baio Dossi, Soliani, Dato, Magistrelli

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21» *al comma 2, primo periodo, sostituire le parole:* «il candidato», *con le seguenti:* «la candidata o il candidato».

5.5

Baio Dossi, Soliani, Dato, Magistrelli

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21», *comma 2, primo periodo, dopo le parole:* «il candidato», *inserire le seguenti:* «o la candidata».

5.590

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21», *comma 2, dopo le parole:* «il candidato», *inserire le parole:* «o la candidata».

5.591

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, sostituire le parole:* «il maggior numero di voti validi», *con le seguenti:* «la più alta percentuale di voti».

5.592

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, sostituire le parole:* «il maggior», *con le seguenti:* «il più alto».

5.593

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, sopprimere la parola:* «validi».

5.594

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, sopprimere l'ultimo periodo.*

5.595

Battisti, Petrini

Id. em. 5.594

Al comma 1, alinea, «Art. 21», *al comma 2, sopprimere l'ultimo periodo.*

5.597

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «a sorteggio» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, alle parole:* «in caso di parità», *premettere le seguenti:* «si procede a sorteggio», *conseguentemente sono soppresse le parole da:* «è proclamato», *fino a:* «età».

5.598

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, dopo le parole:* «di parità di voti», *aggiungere le seguenti:* «si procede a nuove elezioni», *indi sopprimere da:* «è proclamato», *fino alla fine.*

5.599

Battisti, Petrini

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 5.597

Al comma 1, alinea, «Art. 21», *al comma 2, sostituire le parole:* «è proclamato eletto il candidato più anziano di età», *con le seguenti:* «si procede a sorteggio alla presenza di un notaio».

5.600

Battisti, Petrini

Precluso dalla reiezione della prima parte dell'em. 5.597

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, sostituire le parole:* «è proclamato eletto il candidato più anziano di età», *con le seguenti:* «si procede a sorteggio».

5.601

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, sostituire le parole:* «è proclamato eletto il candidato più anziano di età», *con le seguenti:* «è proclamato eletto il candidato donna, se i candidati sono di sesso diverso, altrimenti si procede a sorteggio».

5.602

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, sostituire la parola da:* «eletto», *fino a:* «età», *con le seguenti:* «vincitore chi è nato nel collegio o vi risiede da maggior tempo».

5.603

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, dopo la parola:* «eletto», *inserire le seguenti:* «chi risiede nel collegio da maggior tempo e in caso di ulteriori parità».

5.604

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.601

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, sostituire le parole:* «dal candidato», *fino:* «età», *con le seguenti:* «la candidata donna». Qualora non vi siano donne in lista, si procede al sorteggio.

5.605

Baio Dossi, Soliani, Dato, Magistrelli

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21», *al comma 2, secondo periodo, sostituire le parole:* «il candidato», *con le seguenti:* «la candida o il candidato».

5.6

Baio Dossi, Soliani, Dato, Magistrelli

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21», *comma 2, secondo periodo, dopo le parole:* «il candidato», *inserire le seguenti:* «o la candidata».

5.606

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «art. 21», *al comma 2, sostituire le parole:* «più anziano di età», *con le seguenti:* «più giovane d'età».

5.607

Battisti, Petrini

Id. em. 5.606

Al comma 1, alinea, «Art. 21», *al comma 2, sostituire le parole:* «più anziano», *con le parole:* «più giovane».

5.608

Turroni, Boco, De Petris, Donati, Zancan, Carella, Cortiana, Ripamonti, De Zulueta

Precluso

Al comma 1, capoverso, «Art. 21», *al comma 2, sostituire la parola:* «più», *con la parola:* «meno».

5.609

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso dalla reiezione dell'em. 5.601

Al comma 1, capoverso «art. 21», *al comma 2, ultimo periodo, sostituire la parola:* «più anziano di età», *con la seguente:* «di sesso femminile. Qualora non vi siano candidati di sesso femminile si procede al sorteggio».

5.610

Passigli

Respinto

Al capoverso «Art. 21», *comma 2, aggiungere in fine le seguenti parole:* «o la candidata donna».

5.611

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, alinea, articolo 21, dopo il comma 2 inserire il seguente:

«2-*bis*. All'esito della proclamazione l'ufficio regionale ne dà immediata notizia alla segreteria del Senato».

5.612

Villone, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Vitali

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «Art. 21-*bis*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere i capoversi «Art. 21-*bis*» *e* «Art. 21-*ter*».

5.613

Vitali, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone

Precluso

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 21-*bis*».

5.11

Villone, Bassanini, Manzella, Guerzoni, Passigli, Vitali

Precluso

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 21-*bis*».

5.16

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 21-*bis*».

5.614

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *sopprimere il comma 1.*

5.615

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, sostituire la parola:* «assegnazione» *con la parola:* «attribuzione».

5.616

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, sostituire le parole:* «spettanti alla» *con le parole:* «di competenza della».

5.617

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, sostituire le parole:* «non assegnati» *con le parole:* «non attribuiti».

5.618

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, sopprimere la parola:* «regionale».

5.619

Villone

Respinto

Al capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, dopo le parole:* «l'uffico elettorale regionale» *ggiungere le seguenti:* «, con l'assistenza del cancelliere,».

5.620

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, dopo le parole:* «elettorale regionale» *inserire le seguenti:* «d'intesa con la Prefettura».

5.621

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, dopo le parole:* «l'ufficio elettorale regionale» *aggiungere le seguenti:* «nel più breve tempo possibile».

5.622

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, sostituire le parole:* «alla determinazione» *con le seguenti:* «al calcolo».

5.623

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, sopprimere le parole:* «della cifra elettorale di ciascun gruppo di candidati e».

5.624

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, sopprimere le parole:* «di ciascun gruppo».

5.625

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 1, sopprimere le parole:* «ai sensi dell'articolo 21».

5.626

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 2, sopprimere il primo periodo.*

5.627

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 2, sostituire le parole:* «dei gruppi di» *con le parole:* «da attribuirsi ai».

5.628

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 2, sostituire le parole:* «è data» *con le parole:* «viene determinata».

5.629

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis», comma 2, sopprimere la parola:* «presenti».

5.630

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis», comma 2, sopprimere le parole:* «della regione».

5.1

Thaler Ausserhofer, Kofler, Peterlini

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*bis», nel comma 2, primo periodo, sopprimere le seguenti parole:* «, sottratti i voti dei candidati già proclamati eletti ai sensi dell'articolo 21».

5.631

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis», comma 2, sopprimere la parola:* «eletti».

5.632

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis», comma 2, primo periodo, sopprimere le parole:* «ai sensi dell'articolo 21».

5.7

Baio Dossi, Soliani, Dato, Magistrelli

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*bis», comma 2, secondo periodo, dopo le parole:* «ciascun candidato» *inserire le seguenti:* «o candidata».

5.633

Passigli, Villone

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*bis», comma 2, secondo periodo, dopo le parole:* «ciascun candidato» *aggiungere le seguenti:* «o candidata».

5.634

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis», comma 2, secondo periodo, sopprimere le parole:* «ai sensi dell'articolo 21».

5.635

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 2, sopprimere le parole:* «espressi nel collegio».

5.636

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *sopprimere il comma 3.*

5.637

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 3, sostituire la parola:* «assegnazione» *con la seguente:* «attribuzione».

5.638

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 3, dopo le parole:* «assegnazione dei» *inserire la seguente:* «singoli».

5.639

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 3, primo periodo, sopprimere la parola:* «regionale».

5.640

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 3, sostituire le parole:* «minore cifra elettorale», *con le seguenti:* «maggiore cifra elettorale».

5.641

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 3, sopprimere l'ultimo periodo».*

5.642

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *sopprimere il comma 4.*

5.643

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 4, sopprimere la parola:* «regionale».

5.644

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 4, sostituire le parole:* «proclama quindi eletti» *con le seguenti:* «procede alla proclamazione degli eletti».

5.645

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 4, sopprimere la parola:* «quindi».

5.646

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 4, sopprimere le parole:* «in corrispondenza ai seggi attribuiti ad ogni gruppo».

5.647

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 4, sostituire la parola:* «corrispondenza» *con la parola:* «relazione».

5.648

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 4, sostituire la parola:* «attribuiti» *con la parola:* «assegnati».

5.649

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*», *comma 4, sopprimere la parola:* «medesimo».

5.650

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*»*, comma 4, sopprimere le parole:* «esclusi i candidati eletti ai sensi dell'articolo 21».

5.651

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*bis*»*, comma 4, sostituire le parole:* «esclusi i» *con le altre:* «ad esclusione dei».

5.17

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 21-*ter*».

5.652

Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Id. em. 5.17

Al comma 1, sopprimere il capoverso «Art. 21-*ter*».

5.653

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*»*, sopprimere il comma 1.*

5.654

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*»*, sostituire il comma 1, con il seguente:*

«Ai fini dello svolgimento delle elezioni suppletive, quando resti vacante il seggio di un senatore nel collegio uninominale della Valle d'Aosta o in uno dei collegi uninominali del Trentino-Alto Adige, il presidente del Senato della Repubblica ne dà immediata comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri».

5.655

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, sopprimere le parole:* «per qualsiasi causa».

5.656

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, sostituire la parola:* «resti» *con le parole:* «sia risultato».

5.657

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, dopo le parole:* «nel collegio uninominale della Valle d'Aosta» *aggiungere le seguenti:* «/Valleé d'Aoste».

5.658

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, dopo le parole:* «o in uno dei collegi uninominali del Trentino Alto Adige» *aggiungere le seguenti:* «/Südtirol».

5.659

Guerzoni

Le parole da: «*Al capoverso*» a: «entro» respinte; seconda parte preclusa

Al capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, sostituire le parole:* «ne dà immediata comunicazione» *con le seguenti:* «entro 48 ore ne dà comunicazione».

5.660

Passigli

Precluso

Al capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, sostituire le parole:* «ne dà immediata comunicazione» *con le seguenti:* «entro 24 ore ne dà comunicazione».

5.661

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, sostituire le parole:* «ne dà immediata» *con le seguenti:* «provvede immediatamente alla».

5.662

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, sopprimere la parola:* «immediata».

5.663

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, sopprimere le parole:* «al presidente del Consiglio dei ministri e».

5.664

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, sopprimere le parole:* «e al Ministro dell'interno».

5.665

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 1, sostituire le parole:* «e al Ministro dell'interno» *con le seguenti:* «, al Ministro dell'interno e al Ministro per gli affari regionali».

5.666

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 1, sostituire le parole:* «e al Ministro dell'interno» *con le seguenti:* «e al Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione».

5.667

Battisti, Petrini

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 1, dopo le parole:* «Ministro dell'interno» *aggiungere le seguenti:* «nonché al Presidente della Repubblica».

5.668

Passigli

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «entro» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 1, dopo le parole:* «perchè si proceda» *aggiungere le seguenti:* «entro sessanta giorni».

Conseguentemente, sopprimere il comma 3.

5.669

Guerzoni

Precluso

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 1, dopo le parole:* «perchè si proceda» *aggiungere le seguenti:* «entro trenta giorni».

Conseguentemente, sopprimere il comma 3.

5.670

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 1, sostituire le parole:* «elezione suppletiva» *con le parole:* «indire elezioni suppletive».

5.671

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 1, sostituire la parola:* «interessato» *con le parole:* «con seggio vacante».

5.672

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 1, sostituire la parola:* «interessato» *con le parole:* «in questione».

5.673

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *sopprimere il comma 2.*

5.674

Passigli

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «entro» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, dopo le parole:* «I comizi sono convocati» *aggiungere le seguenti:* «entro sessanta giorni».

5.675

Guerzoni

Precluso

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, dopo le parole:* «I comizi sono convocati» *aggiungere le seguenti:* «entro trenta giorni».

5.677

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «dell'interno» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, sostituire le parole:* «su deliberazione del Consiglio dei ministri» *con le parole:* «previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno e del Ministro per gli affari regionali».

5.676

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, sostituire le parole:* «su deliberazione del Consiglio dei ministri» *con le parole:* «previa deliberazione del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'interno».

5.678

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, sostituire le parole:* «su deliberazione» *con le seguenti:* «su proposta».

5.679

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, dopo le parole:* «Consiglio dei ministri» *aggiungere le seguenti:* «sentiti i Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica».

5.680

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, sopprimere le parole:* «purché intercorra almeno un anno fra la data della vacanza e la scadenza normale della legislatura».

5.681

PASSIGLI

Id. em. 5.680

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, sopprimere le parole da:* «purché intercorra» *fino a:* «della legislatura».

5.682

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le parole:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, sostituire le parole:* «intercorra almeno un anno» *con le parole:* «intercorrano almeno sei mesi».

5.683

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, sostituire le parole:* «un anno» *con le seguenti:* «un biennio».

5.684

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, sostituire le parole:* «un anno» *con le seguenti:* «15 mesi».

5.685

BATTISTI, PETRINI

Precluso

Al comma 1, capoverso: «Art. 21-*ter*» *comma 2, sostituire le parole:* «un anno» *con le seguenti:* «sette mesi».

5.686

Villone

Precluso

Al capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 2, le parole:* «un anno», *sono sostituite dalle seguenti:* «10 mesi».

5.687

Vitali, Passigli

Precluso

Al capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 2, sostituire le parole:* «almeno un anno», *con le seguenti:* «almeno un anno ed un mese».

5.688

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 2, sostituire le parole:* «un anno», *con le seguenti:* «365 giorni».

5.18

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 2, dopo le parole:* «almeno un anno», *inserire le seguenti:* «e sei mesi».

5.689

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 2, dopo la parola:* «legislatura», *inserire la parola:* «regionale».

5.690

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *sopprimere il comma 3.*

5.691

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DE ZULUETA, DONATI, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *sostituire il comma 3, con il seguente:*

«3. Entro sessanta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla Giunta delle elezioni sono indette le elezioni suppletive».

5.692

VILLONE

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 3, sostituire le parole:* «le elezioni suppletive sono indette entro novanta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla», *con le seguenti:* «le elezioni suppletive sono indotte entro trenta giorni dalla dichiarazione di vacanza dalla».

5.693

VILLONE, PASSIGLI

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 3, sostituire le parole:* «le elezioni suppletive sono indette entro novanta giorni dalla data della vacanza dichiarata dalla», *con le seguenti:* «le elezioni suppletive sono indotte entro sessanta giorni dalla dichiarazione di vacanza dalla».

5.694

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter», comma 3, dopo la parola:* «suppletive», *inserire la seguente:* «regionali».

5.695

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «novanta» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter», ovunque ricorra, sostituire la parola:* «novanta», *con la seguente:* «centoventi».

5.696

Guerzoni, Bassanini, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter», ai commi 3 e 4, sostituire la parola:* «novanta», *con la seguente:* «sessanta».

5.697

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter», comma 3, sostituire le parole:* «novanta giorni», *con le seguenti:* «centottanta giorni».

5.698

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter», comma 3, sostituire la parola:* «novanta», *con la seguente:* «sessanta».

5.699

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 3, sostituire le parole:* «novanta giorni», *con le seguenti:* «sessanta giorni».

5.700

Passigli

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 3, sostituire le parole:* «novanta giorni», *con le seguenti:* «sessanta giorni».

5.701

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 3, sostituire le parole:* «dalla Giunta delle elezioni», *con le seguenti:* «dal Presidente del Senato della Repubblica».

5.702

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 3, sostituire le parole:* «dalla Giunta delle elezioni», *con le seguenti:* «dall'Assemblea del Senato della Repubblica».

5.703

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *sopprimere il comma 4.*

5.704

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «novanta giorni» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 4, sostituire le parole:* «novanta giorni», *con le seguenti:* «centottanta giorni».

5.705

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «novanta giorni» *con le seguenti:* «centoventi giorni».

5.706

Passigli

Precluso

Al capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «novanta giorni» *con le seguenti:* «sessanta giorni».

5.707

Guerzoni, Legnini

Le parole da: «*Al capoverso*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «in un periodo compreso tra il 1º agosto e il 15 settembre» *con le seguenti:* «nel mese di agosto».

5.708

Guerzoni

Precluso

Al capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «in un periodo compreso tra il 1º agosto e il 15 settembre» *con le seguenti:* «nel periodo di chiusura estiva delle Camere».

5.709

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «tra il 1º agosto e il 15 settembre» *con le seguenti:* «tra il 31 luglio e il 30 settembre».

5.710

Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «il 1º agosto e il 15 settembre» *con le seguenti:* «il 5 agosto e il 10 settembre».

5.711

Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «1º agosto» *con le seguenti:* «10 agosto».

5.712

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Id. em. 5.711

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «1º agosto» *con le seguenti:* «10 agosto».

5.713

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «15 settembre» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «15 settembre» *con le seguenti:* «30 settembre».

5.714

Villone, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «15 settembre» *con le seguenti:* «10 settembre».

5.715

Guerzoni

Respinto

Al capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, dopo le parole:* «in un periodo compreso tra il 1º agosto e il 15 settembre» *aggiungere le seguenti:* «e tra il 20 dicembre e il 15 di gennaio».

Conseguentemente, al medesimo comma, sopprimere le parole da: «qualora il termine suddetto» *fino a:* «trenta giorni».

5.716

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «è autorizzato a» *con la seguente:* «può».

5.717

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «non oltre quarantacinque» *con le seguenti:* «almeno quarantacinque».

5.718

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 4, sostituire le parole:* «quarantacinque giorni» *con le seguenti:* «30 giorni».

5.719

Vitali, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 4, sostituire le parole:* «quarantacinque giorni» *con le seguenti:* «trenta giorni».

5.720

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «quarantacinque» *con la seguente:* «sessanta».

5.721

Guerzoni, Legnini

Precluso

Al capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «di non oltre quarantacinque giorni» *con le seguenti:* «di non oltre trentacinque giorni».

5.722

Villone

Precluso

Al capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «quarantacinque giorni» *con le seguenti:* «cinquanta giorni».

5.723

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 4, le parole:* «quarantacinque giorni» *sono sostituite dalle seguenti:* «quaranta giorni».

5.724

Bassanini, Guerzoni, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Le parole da: «*Al capoverso*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al capoverso «Art. 21-*ter*», *al comma 4, sostituire le parole:* «il 15 dicembrde e il 15 gennaio» *con le seguenti:* «il 20 dicembre e il 10 gennaio».

5.725

Guerzoni

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «il 15 dicembre e il 15 gennaio» *con le seguenti:* «il 20 dicembre e il 15 di gennaio».

5.726

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «il 15 dicembre e il 15 gennaio» *con le seguenti:* «tra il 20 dicembre e il 6 gennaio».

5.727

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «15 dicembre» *con le seguenti:* «1º dicembre».

5.728

Guerzoni, Bassanini, Manzella, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «il 15 dicembre» *con le seguenti:* «il 20 dicembre».

5.729

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «15 gennaio» *con le seguenti:* «30 gennaio».

5.730

Manzella, Bassanini, Guerzoni, Passigli, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «il 15 gennaio» *con le seguenti:* «il 10 gennaio».

5.731

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «può disporre la proroga per non oltre trenta giorni» *con le seguenti:* «è autorizzato a prorogare tale termine di non oltre quarantacinque giorni».

5.732

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «*con la seguente:*» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire la parola:* «trenta» *con la seguente:* «quindici».

5.733

Passigli, Bassanini, Guerzoni, Manzella, Villone, Vitali

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «trenta giorni» *con le seguenti:* «venti giorni».

5.734

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «trenta giorni» *con le seguenti:* «quaranta giorni».

5.735

Passigli

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «trenta giorni» *con le seguenti:* «quaranta giorni».

5.736

Guerzoni

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 4, sostituire le parole:* «trenta giorni» *con le seguenti:* «venticinque giorni».

5.737

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *sopprimere il comma 5.*

5.739
Battisti, Petrini
Id. em. 5.737

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *sopprimere il comma 5.*

5.740
Vitali, Guerzoni
Respinto

Al comma 5, capoverso «Art. 21-*ter*», *sostituire il comma 5, con il seguente:*

«5. Il senatore eletto con elezione suppletiva cessa dal mandato con la scadenza naturale della legislatura o a causa dello scioglimento anticipato del Senato della Repubblica».

5.741
Battisti, Petrini
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 5, alla parola:* «cessa», *premettere la seguente:* «non».

5.742
Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan
Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 5, dopo la parola:* «mandato» *inserire la seguente:* «contestualmente».

5.743
Battisti, Petrini
Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 5, sopprimere le parole:* «con la scadenza costituzionale o».

5.744

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*», *comma 5, sopprimere le parole:* «o l'anticipato scioglimento del Senato della Repubblica».

5.745

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*», *sopprimere il comma 6.*

5.746

Battisti, Petrini

Id. em. 5.745

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*», *sopprimere il comma 6.*

5.747

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*», *sostituire le parole:* «Nel caso in cui» *con le seguenti:* «Qualora».

5.748

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Inammissibile

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*», *dopo la parola:* «suppletive» *inserire la seguente:* «regionali».

5.749

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 6, sopprimere le parole:* «e successive modificazioni».

5.750

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 6, sopprimere la parola:* «esercitate».

5.751

Passigli, Guerzoni

Le parole da: «*Al capoverso*» a: «*con le seguenti:*» respinte; seconda parte preclusa

Al capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 6, sostituire le parole:* «entro i sette giorni successivi» *con le seguenti:* «entro il mese precedente».

5.752

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, il capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 6, sostituire le parole:* «sette giorni» *con le seguenti:* «trenta giorni».

5.753

Guerzoni

Precluso

Al capoverso «Art. 21-*ter*»*, sesto comma, sostituire le parole:* «i sette giorni successivi» *con le seguenti:* «i sette giorni precedenti».

5.754

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, al comma 6, sostituire le parole:* «sette giorni» *con le seguenti:* «venti giorni».

5.755

Manzella, Guerzoni

Precluso

Al capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 6, sostituire le parole:* «i sette giorni successivi» *con le seguenti:* «quindici giorni successivi».

5.756

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 6, sostituire le parole:* «sette giorni» *con le seguenti:* «quindici giorni».

5.757

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 6, sostituire le parole:* «i sette giorni successivi» *con le seguenti:* «le due settimane successive».

5.758

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, al comma 6, sostituire la parola:* «sette» *con la seguente:* «dieci».

5.759

Battisti, Petrini

Precluso

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 6, sostituire le parole:* «sette giorni»*, con le seguenti:* «cinque giorni».

5.760

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, sopprimere il comma 7.*

5.761

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 7, sopprimere le parole:* «per qualsiasi causa».

5.762

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 7, dopo la parola:* «circoscrizione» *sopprimere la parola:* «regionale».

5.763

Turroni, Boco, Carella, Cortiana, De Petris, De Zulueta, Donati, Ripamonti, Zancan

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 7, dopo la parola:* «elettorale» *sopprimere la parola:* «regionale».

5.764

Magistrelli, Baio Dossi, Soliani, Dato

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, al comma 7, sostituire le parole:* «il candidato» *con le seguenti:* «la candidatura o il candidato».

5.8

Baio Dossi, Soliani, Dato, Magistrelli

Inammissibile

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, comma 7, dopo le parole:* «il candidato», *inserire le seguenti:* «o la candidata».

5.765

Villone

Inammissibile

Al capoverso «Art. 21-*ter*»*, al comma 7, dopo le parole:* «il candidato», *aggiungere le seguenti:* «o la candidata».

5.766

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Art. 21-*ter*»*, al comma 7, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «In caso di parità, è preferito il candidato di sesso femminile».

5.767

Battisti, Petrini

Respinto

Al comma 1, capoverso «Titolo VII»*, alla rubrica, dopo le parole:* «le Regioni»*, aggiungere le seguenti:* «Valle d'Aosta/Valleé d'Aoste e Trentino-Alto Adige/Südtirol».

EMENDAMENTI TENDENTI AD INSERIRE
ARTICOLI AGGIUNTIVI DOPO L'ARTICOLO 5

5.0.10
MANZELLA, BASSANINI
Respinto

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

«Art. 5-*bis.*

1. In caso di abrogazione, anche parziale, delle disposizioni di cui ai precedenti articoli per effetto del *referendum* di cui all'articolo 75 della Costituzione, si applicano, per quanto necessario al fine di garantire lo svolgimento delle operazioni elettorali, le norme vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge.».

5.0.100
GIARETTA
Respinto

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

«Art. 5-*bis.*

(Disposizioni per garantire il voto domiciliare agli elettori affetti da gravi patologie e dipendenti da apparecchiature elettromedicali)

1. Gli elettori affetti da gravi infermità, tali da non consentire l'allontanamento dalla propria abitazione e che si trovino in condizioni di dipendenza vitale da apparecchiature elettromedicali e in regime permanente di assistenza domiciliare, sono ammessi a votare presso la propria abitazione.

2. A tal fine gli interessati devono far pervenire, non oltre il quindicesimo giorno antecedente la data della votazione, al sindaco del comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto presso la propria abitazione, allegando copia del proprio certificato elettorale e del certificato medico rilasciato dal funzionario medico, designato dai competenti organi dell'Azienda sanitaria locale, da cui risulti l'esistenza di un'infermità fisica che comporta la dipendenza permanente da apparecchiature elettromedicali, tali da impedire all'elettore di recarsi al seggio.

3. Il certificato di cui al comma 2 attesta, altresì, l'eventuale necessità di un assistente per l'esercizio del voto, individuato secondo le modalità di

cui all'articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957.

4. Il sindaco, appena ricevuta la dichiarazione provvede:

a) ad includere i nomi dei richiedenti in appositi elenchi distinti per sezioni, gli elenchi sono consegnati, nelle ore antimeridiane del giorno che prevede le elezioni, al presidente di ciascuna sezione, il quale, all'atto stesso della costituzione del seggio, provvede a prenderne nota sulla lista elettorale sezionale;

b) a rilasciare ai richiednti, anche per telegramma, un'attestazione dell'avvenuta inclusione negli elenchi;

c) a pianificare e organizzare, sulla base delle domande pervenute, la raccoltà del voto a domicilio.

5. il voto viene raccolto, durante le ore in cui è aperta la votazione, dal presidente della sezione elettorale in cui l'elettore è iscritto, con l'assistenza di uno degli scrutatori del seggio, designato dalla sorte, e del segretario e alla presenza dei rappresentanti di lista e dei candidati, se sono stati designati, che ne facciano richiesta.

6. Il presidente della sezione elettorale cura che siano rispettate la libertà e la segretezza del voto.

7. Le schede votate sono raccolte e custodite dal presidente della sezione elettorale in uno o più plichi destinti, nel caso di consultazioni elettorali per il rinnovo contestuale di più organi, e sono immediatamente portate alla sezione elettorale ed immesse nell'urana o nelle urne destinate alle votazioni, previo riscontro del loro numero con quello degli elettori che sono stati iscritti nell'apposita lista.

5.0.101

Pedrini, Filippelli, Dentamaro, D'ambrosio, Fabris, Righetti

Le parole da: «*Dopo l'*articolo 5» a: «459,» respinte; seconda parte preclusa

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

«Art. 5-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 8, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, la lettera "b), è abrogata.

5.0.102

PEDRINI, FILIPPELLI, DENTAMARO, D'AMBROSIO, FABRIS, RIGHETTI

Precluso

Dopo l'articolo 5, inserire il seguente:

«Art. 5-*bis.*

(Modifiche alla legge 27 dicembre 2001, n. 459)

1. All'articolo 8 della legge 27 dicembre 2001, n. 459, il comma 4 è abrogato.

Allegato B

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge n. 3633. Em. 4.1291, Turroni e altri	175	165	004	012	149	083	RESP.
2	NOM.	DDL n. 3633. Articolo 4	199	196	004	148	044	099	APPR.
3	NOM.	DDL n. 3633. Prima parte em. 5.337, Battisti e Petrini	179	172	006	018	148	087	RESP.
4	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.359, Turroni e altri	178	173	002	023	148	087	RESP.
5	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.379, Turroni e altri	176	164	003	013	148	083	RESP.
6	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.382, Battisti e altri	176	167	002	016	149	084	RESP.
7	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.383, Manzella e altri	185	179	002	024	153	090	RESP.
8	NOM.	DDL n. 3633. Emm. 5.422 e 5.423, Villone, Turroni e altri	178	170	006	017	147	086	RESP.
9	NOM.	DDL n. 3633. Emm. 5.426 e 5.427, Turroni e altri, Manzella e Guerzoni	181	170	004	018	148	086	RESP.
10	NOM.	DDL n. 3633. Prima parte em. 5.428, Turroni e altri	173	166	005	019	142	084	RESP.
11	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.433, Turroni e altri	173	167	003	020	144	084	RESP.
12	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.476, Turroni e altri	180	174	003	026	145	088	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0917 del 06-12-2005

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
13	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.691, Turroni e altri	173	166	002	016	148	084	RESP.
14	NOM.	DDL n. 3633. Prima parte em. 5.695, Turroni e altri	171	161	001	009	151	081	RESP.
15	NOM.	DDL n. 3633.Emm. 5.711 e 5.712, Passigli e altri; Turroni e altri	174	163	002	013	148	082	RESP.
16	NOM.	DDL n. 3633. Prima parte em. 5.717, Turroni e altri	176	165	001	012	152	083	RESP.
17	NOM.	DDL n. 3633. Prima parte em. 5.724, Bassanini e altri	173	159	001	010	148	080	RESP.
18	NOM.	DDL n. 3633. Emm. 5.737 e 5.739, Turroni e altri, Battisti e Petrini	178	166	002	015	149	084	RESP.
19	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.743, Battisti e Petrini	170	161	002	012	147	081	RESP.
20	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.749, Turroni e altri	174	160	000	008	152	081	RESP.
21	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.760, Turroni e altri	170	162	002	009	151	082	RESP.
22	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.763, Turroni e altri	173	162	002	009	151	082	RESP.
23	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.766, Battisti e Petrini	170	162	003	014	145	082	RESP.
24	NOM.	DDL n. 3633. Em. 5.0.100, Giaretta	177	170	001	020	149	086	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 1

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
AGOGLIATI ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ANDREOTTI GIULIO	A																					
ANGIUS GAVINO		C																				
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	C	F	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA		C																				
BALBONI ALBERTO	C	F	C	C	A	C	C	A	C	C	A	A	A	A	A	A	A	C	A	C	C	A
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO	R	C	A	F	R	F	F	R	R	F	F	F										
BARELLI PAOLO		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO		C																				
BASSANINI FRANCO												F										
BASTIANONI STEFANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO										F		F	F		F	R	R	F	R	F		R
BATTAGLIA ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI		C		F	R	F	F		R	F	F											
BATTISTI ALESSANDRO		C																				
BERGAMO UGO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	R	C	F	F	F	F	R	R	R	F	F		F									
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	F	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BIANCONI LAURA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	C	F	F	F	F	F	F	R	F	F	F										
BONFIETTI DARIA		R											R	R	R	R	R	R	R	R		R
BONGIORNO GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 2

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BOREA LEONZIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
BOSI FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRIGNONE GUIDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNALE GIOVANNI		C		F					F	R		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BRUTTI PAOLO								R	R													
BUCCIERO ETTORE	C	F	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CADDEO ROSSANO																	R		R			
CALDEROLI ROBERTO	C	F	C	C	C	C	C	C	M	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CALLEGARO LUCIANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBER GIULIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO					R																	
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO		C	F	F	F	R	R	F	F	F	R	F										
CARRARA VALERIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	F	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C								C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	C	F	F			F					F						F				
CASTELLI ROBERTO	C	M	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CENTARO ROBERTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHERCHI PIETRO	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C				C
CHINCARINI UMBERTO	C	F	A	A	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	A	C	C	A	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	F	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	C		F	R	R	R	F	F	F		F		R	R	R	R	R	F	R	F	A
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLLINO GIOVANNI	C																					
COMINCIOLI ROMANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
COMPAGNA LUIGI	C	F	C	A	C	C	C	A	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 3

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
CORRADO ANDREA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO																		F		R	F	
COZZOLINO CARMINE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	R	F	F	F	R	R	F					R										
CRINO' FRANCESCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C										
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'ALI' ANTONIO	C	F	C	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	C	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	R	R	R	F	R	F	R		F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	A	C	C	C	C	C	C	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE																R	R	R		R	R	R
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	A	C	C	C
DE CORATO RICCARDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C
DELOGU MARIANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO		F	C	C	C	C	A	A	A	A	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DEMASI VINCENZO	C	F	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	F	C						F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DE PETRIS LOREDANA		R	R	R		R	R		F	R		R		F	R		R	R	R	R	R	
DE RIGO WALTER	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DETTORI BRUNO		C	F				F															
DE ZULUETA CAYETANA	R	C	R	R	R	R	R	R	R	R	R			R	R	R	R	R	R	R	R	
DI GIROLAMO LEOPOLDO												F	F	R	F	F	F	F	R	R	F	R
DINI LAMBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.		C	F					R	R													
DONATI ANNA				R	R	R	F	R		R	R	R		R			R	F		R	R	R
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 4

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
EUFEMI MAURIZIO	C	F	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C
FALCIER LUCIANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO		C																				
FASOLINO GAETANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	C	F	F			F	F	F	R	F	F			F							F
FAVARO GIAN PIETRO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO		C																				
FIRRARELLO GIUSEPPE		F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FLAMMIA ANGELO											F	F										
FLORINO MICHELE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FORLANI ALESSANDRO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO																		F				
FORTE MICHELE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA			F																			
FRAU AVENTINO		F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GABURRO GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GAGLIONE ANTONIO	F	C	F	F		F	F	F	F	F	F	F										
GARRAFFA COSTANTINO											F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GASBARRI MARIO		C				F	F				F											
GENTILE ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIOVANELLI FAUSTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GIRFATTI ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	
GRECO MARIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRUOSSO VITO													R	R	R	R	R	R	R	R	R	R

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 5

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
GUASTI VITTORIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
GUBETTI FURIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C		C	C	C		C	C	C	C	C
GUZZANTI PAOLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IANNUZZI RAFFAELE	C	F	C	C	C	C	C					C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
IERVOLINO ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO		C		F	F					F	R	F										
IZZO COSIMO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LA LOGGIA ENRICO	M	F	M	C	C	C	C	C	C	C	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LATORRE NICOLA		C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F										
LAURO SALVATORE	A							C								C					C	
LEGNINI GIOVANNI	A							F	R		F	F	F		F	F	R	F	F	F	F	R
LIGUORI ETTORE					F	F	F	F	F	F	F		F	F	F	F		F	F	F	F	
MAFFIOLI GRAZIANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGISTRELLI MARINA													F	F	F	F	F					F
MAGNALBO' LUCIANO	C	F	C	C	C		C	C	C		C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C
MALAN LUCIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA		C	A		F		F					F										
MANFREDI LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C
MANZELLA ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANZIONE ROBERTO	F	C																				
MARANO SALVATORE		F					C					C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINI CESARE		C					F															
MARINO LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MARITATI ALBERTO												F			F	F	F	R	F	F		
MASCIONI GIUSEPPE		A	F	F	A	A	F	A	F	A			F		R	F	F	F	F	R	C	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MEDURI RENATO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C			C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 6

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MELELEO SALVATORE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO	F	C	R	F	F	F	F					F	F									
MINARDO RICCARDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTI CESARINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONTICONE ALBERTO	F																					
MONTINO ESTERINO																	R					
MORANDO ANTONIO ENRICO		C																				
MORO FRANCESCO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
MORRA CARMELO	C	F	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MORSELLI STEFANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO		C				F																
NESSA PASQUALE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OGNIBENE LIBORIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA													R		R	R	F	F	F	F	F	F
PALOMBO MARIO	C	F	C		C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAPANIA ANTONINO	R																					
PASCARELLA GAETANO		C	F										F	F	F	F	F	R	F	R	R	
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	F	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PASQUINI GIANCARLO		C							C				R	R		R	R	R	R		R	R
PASTORE ANDREA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	F	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 7

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
PESSINA VITTORIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PETRINI PIERLUIGI	A	C																				
PIANETTA ENRICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PICCIONI LORENZO	C	F	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PILONI ORNELLA						R								R	R	R						
PIROVANO ETTORE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO		C	R	R	R	R	F	F	F	F	F	F	F	F	R	F	R					
PONTONE FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE	R	C	R	F	F	F	F	R	F	R	F	R										
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F										
RONCONI MAURIZIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C		A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROTONDO ANTONIO	R	C				F	F	F	F	F	F	F										
RUVOLO GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C
SALERNO ROBERTO													C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALINI ROCCO		A	C	C	C	C	C	C	A	A												
SALZANO FRANCESCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCARABOSIO ALDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SERVELLO FRANCESCO				C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SILIQUINI MARIA GRAZIA	C	F	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C
SODANO CALOGERO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SOLIANI ALBERTINA	R			F																		
SPECCHIA GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 8

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
STANISCI ROSA	F	C	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F		F				F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C		C	C	C	C
SUDANO DOMENICO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TAROLLI IVO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TIRELLI FRANCESCO	C		C	C	R	C	C	C	C	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOMASSINI ANTONIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TRAVAGLIA SERGIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TUNIS GIANFRANCO	C	F	C			C					C		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURRONI SAURO	R	C							R													
ULIVI ROBERTO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALLONE GIUSEPPE		C							R				R									R
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	F	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C
VICINI ANTONIO							F	F	F	F												
VISERTA COSTANTINI BRUNO		C	F					F					F	F	F							
VIVIANI LUIGI		C		F														F				
VIZZINI CARLO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANDA LUIGI ENRICO												R	R					R		R		R
ZANOLETTI TOMASO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAPPACOSTA LUCIO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	C	R	F	R	F	F		F	F	R											
ZICCONE GUIDO	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 9

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 24	
	23	24
AGOGLIATI ANTONIO	C	C
AGONI SERGIO	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C
ANDREOTTI GIULIO		
ANGIUS GAVINO		
ANTONIONE ROBERTO	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C
AZZOLLINI ANTONIO	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA		
BALBONI ALBERTO	A	C
BALDINI MASSIMO	M	M
BARATELLA FABIO		
BARELLI PAOLO	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO		
BASSANINI FRANCO		
BASTIANONI STEFANO	M	M
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F
BATTAGLIA ANTONIO	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI		
BATTISTI ALESSANDRO		
BERGAMO UGO	C	C
BETTA MAURO		
BETTAMIO GIAMPAOLO	C	C
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C
BIANCONI LAURA	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C
BONAVITA MASSIMO		F
BONFIETTI DARIA	R	R
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 10

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 24	
	23	24
BOREA LEONZIO	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C
BOSI FRANCESCO		C
BRIGNONE GUIDO	C	
BRUNALE GIOVANNI	F	F
BRUTTI PAOLO		R
BUCCIERO ETTORE	C	C
CADDEO ROSSANO		
CALDEROLI ROBERTO	F	F
CALLEGARO LUCIANO	A	C
CAMBER GIULIO	C	C
CAMBURSANO RENATO		
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C
CARELLA FRANCESCO		
CARRARA VALERIO	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI		F
CASTELLI ROBERTO	M	M
CENTARO ROBERTO	C	C
CHERCHI PIETRO	C	C
CHINCARINI UMBERTO	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F
CICCANTI AMEDEO	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C
COLLINO GIOVANNI		C
COMINCIOLI ROMANO	C	C
COMPAGNA LUIGI	C	C
CONSOLO GIUSEPPE	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 11

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 24	
	23	24
CORRADO ANDREA	C	C
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C
COVIELLO ROMUALDO		
COZZOLINO CARMINE	C	C
CREMA GIOVANNI		
CRINO' FRANCESCO ANTONIO		
CURSI CESARE	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C
CUTRUFO MAURO	M	M
D'ALI' ANTONIO	C	C
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C
D'AMICO NATALE	R	
DANIELI FRANCO	M	M
DANIELI PAOLO	C	C
DANZI CORRADO	C	C
DE CORATO RICCARDO	C	C
DELL'UTRI MARCELLO	C	C
DELOGU MARIANO	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C
DEMASI VINCENZO	C	C
DE PAOLI ELIDIO	F	A
DE PETRIS LOREDANA		R
DE RIGO WALTER	C	C
DETTORI BRUNO		
DE ZULUETA CAYETANA	R	R
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	
DINI LAMBERTO	M	M
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.		
DONATI ANNA	R	F
D'ONOFRIO FRANCESCO		C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 12

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 24	
	23	24
EUFEMI MAURIZIO	C	C
FABBRI LUIGI	C	C
FALCIER LUCIANO	C	C
FALOMI ANTONIO		
FASOLINO GAETANO	C	C
FASSONE ELVIO	F	
FAVARO GIAN PIETRO	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	C	C
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO		
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C
FLAMMIA ANGELO		
FLORINO MICHELE	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	M	M
FORLANI ALESSANDRO	C	C
FORMISANO ANIELLO		
FORTE MICHELE	C	C
FRANCO PAOLO	C	C
FRANCO VITTORIA		
FRAU AVENTINO	C	C
GABURRO GIUSEPPE	C	C
GAGLIONE ANTONIO		
GARRAFFA COSTANTINO	F	F
GASBARRI MARIO		F
GENTILE ANTONIO	C	C
GIOVANELLI FAUSTO	M	M
GIRFATTI ANTONIO	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C
GRECO MARIO	C	C
GRILLO LUIGI	C	C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C
GRUOSSO VITO	R	R

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 13

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 24	
	23	24
GUASTI VITTORIO	C	C
GUBERT RENZO	M	M
GUBETTI FURIO	C	C
GUZZANTI PAOLO	C	C
IANNUZZI RAFFAELE		C
IERVOLINO ANTONIO	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C
IOVENE ANTONIO		
IZZO COSIMO	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C
LA LOGGIA ENRICO	M	M
LATORRE NICOLA		
LAURO SALVATORE	C	
LEGNINI GIOVANNI	F	F
LIGUORI ETTORE		F
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C
MAGISTRELLI MARINA	F	F
MAGNALBO' LUCIANO		C
MALAN LUCIO	C	C
MANCINO NICOLA		
MANFREDI LUIGI	C	C
MANTICA ALFREDO	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	
MANZELLA ANDREA	M	M
MANZIONE ROBERTO		
MARANO SALVATORE	C	C
MARINI CESARE		
MARINO LUIGI	M	M
MARITATI ALBERTO	F	F
MASCIONI GIUSEPPE	A	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	M	M
MEDURI RENATO	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 14

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 24	
	23	24
MELELEO SALVATORE	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C
MICHELINI RENZO		
MINARDO RICCARDO	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C
MONTI CESARINO	C	
MONTICONE ALBERTO		
MONTINO ESTERINO	R	R
MORANDO ANTONIO ENRICO		
MORO FRANCESCO	P	P
MORRA CARMELO	C	C
MORSELLI STEFANO	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C
MULAS GIUSEPPE	M	M
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO		
NESSA PASQUALE	C	C
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C
NOVI EMIDDIO		C
OGNIBENE LIBORIO	C	C
PACE LODOVICO	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA	F	F
PALOMBO MARIO	C	C
PAPANIA ANTONINO		
PASCARELLA GAETANO	F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	C	C
PASQUINI GIANCARLO	R	F
PASTORE ANDREA	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C
PELLICINI PIERO	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 15

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 24		
	23	24	
PESSINA VITTORIO	C	C	
PETRINI PIERLUIGI			
PIANETTA ENRICO	C	C	
PICCIONI LORENZO	C	C	
PILONI ORNELLA			
PIROVANO ETTORE	C	C	
PIZZINATO ANTONIO			
PONTONE FRANCESCO	C	C	
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	
PROVERA FIORELLO	M	M	
RIGONI ANDREA	M	M	
RIPAMONTI NATALE			
ROLLANDIN AUGUSTO ARDUINO C.			
RONCONI MAURIZIO	C	C	
ROTONDO ANTONIO		F	
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	
SALERNO ROBERTO	C	C	
SALINI ROCCO			
SALZANO FRANCESCO	C	C	
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	
SAPORITO LEARCO	C	C	
SCARABOSIO ALDO	C	C	
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	
SCOTTI LUIGI	C	C	
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	
SERVELLO FRANCESCO		C	
SESTINI GRAZIA	C	C	
SILIQUINI MARIA GRAZIA	C	C	
SODANO CALOGERO	C	C	
SOLIANI ALBERTINA			
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	

Seduta N. 0917 del 06-12-2005 Pagina 16

Totale votazioni 24

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 24		
	23	24	
STANISCI ROSA			
STIFFONI PIERGIORGIO	C		
SUDANO DOMENICO	C	C	
TAROLLI IVO	C	C	
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	
TIRELLI FRANCESCO			
TOFANI ORESTE	C	C	
TOMASSINI ANTONIO	C	C	
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	
TREDESE FLAVIO	C	C	
TREMATERRA GINO	C	C	
TUNIS GIANFRANCO	C	C	
TURRONI SAURO			
ULIVI ROBERTO	C	C	
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	
VALLONE GIUSEPPE			
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	
VEGAS GIUSEPPE	M	M	
VENTUCCI COSIMO	C	C	
VICINI ANTONIO			
VISERTA COSTANTINI BRUNO			
VIVIANI LUIGI		F	
VIZZINI CARLO	C	C	
ZANDA LUIGI ENRICO			
ZANOLETTI TOMASO	C	C	
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	
ZAVOLI SERGIO WOLMAR			
ZICCONE GUIDO	C	C	
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	

Congedi e missioni

Sono in congedo i senatori:

Alberti Casellati, Antonione, Baldini, Bosi, Costa, Cursi, Cutrufo, D'Alì, Dell'Utri, Giuliano, Mantica, Massucco, Provera, Rizzi, Saporito, Sestini, Siliquini, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal senato i senatori:

Bastianoni, per attività della 10ª Commissione permanente; Greco, per attività della 14ª Commissione permanente; Danieli Franco, Iannuzzi, Manzella, Mulas, Nessa e Rigoni, per attività dell'Assemblea parlamentare dell'Unione dell'Europa occidentale; Gubert, per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Dini, Forcieri e Marino, per attività dell'Assemblea parlamentare NATO; Giovanelli e Turroni, per attività di rappresentanza del Senato.

Disegni di legge, annunzio di presentazione

DDL Costituzionale
Sen. Danieli Paolo
Modifica dell'articolo 116 della Costituzione per la concessione di statuti speciali alle regioni a statuto ordinario (3682)
(presentato in data 05/12/2005);

Sen. Donati Anna, Ripamonti Natale, Manfredi Luigi, Malabarba Luigi, Cortiana Fiorello, Boco Stefano, Falomi Antonio, Zancan Giampaolo, Murineddu Giovanni Pietro, Maritati Alberto, Baio Dossi Emanuela, Gaburro Giuseppe, Peterlini Oskar, Montino Esterino, Bettoni Brandani Monica, Zanoletti Tomaso, Cavallaro Mario, Acciarini Maria Chiara, Iervolino Antonio, Battisti Alessandro, Pessina Vittorio, De Zulueta Tana, Labellarte Gerardo, Rigoni Andrea, Liguori Ettore, Pedrini Egidio Enrico, Fabris Mauro, De Petris Loredana, Biscardini Roberto, Martone Francesco, Massucco Alberto Felice Simone, Togni Livio, Salzano Francesco
Norme contro interventi estetici su animali d'affezione (3683)
(presentato in data 05/12/2005);

Ministro Economia e finanze
Ministro Istruzione,univ.ric.
Ministro beni e att. cult.
Ministro salute
Presidente del Consiglio dei ministri
(Governo Berlusconi-III)
Conversione in legge del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, recante misure urgenti in materia di università, beni culturali ed in favore di sog-

getti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui (3684)
(presentato in data 06/12/2005),

Ministro Affari Esteri
(Governo Berlusconi-III)
Ratifica ed esecuzione del Protocollo elaborato in base all'articolo 43, paragrafo 1, della Convenzione che istituisce un Ufficio europeo di polizia (Convenzione EUROPOL) che modifica detta Convenzione, fatto a Bruxelles il 27 novembre 2003 (3685)
(presentato in data 06/12/2005).

Disegni di legge, assegnazione

In sede referente

7ª Commissione permanente Pubb. istruz.
Conversione in legge del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, recante misure urgenti in materia di università, beni culturali ed in favore di soggetti affetti da gravi patologie, nonché in tema di rinegoziazione di mutui (3684)
previ pareri delle Commissioni 1ª Aff. cost., 5ª Bilancio, 6ª Finanze, 12ª Sanità, Commissione parlamentare questioni regionali; È stato inoltre deferito alla 1ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento.
(assegnato in data 06/12/2005).

Governo, trasmissione di atti per il parere

Il Ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettere del 25, 29 e 30 novembre 2005, ha trasmesso, per l'acquisizione del parere parlamentare, lo schema di decreto legislativo recante: «Norme in materia ambientale» (n. 572), ai sensi dell'articolo 1, comma 5, della legge 15 dicembre 2004, n. 308.

Tale schema di decreto – ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-*bis* del Regolamento – è deferito alla 13ª Commissione permanente, che esprimerà il parere entro il 5 gennaio 2006. Le Commissioni permanenti 1ª, 2ª, 4ª, 5ª, 7ª, 8ª, 9ª, 10ª, 12ª e 14ª potranno formulare osservazioni alla Commissione di merito entro il 26 dicembre 2005.

Interrogazioni, nuovo destinatario

L'interrogazione 4-09658, del senatore Compagna, già indirizzata al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è invece rivolta al Ministro per la funzione pubblica.

Mozioni

ROLLANDIN, BOCO, BISCARDINI, MURINEDDU, CAVALLARO, CARELLA, BETTA, MICHELINI, THALER AUSSERHOFER, PETERLINI, DE PAOLI, KOFLER, PEDRINI, BIANCONI, BETTONI BRANDANI, ANDREOTTI, LIGUORI, D'AMBROSIO, COVIELLO, COSSIGA, FRAU. – Il Senato,

premesso che:

per la prima volta nella storia quattro organizzazioni internazionali – Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), Ufficio Internazionale Epizootico (OIE) e la Banca Mondiale – hanno, alla fine di una conferenza tenutasi a Ginevra recentemente, che ha visto riuniti rappresentanti del mondo medico, veterinario e finanziario, preso una serie d'iniziative comuni per organizzare la lotta contro l'attuale virus dell'influenza aviaria;

la probabilità di una pandemia umana è direttamente correlata alla quantità di virus H5 presente nei volatili d'allevamento nel mondo, stante che i volatili selvatici risultano più resistenti a questa malattia; di conseguenza, più saranno i volatili contagiati da questo tipo di virus, più la quantità di virus circolante nel mondo sarà alta e più la probabilità di comparsa della pandemia umana per mutazione di questo virus sarà maggiore;

il controllo del virus nell'animale a livello mondiale deve, quindi, costituire una delle priorità nella distribuzione delle risorse nazionali e internazionali;

i virus presenti nei volatili, potenzialmente capaci di trasformarsi in virus contagioso da uomo a uomo, sono in circolazione soprattutto nei Paesi in via di sviluppo che non hanno né l'organizzazione né le risorse per poter disporre di mezzi di prevenzione e di lotta circa gli animali di allevamento;

i Paesi sviluppati e alcuni altri, quali la Corea, la Romania e la Malesia, sono attualmente in grado di controllare il virus nelle sue manifestazioni negli allevamenti;

almeno altri cento Paesi nel mondo non dispongono ancora di una legislazione veterinaria, di una struttura amministrativa e finanziaria appropriata per affrontare, qualora neccesario, una tale emergenza senza un aiuto scientifico, tecnico e finanziario internazionale;

i vari programmi d'urgenza, predisposti e in corso di redazione, non sono che un fuoco di paglia se non si sfrutta questa crisi per prevedere degli strumenti di prevenzione e di controllo veterinario duraturi nel mondo a vantaggio dei Paesi più poveri e, questo, a vantaggio di tutta la comunità internazionale;

considerato che:

il 75% delle malattie che si manifestano nell'uomo sono di origine animale;

vi è la consapevolezza che crisi a ripetizione si presenteranno sempre più nel nostro mondo globalizzato se non si propone ai Paesi che stanno ricevendo gli aiuti di urgenza, stabiliti dalla citata Conferenza di Ginevra, l'aiuto a dotarsi di servizi veterinari minimi di qualità stabiliti democraticamente dai Paesi facenti parte dell'O.I.E.;

è dovere e interesse dei Paesi più ricchi aiutare i Paesi più poveri a predisporre dei sistemi veterinari duraturi, che possano contare su un'efficace amministrazione e su un buon numero di veterinari rurali privati e su degli allevatori ben formati e organizzati in comprensori sanitari;

il costo di un programma di tal portata, quale quello sopra riportato, è molto meno elevato che, per esempio, il costo enorme dello stoccaggio di medicinali antivirali che attualmente si sta praticando da parte dei Paesi più ricchi per prepararsi a un'eventuale pandemia;

la Conferenza di Ginevra ha ammesso che la prevenzione e la lotta contro l'influenza aviaria e le altre malattie di origine animale rilevano il concetto esiziale di «bene pubblico internazionale»; in effetti un solo Paese potrebbe mettere in serio pericolo l'intero pianeta, soprattutto nel contesto attuale di mondializzazione crescente della circolazione delle merci, degli animali e delle persone,

impegna il Governo a continuare nel percorso individuato dalle quattro organizzazioni internazionali nella Conferenza di Ginevra e ad adoperarsi in ogni contesto, nazionale e internazionale, affinché possano essere rispettate le osservazioni e le linee programmatiche scaturite da questo *meeting*.

(1-00367)

Interrogazioni

BETTA, MICHELINI. – *Al Ministro degli affari esteri*. – Premesso che:

con la formalizzazione delle nuove istituzioni della Repubblica federale, alla fine del 2004, la Somalia ha avviato il cammino per uscire da 15 anni di caos e di anarchia. È ora indispensabile che queste istituzioni, in primo luogo il nuovo Governo presieduto dal primo ministro Ali Ghedi, trovino il pieno sostegno della comunità internazionale. Solo un convinto sostegno internazionale può infatti contribuire a mettere fine alle residue divisioni interne che provocano insicurezza e ritardi nel processo di ricostruzione e di sviluppo;

il primo ministro Ali Ghedi è stato formalmente invitato in Italia il 15 novembre 2005, ma all'incontro alla Farnesina non ha partecipato il ministro Fini, cosa che è stata causa di grande rammarico per il *premier* Ghedi e i due Ministri che lo accompagnavano;

poche ore dopo Ali Ghedi ha avuto una serie di incontri a Bruxelles: con le istituzioni europee, da Solana al commissario Michel, agli ambasciatori dei paesi membri; con alcuni Ministri, tra cui quello degli esteri e della cooperazione del Belgio ed il Ministro della cooperazione della

Svezia, ed infine con una delegazione governativa del Regno Unito. Da questi incontri il nuovo Governo somalo ha avuto un riconoscimento di credibilità e affidabilità, accompagnato dalla previsione di un sostanzioso piano di aiuti europeo per il rafforzamento delle istituzioni, la ricostruzione e lo sviluppo,

gli interroganti chiedono di sapere:

quale tipo di riconoscimento sia stato dato o si intenda dare alle nuove istituzioni somale e se possa essere ravvisata una qualche connessione tra l'assenza del ministro Fini il 15 novembre 2005 ed il grado di riconoscimento del nuovo Governo somalo;

quali impegni di cooperazione l'Italia abbia assunto e assumerà nel 2006 per sostenere le istituzioni somale e per partecipare alla ricostruzione del Paese, in particolare nelle regioni che chiedono insistentemente una maggiore presenza italiana. Più in particolare, con quali procedure , con quali termini di riferimento e su quale programmazione agiscano oggi in Somalia, per conto della Cooperazione italiana, esperti di organizzazioni internazionali private quali IMG;

come si stia preparando, e con quali tempi, la Conferenza dei paesi donatori sulla Somalia, da tenersi in Italia nei prossimi mesi.

(3-02388)

FORCIERI. – *Ai Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole e forestali e dell'ambiente e per la tutela del territorio*. – Premesso che:

nei primi giorni di dicembre 2005 condizioni meteorologiche particolarmente avverse hanno investito la Liguria provocando conseguenze e danni di grande entità;

l'evento più grave si è verificato a La Spezia, dove una nave mercantile, rotti gli ormeggi a causa del maltempo, è stata spinta dal vento contro la diga che protegge il golfo di La Spezia, ed è quindi affondata;

solo grazie al pronto, tempestivo ed efficace intervento della locale Capitaneria di porto e della Guardia costiera non si sono avute perdite di vite umane;

questo affondamento ha già provocato danni che, sul piano ambientale, sono finora stati contenuti dall'opera delle squadre di pronto intervento che vigilano permanentemente sulle condizioni del relitto della nave, ma che si stanno già rivelando gravissimi

sul piano dell'economia del territorio, colpendo gli allevamenti di mitili e di pesci nel golfo;

questi danni potrebbero tradursi in un vero e proprio disastro ambientale se dal relitto affondato dovessero fuoriuscire le ingenti quantità di carburante e di olii contenute nei serbatoi della nave;

considerato inoltre che sembra che la nave navigasse in assenza di autorizzazioni rilasciate dalle competenti autorità italiane e persino priva di adeguate coperture assicurative,

l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga di intervenire con tutta l'urgenza che la situazione richiede per:

mettere in campo ogni iniziativa utile ad evitare che questo naufragio possa trasformarsi in un disastro ambientale;

dichiarare lo stato di calamità naturale e, più in genere, stanziare i fondi necessari per consentire che i soggetti economici più fortemente danneggiati – quali i mitilicoltori, cui è stata temporaneamente bloccata ogni tipo di attività – possano far fronte a questa eccezionale situazione di difficoltà;

verificare se esistano responsabilità relative alla circolazione della nave e quali esse siano e come si intenda perseguirle ad evitare che situazioni di questo tipo possano ripetersi.

(3-02389)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

MALABARBA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'economia e delle finanze*. – Premesso che:

il decreto ministeriale 13 ottobre 1995, n. 561, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 302 del 29 dicembre 1995, stabilisce i limiti di segretezza di alcuni documenti;

in deroga alla legge sulla trasparenza degli atti amministrativi, legge 241/90, è stabilito che restino riservati per dieci anni atti, studi, relazioni e proposte relativi alle iniziative di finanziamento, previsione e controllo di bilancio, riguardanti situazioni di emergenza in materia di difesa e protezione civile,

si chiede di sapere:

quali siano i motivi per i quali il Ministero dell'economia e delle finanze, essendo ormai trascorsi 10 anni dalla erogazione delle disposizioni, ha negato l'accesso ai suddetti documenti;

chi abbia impartito disposizioni in violazione delle suddette norme non rendendo trasparenti al pubblico gli atti e i documenti di cui sopra.

(4-09799)

MALABARBA. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso che:

la signora Rossana Del Grosso, di 41anni, separata, residente in Giuliano di Roma (Frosinone), via Nazionale n. 63, esercita la professione di infermiera specializzata presso il servizio 118 dell'ASL di Frosinone;

la stessa è attivista sindacale del Sin. Cobas per la sua categoria lavorativa, nonché militante del movimento per la pace e del Partito della Rifondazione Comunista;

è cittadina italiana, incensurata;

a partire dai primi mesi del 2004, e fino al novembre 2005, è stata fatta oggetto, a più riprese, di una inqualificabile persecuzione da parte di Carabinieri, Polizia, Guardia di finanza, Digos, estrinsecatasi in ripetuti appostamenti, continui *stop* all'autovettura con «accertamento dei docu-

menti», perquisizioni sul luogo di lavoro, nella propria abitazione e in Caserma, nonché comunicazione di «avviso di garanzia» come soggetto sottoposto ad indagine perché sospettato di occultamento di armi, munizioni ed esplosivi illegalmente posseduti;

l'unico risultato delle suddette perquisizioni fu il semplice ritrovamento, in data 20 agosto 2004, di una pistola Gamo ad aria compressa, arma di libera vendita per la quale non è richiesto il porto d'armi, che la signora usava per allenamento al tiro, essendo impegnata anche in gare presso il Poligono di Veroli, nonché di 2 (due) proiettili cal. 38 che, caduti casualmente nella borsa durante un allenamento di tiro a segno presso il medesimo poligono, erano stati dalla signora sistemati in una bustina e provvisoriamente appoggiati, peraltro in bella vista, nella credenza, in attesa di essere riconsegnati, come era intenzione, al Poligono di tiro da cui provenivano;

nonostante quanto sopra esposto, il 22 settembre 2005, nel corso di una nuova perquisizione domestica con corredo di minacce ed ingiurie da parte di agenti della Digos, le venne addirittura contestata l'esposizione su parete di riproduzioni artistiche di pagine del Corano (quasi si trattasse di indiretta ammissione di simpatie per il terrorismo arabo);

condotta, lo stesso giorno, in questura per essere interrogata, si sentì, tra l'altro, apostrofare con l'incredibile e inaccettabile espressione: «Tira fuori la copia della rivendicazione delle BR a proposito dell'attentato a D'Antona!»,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga un simile comportamento delle forze dell'ordine indegno del ruolo e delle funzioni a cui le stesse sono preposte nel rispetto della Costituzione repubblicana e dei diritti del cittadino;

se non ritenga che gli atti riferiti si configurino come ingiustificata, grave e continuata persecuzione, passibile di denuncia per gravi danni morali e psicologici procurati alla persona;

quali interventi, infine, intenda disporre perché venga posta fine a tale scellerata persecuzione, perpetrata ai danni di una onesta e incensurata cittadina.

(4-09800)

BEVILACQUA. – *Al Ministro dell'interno*. – Risultando all'interrogante:

che nel Comune di Nicotera (Vibo Valentia) è stata rappresentata, da parte dei Commissari Prefettizi, la necessità di predisporre nuovi servizi e attuare interventi alla persona, nonché potenziare e mantenere quelli esistenti, nell'ottica dello sviluppo di strategie sempre più mirate al miglioramento della qualità della vita e della prevenzione dei rischi di emarginazione sociale dei soggetti portatori di bisogni complessi (come i minori, gli anziani, i portatori di *handicap*, ecc.);

che con delibera n. 25 dell'8.4.2005, la Giunta comunale di Filandari (Vibo Valentia) ha proceduto alla costituzione di un Gruppo tecnico

di supporto per lo sviluppo di un Piano di interventi e servizi sociali nel comprensorio territoriale del Distretto sanitario di Tropea, relativo all'Accordo di Programma 2004/2007;

che in quella sede la stessa Giunta comunale ha preso atto dell'incarico assegnato, per l'attuazione di tutte le procedure, a taluni esperti professionisti, tra i quali la signora Bruna Catalano, psicomotricista, con specifica formazione nel settore dei servizi sociali e consulente per la progettazione e l'attuazione degli interventi e dei servizi, dell'Ufficio del Sindaco di Nicotera – settore sociale;

che la signora Catalano dall'ottobre 2004 ha collaborato alla stesura dell'Accordo di programma sui servizi e interventi sociali e ha elaborato il Piano preliminare degli stessi, già approvato dalla Regione Calabria (legge n. 23/2003 e delibera della giunta regionale n. 323/2004), relativo ai 16 Comuni del Distretto Sanitario di Tropea. Tale accordo, sottoscritto da tutti i Sindaci del Distretto, prevedeva, tra le altre incombenze, la nomina di un gruppo tecnico di supporto da parte del Coordinamento istituzionale dei Sindaci dei Comuni interessati (avvenuta con regolare votazione, all'unanimità dei rappresentanti istituzionali presenti, 11 su 16);

che sulla base di quanto sopra menzionato, nei mesi scorsi la signora Catalano è stata invitata dai 3 Commissari straordinari del Comune di Nicotera per discutere del lavoro svolto dalla stessa nel settore sociale e della relativa progettazione;

che, nello specifico, veniva chiesto alla Catalano di continuare a collaborare, in forma volontaria e gratuita, con l'ufficio sociale per le relative incombenze e per la prosecuzione dei progetti dalla stessa elaborati dal 2002 al 2005, al fine della loro attuazione sul territorio;

che in quella circostanza è stata avanzata, altresì, richiesta di elaborazione di una lettera di disponibilità, alla quale avrebbe fatto seguito un atto formale di incarico e/o autorizzazione allo svolgimento di tale collaborazione da parte dei Commissari;

che in breve tempo la Catalano è stata informata della impossibilità di conferimento dell'incarico e/o autorizzazione a predisporre i progetti, adducendosi a motivazione della decisione assunta il timore di una successiva rivendicazione da parte dell'incaricata del pagamento delle proprie prestazioni;

che giova evidenziare che il 17 novembre 2005, su incarico dei medesimi Commissari, la signora Catalano ha trasmesso al Ministero dell'economia e delle finanze la spesa sociale del Comune di Nicotera relativa al 2004;

che il 1º dicembre 2005, la signora Catalano si è recata dai Commissari menzionati per informarli che, a distanza di pochi giorni, avrebbe dovuto avviare il lavoro di raccolta dei dati, informazioni e suggerimenti circa le necessità del Comune di Nicotera, in conformità a quanto contenuto nel Piano preliminare già approvato dalla Regione Calabria;

che il giorno successivo all'interessata è stato comunicato che, «nonostante gli atti, relativi al suo incarico, fossero legittimi, ragioni di

opportunità hanno imposto di suggerire alla predetta di non occuparsi della progettazione del Comune di Nicotera»,

l'interrogante chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo non ritenga di accertare quanto descritto in premessa;

se, stante l'impegno assunto dai citati Commissari e la piena disponibilità accordata dalla signora Catalano a collaborare per la programmazione ed attuazione degli interventi e servizi sociali nel Comune di Nicotera, non ritenga le motivazioni citate inconsistenti e apparentemente illecite.

(4-09801)

BUCCIERO. – *Al Ministro della giustizia*. – Premesso:

che il dott. Luigi de Magistris è sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro;

che nei suoi confronti è stato disposto dalla competente autorità un servizio di «tutela»;

che ciò nonostante il dott. Luigi de Magistris beneficia, pare senza titolo, di un servizio di scorta (due auto e quattro uomini) senza che alcuna ragione possa giustificare la violazione di precise disposizioni del locale «Comitato per l'ordine e la sicurezza»;

che durante il periodo feriale (estate 2005) il de Magistris pare si sia recato addirittura in vacanza scortato e per tutto tale periodo avrebbe utilizzato pertanto un numero di uomini e mezzi per la sua protezione eccedente quello attribuitogli determinando, così, un costo ulteriore e non autorizzato a carico dello Stato,

l'interrogante chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno:

che venga accertata la sussistenza delle circostanze sopra riportate; in caso affermativo chi le abbia consentite benché in contrasto con le reali forme di protezione attribuite al dott. de Magistris e se il vantaggio conseguito non appaia illecito perché conseguenza di una deliberata violazione di legge;

disporre una ispezione tesa ad accertare in maniera rigorosa ogni eventuale responsabilità.

(4-09802)

MALABARBA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri*. – Per conoscere, in relazione a quanto scritto dall'on. Lelio Lagorio, già Ministro della difesa, nel suo libro «L'ora di Austerlitz: la svolta che mutò l'Italia» (Edizioni Polistampa, Firenze, 2005), a pag. 143: «(...) Quanto alla bomba italiana il fatto che gli euromissili avessero dato al Paese un superiore rango internazionale suggerì a qualche ambiente militare l'idea che una bomba italiana avrebbe stabilmente assicurato tale rango. La bomba costava poco e il nostro apparato scientifico-tecnico-industriale era in grado di produrla. Con me ne parlò espressamente il Capo di Stato Maggiore, amm. Torrisi. Più tardi l'idea venne risollevata dal mio sottosegretario

alla difesa Ciccardini in sintonia con l'esperto Stefano Silvestri (autunno 1982). Era vero che l'Italia aveva ratificato il trattato di non proliferazione nucleare, ma da poco e dopo molte incertezze e resistenze. Un ripensamento era sempre possibile», poiché queste dichiarazioni pongono in dubbio l'affidabilità del nostro Paese in quanto sottoscrittore di trattati internazionali:

se la questione relativa al programma di armamento nucleare fosse stata coperta da segreto e cosa risulti in merito all'UCSI, l'Ufficio Centrale di Sicurezza, che era stato alle dipendenze del generale Giuseppe Santovito (iscritto alla P2), mentre era Capo di Stato Maggiore della difesa l'ammiraglio Torrisi (pure iscritto alla P2) e quale durata fosse stata attribuita alla segretezza e se tale segretezza sia ancora in vigore o meno e, in caso affermativo, se la documentazione relativa al programma nucleare sia disponibile;

se il Camen (Centro applicazioni militari energia nucleare) fosse stato istituito in relazione alla possibilità di costruire la bomba nucleare in Italia passando attraverso la realizzazione di un reattore nucleare da installare sulla nave E. Fermi e sul sommergibile G. Marconi;

se siano ancora in corso studi per il nucleare italiano, soprattutto in campo tattico, e se fosse stata prevista la sperimentazione di queste armi in poligoni italiani;

cosa giustifichi attualmente il mantenimento del Camen, struttura che tra l'altro ha prodotto una notevole quantità di scorie nucleari, delle quali si è recentemente parlato in relazione al processo per le scorie ritrovate presso i depositi dell'arsenale di La Spezia;

quale ruolo ebbe in questa vicenda uno dei direttori del Camen, l'ammiraglio Vittorio Forgiane (iscritto alla P2), e se venne appurata la natura dei documenti che gli vennero sequestrati, dando origine a un procedimento giudiziario.

(4-09803)

MAGISTRELLI. – *Ai Ministri dell'economia e delle finanze e per la funzione pubblica*. – Premesso che:

nel gennaio 2001 l'Agenzia del Demanio vedeva la luce come Ente Pubblico non economico con il compito di gestire e valorizzare i beni mobili e immobili dello Stato destinando a prestare servizio nella nuova struttura il personale distaccato dall'Ufficio del Territorio;

nel luglio 2003 l'Agenzia del Demanio veniva trasformata in Ente Pubblico Economico (E.P.E.), con la conseguente trasformazione del rapporto di lavoro del personale da pubblicistico in privatistico;

il nuovo contratto di lavoro permetteva al personale del Demanio di optare per la permanenza nel comparto delle agenzie fiscali o per il passaggio ad altra pubblica amministrazione, fissando ai sensi dell'art. 30 della legge 326/03 la data del 31/01/2004 come termine ultimo per la presentazione dell'opzione per la permanenza nel pubblico impiego;

il protocollo di intesa tra Dipartimento politiche fiscali, Agenzie fiscali e organizzazioni sindacali stabilì in data 22 dicembre 2004 i criteri di

assegnazione del personale optante che avrebbe dovuto transitare entro 6 mesi a decorrere dal primo marzo 2004;

alla scadenza del termine utile per esercitare l'opzione non era a disposizione del personale alcun elemento per una scelta ponderata, dal momento che risultavano ignoti sia la piattaforma contrattuale del rapporto di lavoro, sia l'organigramma e sia l'elenco delle pubbliche amministrazioni disposte ad accogliere il personale in questione;

nella presente fase di totale incertezza 1200 su 1600 dipendenti hanno optato per la pubblica amministrazione e, con decreto ministeriale del 2 agosto 2004, 800 unità sono state trasferite presso le Agenzie fiscali, mentre 400/500 persone sono bloccate presso l'Agenzia del Demanio E.P.E., pur avendo chiesto da due anni di non farne più parte;

la situazione sopra descritta ha generato una evidente disparità di trattamento tra il personale già collocato (la maggior parte da oltre un anno) e quello ancora in servizio presso il Demanio;

le unità che non hanno trovato ancora collocazione in altra amministrazione sono state nel fattempo emarginate da ogni forma di attività produttiva all'interno dell'Agenzia del Demanio, perdendo in tal modo anche qualsiasi possibilità di avanzamento professionale;

nel luglio 2005 il Ministero per la funzione pubblica ha cercato di porre rimedio a tale situazione creatasi, fornendo una bozza di regolamento per l'assegnazione del personale residuo, con la previsione del passaggio dei dipendenti, anche in soprannumero, presso le strutture che gli stessi avevano scelto al momento dell'opzione;

senonché il Consiglio di Stato in data 29 agosto 2005 ha giudicato incompleta la bozza di regolamento ministeriale, bloccando così l'*iter* del decreto anche perché le integrazioni apportate successivamente alla bozza dalla funzione pubblica sono state considerate anch'esse insufficienti dal Consiglio di Stato, che ha richiesto una «verifica preventiva delle carenze negli uffici, e la verifica del trasferimento di risorse economiche alle strutture che si vedono assegnare personale»,

si chiede di sapere:

per quale motivo 800 unità dell'Agenzia del Demanio siano transitate in altre strutture senza che nessuno pretendesse le verifiche che ora il Consiglio di Stato ritiene essenziali per il trasferimento;

come si giustifichi la mancata utilizzazione del restante personale del Demanio che da mesi, attese le evidenti difficoltà di trasferimento, è stato estromesso dall'attività lavorativa dell'Agenzia, con notevole danno dell'Erario, posto che i dipendenti continuano a percepire gli emolumenti pur non svolgendo alcuna attività.

(4-09804)

SODANO Tommaso. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri dell'interno e della giustizia*. – Risultando all'interrogante che:

il segretario comunale del Comune di San Tammaro Adolfo Robustelli è stato raggiunto, nei primi giorni di novembre 2005, dalla misura cautelare interdittiva della sospensione dall'esercizio del suo ufficio, nel-

l'ambito dell'attività investigativa finalizzata a far luce sugli episodi di cattiva amministrazione nel Comune di San Tammaro;

il segretario comunale sarebbe ritenuto responsabile, in concorso con altri facenti parte dell'amministrazione comunale di San Tammaro, dei reati di abuso d'ufficio e falso ideologico commessi da pubblico ufficiale in atti pubblici per aver rilasciato nel giugno del 2003, in assenza dei prescritti requisiti, autorizzazioni per l'apertura e la gestione di diversi centri di accoglienza per minori e madri in stato di disagio sociale (Serima), la società che faceva capo all'ex consulente del sindaco Raffaele Raucci, Rosanna Maione e al cognato Serinelli;

dall'inizio del 2005 ad oggi, altre persone sono state sentite dagli inquirenti e tra queste anche il segretario comunale per la questione relativa ad alcuni faldoni di fatture, scomparse e riapparse improvvisamente negli uffici del Comune;

più volte, nel corso di questi anni, parlamentari di diverse forze politiche hanno presentato atti di sindacato ispettivo in merito ad episodi di corruzione, di illegalità e di favoreggiamento della camorra nel Comune di San Tammaro, dove sono stati arrestati il sindaco Raffaele Scala, nonché Presidente del Consiglio provinciale di Caserta, Salvatore Ventriglia, assessore alle finanze, e Domenico Russo, dipendente del Comune di San Tammaro;

il suddetto Sindaco, l'Assessore e il dipendente sono stati arrestati con l'accusa di concussione in corruzione, confermata anche dal GIP; gli arrestati sono accusati di avere imposto tangenti ad un imprenditore, al quale veniva richiesto di pagare contemporaneamente «mazzette» ad amministratori e a camorristi;

a seguito dei fatti innanzi indicati, e di ulteriori accertamenti condotti, il Prefetto di Caserta, in data 16 gennaio 2004, provvedeva all'insediamento di una commissione di accesso agli atti, onde procedere ad una verifica della gestione amministrativa del comune di San Tammaro;

in data 16 giugno 2004 la predetta Commissione, all'esito dell'attività svolta, provvedeva ad inviare al Prefetto di Caserta apposita relazione finale, che, successivamente, veniva trasmessa al Ministero dell'interno, per la adozione dei provvedimenti di competenza;

ai primi di settembre 2004 il Ministero dell'interno richiedeva alla prefettura di Caserta, alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua a Vetere ed alla procura della Repubblica presso la D.D.A. di Napoli una ulteriore integrazione della relazione già trasmessa;

a seguito di tale richiesta, ed in ottemperanza alla stessa, alla fine del mese di ottobre 2004 veniva trasmessa al Ministero dell'interno una ulteriore relazione integrativa,

si chiede di sapere:

se vi sia stato il provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

quali siano le motivazioni del predetto provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

nel caso di mancata adozione del predetto provvedimento, quali siano le motivazioni del ritardo ed in quali tempi certi il Ministro dell'interno intenda procedere alla definizione del procedimento stesso;

quali valutazioni diano i Ministri interrogati in merito alla vicenda sopra descritta e se non si ritenga opportuno e doveroso, da parte del Ministro dell'interno, procedere allo scioglimento del consiglio comunale di San Tammaro, dal momento che i reati contestati si ascrivono in un circuito di illegalità e non trasparenza della vita democratica della comunità. (4-09805)

€ 14,72